

Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini



**BILANCIO
CONSUNTIVO
2008**

Approvato dal Consiglio Generale in data 27 aprile 2009



INDICE

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	3
CONSIGLIO GENERALE	4
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
COLLEGIO DEI REVISORI	5
DIRETTORE	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
PREMESSA	9
L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO GENERALE	7
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	12
IL RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CONFERITARIA	15
BILANCIO DI MISSIONE	17
INTRODUZIONE	19
PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ	19
LE DELIBERE ASSUNTE	20
IL TERRITORIO	24
I BENEFICIARI	25
I PROGETTI PLURIENNALI	27
L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	27
GLI OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI DALLA FONDAZIONE	27
I PRINCIPALI INTERVENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO	29
CRITERI GENERALI DI INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI DA FINANZIARE	39
GLI INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE	39
GLI ENTI STRUMENTALI	41
L'ATTIVITÀ DELLE IMPRESE STRUMENTALI ESERCITATE DIRETTAMENTE	43
I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE DELLA FONDAZIONE	43
LA COMUNICAZIONE	44
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008	47
STATO PATRIMONIALE	48
CONTO ECONOMICO	50
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	51
Informazioni generali sul bilancio d'esercizio	51
Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio	51
CRITERI DI VALUTAZIONE	58
SEZIONE 1 – L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI	58
SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI	66
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	67
SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	67
SEZIONE 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	70
SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	78
SEZIONE 4 – CREDITI	82
SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	83
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	85
SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO	85
SEZIONE 2 – FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO	87
SEZIONE 3 – ALTRI FONDI	90
SEZIONE 4 – EROGAZIONI DELIBERATE	93
SEZIONE 5 – FONDO PER IL VOLONTARIATO	95
SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO	96
SEZIONE 7 – CONTI D'ORDINE	98



INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	99
SEZIONE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI E DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	99
SEZIONE 2 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	100
SEZIONE 3 – SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	100
SEZIONE 4 – RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	101
SEZIONE 5 – ALTRI PROVENTI	101
SEZIONE 6 – ONERI	102
SEZIONE 7 – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	105
SEZIONE 8 – IMPOSTE	105
SEZIONE 9 – EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	106
ALTRE INFORMAZIONI	111
SEZIONE 1 – IL PERSONALE DIPENDENTE	111
SEZIONE 2 – GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI	111
ALLEGATI	113
CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	114
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO	115
RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE: 2003-2008	116
INDICI DI GESTIONE	117
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	119
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	121



COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI



Consiglio Generale

Presidente

Aureli Dott. Alfredo

Vice Presidente

Pasquinelli Avv. Massimo

Consiglieri

Albini Prof. Arrigo

Benaglia Dott. Giovanni

Campana Dott. Guido Maria

Carasso Rag. Antonio

Carli P.A. Carlo

Di Angelo P.I. Alduino

Forlani Geom. Giorgio Mario

Guaitoli Avv. Matteo

Pasini Prof. Dott. Pietro

Plescia Dott. Mauro

Polazzi Avv. Gianandrea

Protti Rag. Giovanni

Ripa Prof. Dott. Rinaldo

Salveti Dott. Paolo

Savioli Dott. Luciano

Ticchi Geom. Renzo

Vasini Comm. Dott. Alfonso

Zavaglia Alvaro



Consiglio di Amministrazione

Presidente

Aureli Dott. Alfredo

Vice Presidente

Pasquinelli Avv. Massimo

Consiglieri

Cagnoli Dott. Leonardo

Palloni Ing. Dino

Sorrentino Avv. Massimo

Spigolon Avv. Gianluca

Vernocchi Ing. Bruno

Collegio dei Revisori

Presidente

Mantellato Dott. Giancarlo

Sindaci Revisori

Farneti Prof. Dott. Giuseppe

Semprini Cesari Dott. Claudio

Direttore

Pesaresi Valentino



RELAZIONE SULLA GESTIONE



PREMESSA

Il presente documento, nell'attuare quanto previsto dalle normative vigenti, intende fornire una chiara ed adeguata rappresentazione dell'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Attraverso i dati, gli elementi, le informazioni contenuti nelle pagine che seguono, sia nella parte dedicata al Bilancio di Missione che in quella riservata ai prospetti di Bilancio e alla Nota Integrativa, si vuole offrire un quadro complessivo dell'andamento della Fondazione al fine di coglierne meglio l'operatività, l'aderenza alle finalità perseguite, il grado di incidenza sulle dinamiche sociali, culturali ed economiche del territorio di riferimento.

Il Bilancio dell'esercizio 2008 ha come punto di confronto le linee strategiche d'indirizzo indicate dal Consiglio Generale nel Documento Programmatico Previsionale 2008 e, più in generale, nel Documento Programmatico Previsionale Poliennale 2007/2011, linee cui il Consiglio di Amministrazione è stato chiamato a dare concreta attuazione.

In questo senso, i punti che maggiormente aiutano a 'leggere' l'andamento della Fondazione nell'esercizio e che ricorrono nel presente documento riguardano la redditività del patrimonio, l'oculatezza della gestione, l'attività di erogazione, la capacità progettuale diretta, il volume di risorse per il perseguimento degli scopi istituzionali e dei grandi progetti poliennali, l'efficacia della presenza e degli interventi a favore delle comunità locali.

Da questi indici si evince un trend positivo e di crescita del ruolo della Fondazione di cui nei capitoli successivi si offre opportuna documentazione.

L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO GENERALE

Il quadro di riferimento normativo e giurisprudenziale relativo all'esercizio 2008 è stato caratterizzato, specie nell'ultimo scorcio di anno, da importanti novità, alcune delle quali potrebbero avere un immediato impatto per il sistema delle Fondazioni bancarie.

Di seguito i temi che rivestono maggiore interesse.



Deroghe ai criteri di valutazione di bilancio

Tra i numerosi provvedimenti che l'Esecutivo ha varato a fine anno per contrastare la crisi dei mercati finanziari e favorire lo sviluppo dell'economia, ve ne è uno che ha un diretto impatto sui bilanci relativi all'esercizio 2008.

Si tratta della norma contenuta nell'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185/08, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio non già in base al loro valore di mercato riferito alla data del 31 dicembre 2008, bensì in base al loro valore di iscrizione così come risultante nel bilancio 2007, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Tale norma, che ha l'evidente scopo di evitare che il conto economico dell'esercizio 2008 venga aggravato da ingenti masse di minusvalenze, pur risultando in via letterale applicabile anche alle Fondazioni bancarie, lascia tuttavia alcuni margini di incertezza circa la sua effettiva estensione operativa. Ciò, soprattutto, in considerazione del fatto che non sempre è agevole assimilare uno strumento finanziario presente nel portafoglio alla categoria giuridica dei titoli prevista dalla nuova disposizione legislativa.

Ad ogni modo, la Fondazione – non essendosi trovata nella condizione di doversene avvalere - non ha fatto ricorso alle citate deroghe previste dal D.L. n. 185/08.

Contenzioso relativo all'applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'art. 6/601

La questione si riferisce ai periodi di imposta precedenti alla riforma "Ciampi" (Legge n. 461/98 e D. Lgs. n. 153/99) ed è relativa alla applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'agevolazione consistente nella riduzione a metà dell'aliquota Irpeg.

A seguito di orientamenti non univoci della Suprema Corte di Cassazione sulla materia in oggetto, la sezione V della Corte, in data 15 novembre 2007, emetteva una ordinanza con la quale sottoponeva al Primo Presidente della Suprema Corte il succitato contrasto giurisprudenziale, per l'eventuale rinvio alle Sezioni Unite.

In data 18 novembre 2008 la Cassazione, a Sezioni Unite, ha espresso il proprio orientamento sulla questione oggetto di contenzioso affermando, in sintesi, che le Fondazioni bancarie:

- a) sotto l'imperio della legge n. 218/90, avevano come scopo principale la gestione del nuovo assetto organizzativo del settore del credito, essendo ogni altra finalità del tutto secondaria;



- b) sotto l'aspetto soggettivo, sono al di fuori della platea dei soggetti previsti dall'art. 6/601, in quanto non espressamente ricomprese dal legislatore in tale ambito;
- c) sul piano processuale, avrebbero dovuto dimostrare sin dall'insorgere del contenzioso, attraverso idonea documentazione, di aver svolto una attività differente da quella rubricata sub a), e, cioè, di aver svolto in via prevalente o esclusiva attività di promozione sociale e culturale.

Tali argomentazioni svolte dalla Suprema Corte, che contraddicono precedenti pronunce della Cassazione stessa, non sono state condivise dalle Fondazioni bancarie, la cui natura non commerciale e a vocazione sociale è sempre stata palese fin dalla loro origine. La decisione delle Sezioni Unite, a questo punto, potrebbe avere ricadute negative sulle complessive ragioni di credito vantate nei confronti dell'Erario dalle Fondazioni bancarie. Il problema riguarda anche la Fondazione di Rimini per il contenzioso fiscale che ha in corso in diversi gradi di giudizio (sullo stato del contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria cfr. "Nota Integrativa - Informazioni generali sul bilancio d'esercizio – Aspetti di natura fiscale – a.1) Contenzioso").

Modifiche al regime degli appalti pubblici

Circa la questione se le Fondazioni bancarie siano o meno soggette alla disciplina degli appalti pubblici, un chiarimento è venuto dall'art. 1, comma 10-ter, del D.L. n. 162/08, convertito nella legge n. 201/08, laddove è espressamente previsto che, ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al D. Lgs. n. 163/06, le Fondazioni bancarie non rientrano negli elenchi degli organismi e delle categorie di organismi di diritto pubblico, a condizione di non usufruire di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, e fatte salve le misure di pubblicità sugli appalti di lavori, servizi e forniture.

Facoltà di trasformazione in Fondazioni di diritto privato delle Università

Considerati i notevoli interessi che legano le Università al mondo delle Fondazioni, è utile evidenziare che, ai sensi dell'art. 16 del decreto-legge 25.6.2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008, le Università pubbliche possono deliberare la propria trasformazione in fondazioni di diritto privato.

Ai sensi del comma 5 del citato articolo 16, le erogazioni disposte a favore delle predette fondazioni universitarie saranno interamente deducibili dal reddito del soggetto erogante.



Modifiche al regime fiscale dei fondi di investimento immobiliare

L'art. 82, comma 18-bis, del D.L. n. 112/08 ha elevato dal 12,50% al 20% la ritenuta sui redditi realizzati in dipendenza della cessione o rimborso di quote di partecipazione in fondi immobiliari chiusi.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il Bilancio consuntivo 1 gennaio – 31 dicembre 2008 è stato predisposto secondo le norme vigenti, e segnatamente ai sensi dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/2001 e dei successivi Decreti annuali del Dipartimento del Tesoro, ultimo dei quali il Decreto n. 19694 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2009.

Alcune brevi considerazioni introduttive sugli elementi salienti del Bilancio 2008.

- Sul piano metodologico, l'attività istituzionale della Fondazione nel corso dell'esercizio, come ricordato in premessa, ha trovato il proprio riferimento nel Documento Programmatico Previsionale 2008 approvato dal Consiglio Generale e, in senso più ampio, nelle scelte e negli indirizzi delineati nel Documento Programmatico Previsionale poliennale 2007/2011. Questo ha permesso di inserire l'attività dell'esercizio 2008 nel più generale contesto del percorso quinquennale che la Fondazione si è data, percorso che ha come obiettivo la crescita del ruolo e dell'attività dell'ente, la sempre maggiore efficacia ed efficienza degli interventi progettuali ed erogativi, il conseguimento di risultati e benefici sociali orientati allo sviluppo della comunità e del territorio locale.
- Sul piano dei 'numeri', il Bilancio evidenzia
 - un totale ricavi e proventi che presenta un positivo trend di crescita nel triennio 2006/2008 (+ 22,83%) ed un valore leggermente inferiore rispetto al 2007 soltanto a motivo della presenza, tra gli introiti di quest'ultimo, di una voce del tutto episodica;
 - un sostanziale buon andamento del valore delle risorse destinate all'attività istituzionale nei settori *rilevanti*, che indica la capacità d'intervento che la Fondazione ha potuto mettere in campo nel corso dell'esercizio 2008;



- un ulteriore, sensibile aumento (+ 13,10% sull'anno precedente) del valore medio unitario degli interventi di erogazione, che segnala di fatto il progressivo percorso di qualificazione delle scelte di finanziamento compiute;
 - una significativa diminuzione (- 9,6% rispetto all'esercizio precedente) delle spese di funzionamento al netto degli accantonamenti, che denota la particolare attenzione posta nella gestione della Fondazione;
 - la previsione in conto economico di un accantonamento prudenziale al fondo contenzioso fiscale, a copertura di eventuali, possibili oneri che dovessero gravare sull'esercizio successivo.
- Sul piano dei criteri generali che sovrintendono all'impostazione dell'attività di erogazione si sono considerati in particolare:
- a) il territorio di prevalente operatività della Fondazione (*art. 2, comma 1, dello statuto*), che è individuato in linea di massima nell'area provinciale di Rimini;
 - b) i settori di intervento affrontati – avendo a riferimento le definizioni e le previsioni introdotte dall'art. 11, comma 1, della legge 448/01 – che sono quelli *rilevanti* indicati nel Documento Programmatico Previsionale 2008, ossia
 - ☞ *Arte, attività e beni culturali;*
 - ☞ *Educazione, formazione e istruzione;*
 - ☞ *Assistenza agli anziani;*
 - ☞ *Volontariato, filantropia e beneficenza;*
 - ☞ *Sviluppo locale.*
- Sul piano dell'attività svolta nel 2008,
- nei settori *rilevanti* indicati sono stati complessivamente deliberati n. 238 interventi di erogazione – relativi a progetti propri e al finanziamento di progetti di terzi – per un valore totale di circa 4.700.000 euro. Gli interventi sono stati definiti alla luce dei precisi criteri fissati dal vigente Regolamento per l'Attività di Erogazione e indicano, in generale, la capacità della Fondazione di offrire risposta al quadro dei bisogni e delle istanze emergenti nel territorio di riferimento, quadro che – anche per le trasformazioni in corso nel sistema del welfare – propone sempre nuove e più acute problematiche sociali;
 - nel campo degli interventi diretti vanno rilevati in particolare
 - la sottoscrizione nel mese di marzo del preliminare di acquisto dell'area, nella sede del vecchio quartiere fieristico di Rimini, su cui sarà realizzato l'Auditorium per la musica su progetto dell'arch. Mario Botta,



- l'atto di acquisto nel mese di gennaio di un immobile sito a Rimini in via D'Azeglio, da destinare ad attività di assistenza di tipo residenziale agli anziani, immobile che poi è stato ceduto in comodato all'Istituto Maccolini affinché lo ristruttururi e vi realizzi una trentina di posti letto in regime di Rsa,
 - la concessione a terzi - a partire dal mese di marzo, per la durata di un triennio e senza oneri per la Fondazione - della gestione del complesso di Villa Mattioli al fine di consentirne un utilizzo più intenso e continuativo,
 - la partecipazione diretta agli organismi che presiedono al percorso verso il Piano Strategico di Rimini e del suo territorio,
 - la prosecuzione del progetto di assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti, che fino ad ora ha permesso di aiutare in modo stabile e coordinato oltre 120 famiglie,
 - il sostegno allo sviluppo del Polo riminese dell'Università di Bologna, in particolare attraverso l'attività della società di gestione Uni.Rimini S.p.A.,
 - l'edizione 2008 dell'iniziativa "*Nuove idee, nuove imprese*", business plan competition rivolta ai giovani, sostenuta da tutti i principali enti territoriali di Rimini e San Marino,
 - e altre numerose iniziative di cui si da conto nella parte di questo documento dedicata al Bilancio di Missione.
- Alla funzione di servizio al territorio ha contribuito – oltre all'attività di erogazione vera e propria – anche la conferma nell'esercizio di alcuni investimenti, patrimoniali e non, rispondenti sia al criterio della adeguata redditività e sicurezza che alla finalità di favorire processi di crescita economica dell'ambito territoriale di riferimento e d'interesse più generale. È il caso della partecipazione di minoranza nella società *Eticredito Banca Etica Adriatica S.p.A.*, con finalità di supporto alle esigenze delle categorie socialmente più deboli e all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali; della partecipazione di minoranza nella società *Rimini Fiera S.p.A.*, strumento strategico ai fini dello sviluppo economico dell'area riminese; della quota nella società *Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l.*, ai fini del potenziamento dell'azione promozionale del turismo congressuale; della partecipazione detenuta nella società del *Palazzo dei Congressi di Riccione S.p.A.*, a impulso delle attività di supporto al turismo; della piccola quota posseduta nella società *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*, nell'ambito dell'interesse manifestato al riguardo dal sistema delle Fondazioni bancarie italiane.



- Va inoltre ricordato che la Fondazione ha altresì destinato, secondo le disposizioni di legge vigenti ed il Protocollo d'Intesa a suo tempo sottoscritto, la propria quota annua di accantonamento, nell'ambito del margine disponibile, al Fondo per il Volontariato ed al Fondo per il Progetto Sud.
- Infine, sul piano più strettamente operativo, va segnalato che nel corso dell'esercizio la Fondazione ha aumentato di 1 unità, per sostituzione di maternità, il numero degli addetti presenti in precedenza in regime di lavoro dipendente. Si è inoltre provveduto ad aggiornare le risorse tecnologiche con nuovi apparecchi che consentono un miglioramento della funzionalità operativa ed un più elevato livello di sicurezza per la conservazione e il trattamento dei dati. Riguardo alle modalità ed alle procedure per il trattamento dei dati personali con le nuove attrezzature tecnologiche, è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza in conformità a quanto previsto dall'art. 34, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 196/03 e nel rispetto di quanto indicato nel disciplinare tecnico allegato al medesimo decreto sub B. Il DPS è conservato agli atti della Fondazione.

IL RAPPORTO CON LA SOCIETA' CONFERITARIA

Nell'esercizio considerato, la Fondazione – rientrando nelle previsioni della legge 1 agosto 2003 n. 212 - ha mantenuto inalterata la propria partecipazione di controllo in *Banca Carim S.p.A.* nella misura del 70,73%.

La Fondazione ha esercitato il proprio ruolo di azionista di *Banca Carim* nel pieno rispetto delle norme di legge e di statuto, nonché della diversità e dell'autonomia di funzioni e competenze da ciascuno dei due soggetti ricoperte.

La scelta di continuare a detenere la partecipazione di controllo della società conferitaria trova ragione nell'intento della Fondazione di tutelare e valorizzare al meglio il suo patrimonio, per ricavarne le risorse necessarie al più idoneo ed efficace svolgimento dell'attività istituzionale. Scelta che ha trovato positiva conferma anche nella crescita del dividendo unitario corrisposto dalla partecipata, che ha permesso nell'esercizio considerato un incremento dei proventi derivanti dalla conferitaria nell'ordine del 9,97% rispetto all'anno precedente.



Anche alla luce di tali elementi, la Fondazione ha preso atto con favore delle politiche di sviluppo adottate dalla società conferitaria, giudicando la sua crescita e il suo radicamento territoriale due leve strategiche essenziali sia per l'incremento di valore della partecipazione detenuta dalla Fondazione stessa, sia per il potenziamento del ruolo della banca a supporto della crescita economica, imprenditoriale e sociale del territorio di riferimento.

IL PRESIDENTE

Dott. Alfredo Aureli



BILANCIO DI MISSIONE



INTRODUZIONE

Il Bilancio di Missione completa la serie di informazioni rivolta alla comunità locale in cui la Fondazione è chiamata ad operare. In bilancio di esercizio, infatti, è fondamentale, ma di per sé non sufficiente, per misurare la qualità e la quantità degli interventi effettuati nel corso dell'esercizio. Il bilancio di missione pertanto valuta la creazione del benessere sociale e l'innalzamento del livello di servizi che sono alla base dell'operato sul territorio della Fondazione.

Una consolidata metodologia adottata nella stesura del Bilancio di Missione assicura il rigoroso esame qualitativo di quanto fatto, essendo ciò utile anche nella definizione delle linee di azione future della Fondazione. Il Bilancio di Missione diventa, pertanto, momento di verifica e di progettualità, una opportunità per nuove proposte nel comune obiettivo di massimizzare gli interventi di pubblica utilità della Fondazione, utilizzando al meglio le risorse disponibili. Nella stesura del 2008 si è mantenuta, quindi, la suddivisione in sezioni come nell'esercizio 2007, volendo sottolineare in modo particolare gli impegni deliberati e mantenendo allo stesso tempo un'attenzione particolare per i progetti di più ampio respiro, il cui svolgimento si articola in più anni.

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA'

L'attività della Fondazione nel corso dell'esercizio 2008 si è svolta nel quadro delle linee di indirizzo strategico indicate nell'ottobre 2007 dal Consiglio Generale, nonché nel rispetto del Documento Programmatico Pluriennale per il periodo 2007/2011.

I contenuti programmatici del Documento esprimono gli obiettivi da raggiungere durante l'esercizio nonché le priorità da conseguire; proprio tali obiettivi hanno guidato l'assegnazione delle risorse disponibili per l'attività della Fondazione nei singoli settori d'intervento. In particolare la realizzazione di tali traguardi è stata raggiunta con un costante dialogo con gli *stakeholders* della Fondazione, erogando contributi ad enti ed associazioni che realizzano specifici progetti ed iniziative in linea con gli obiettivi della Fondazione stessa. A questo tipo di operatività si è da tempo affiancata un'azione autonoma della Fondazione, che vede la realizzazione diretta di progetti tesi a soddisfare specifiche ed importanti esigenze emerse dal territorio di riferimento.

Pertanto, in linea con quanto disposto nel Documento Programmatico Previsionale 2008 i settori *rilevanti* di intervento della Fondazione per l'esercizio in esame sono stati cinque:



- *Arte, attività e beni culturali;*
- *Educazione, istruzione e formazione;*
- *Assistenza agli anziani;*
- *Volontariato, filantropia e beneficenza;*
- *Sviluppo locale.*

Durante l'anno quindi la Fondazione ha seguito le linee guida indicate nel Documento Programmatico Previsionale 2008 e le disposizioni previste nel Regolamento dell'Attività di Erogazione, svolgendo la propria azione sul territorio di competenza.

LE DELIBERE ASSUNTE

Le Fondazioni vengono identificate tramite la destinazione del proprio patrimonio al raggiungimento di uno scopo, è interessante quindi analizzare analiticamente come i proventi di tale patrimonio siano stati gestiti nel corso dell'esercizio 2008. Nello specifico, analizzando i dati riportati nelle tabelle che seguono, si evidenzia come gli organi della Fondazione abbiano deliberato un importo totale di 4.886.079,98 Euro per il perseguimento degli scopi statutari, accogliendo positivamente numero 238 domande.

- **Tabella 1** -

SETTORI RILEVANTI	ESERCIZIO 2007		ESERCIZIO 2008	
	NUMERO EROGAZIONI DELIBERATE 2007	PESO % SU TOTALE	NUMERO EROGAZIONI DELIBERATE 2008	PESO % SU TOTALE
<i>Arte, attività e beni culturali</i>	74	29,00	68	28,58
<i>Educazione, formazione, Istruzione</i>	21	8,24	24	10,08
<i>Assistenza agli anziani</i>	8	3,15	9	3,78
<i>Volontariato, filantropia, beneficenza</i>	129	50,59	108	45,38
<i>Sviluppo locale</i>	23	9,02	29	12,18
Totale	255	100,00	238	100,00



Dai dati riportati nella Tabella 1, emerge che nell'esercizio 2008 il numero delle delibere relative ad interventi di erogazione adottate dal Consiglio di Amministrazione è stato di 238, valore che segna un leggero decremento rispetto all'esercizio precedente. Nel dettaglio sono diminuite, anche se di poche unità, le pratiche deliberate nel settore *Volontariato, filantropia, beneficenza ed Arte, attività e beni culturali*, mentre negli altri settori si è registrato un leggero incremento delle pratiche accolte.

In particolare, il settore nel quale è stato deliberato il maggior numero di erogazioni è quello relativo a *Volontariato, filantropia, beneficenza* (108, pari al 45,38% del totale degli interventi deliberati), seguito da *Arte, attività e beni culturali* (68, pari al 28,58%), *Sviluppo locale* (29, pari al 12,18%), *Educazione, formazione, istruzione* (24, pari al 10,08%), e *Assistenza agli anziani* (9, pari al 3,78%).

- Tabella 2 -

SETTORI RILEVANTI	ESERCIZIO 2007				ESERCIZIO 2008			
	IMPORTO DELIBERATO (€)	% SU TOTALE	IMPORTO EROGATO (€)	% EROGATO SU DELIB.TO (PER SETTORE)	IMPORTO DELIBERATO (€)	% SU TOTALE	IMPORTO EROGATO (€)	% EROGATO SU DELIB.TO (PER SETTORE)
<i>Arte, attività e beni culturali</i>	1.760.407	38,03	622.591	35,37	1.779.188,00	36,41	732.265,51	41,16
<i>Educazione, formazione, istr.ne</i>	1.307.043	28,24	1.223.399	93,60	1.343.036,35	27,49	1.275.536,34	94,98
<i>Assistenza agli anziani</i>	565.564	12,22	30.300	5,36	618.596,36	12,66	36.150,00	5,85
<i>Volontariato, filantropia, benef.za</i>	367.423	7,94	271.171	73,80	471.618,70	9,65	370.216,21	78,50
<i>Sviluppo locale</i>	628.194	13,57	154.919	24,66	673.640,57	13,79	372.307,33	55,27
Totale	4.628.631	100,00	2.302.380	49,74	4.886.079,98	100,00	2.786.475,39	57,03

La Tabella 2 riporta l'analisi articolata sotto il profilo del valore degli interventi operati dalla Fondazione suddivisi per settore.

I 238 interventi deliberati nell'esercizio considerato hanno fatto registrare, come emerge dalla Tabella 2, un importo complessivo di € 4.886.079. Tale valore si colloca ai vertici dell'attività



erogativa compiuta finora dalla Fondazione, con un incremento rispetto al dato riscontrato nell'esercizio 2007 di circa 5.5%. Tale valore comprende anche il recupero di somme residue a suo tempo deliberate e non completamente assorbite dai progetti di riferimento.

La prima posizione, relativamente agli importi deliberati, risulta confermata ormai negli anni in capo al settore *Arte, attività e beni culturali*, nel quale sono stati svolti rilevanti interventi, seguito dal settore *Educazione, formazione, istruzione*, che comprende il forte impegno della Fondazione a sostegno del Polo Universitario Riminese.

Da sottolineare anche la crescita, in termini di valore, di tutti gli altri settori dall'*Assistenza agli anziani* (nel quale si colloca il consolidato progetto dell'assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti), al *Volontariato, filantropia, beneficenza*, in cui la Fondazione si sveste del ruolo *operating* per intervenire a favore delle molteplici realtà di volontariato che operano alacremenente nel contesto riminese. A differenza dello scorso anno anche il settore *Sviluppo locale* registra un incremento, in linea con l'evoluzione di progetti a carattere e valenza poliennale, partiti lo scorso anno, e destinati ad incidere più significativamente sul valore delle erogazioni anche nei prossimi esercizi.

- Tabella 3 -

	N. Pratiche	Deliberato	Valore medio Pratiche
Esercizio 2008	238	4.886.079,98	20.529,75

Come si evince dalla Tabella 3, nell'esercizio 2008 il valore medio unitario degli interventi deliberati è stato di Euro 20.529, contro Euro 18.151 del 2007, pari ad un incremento di circa il 13%.

Tale incremento conferma lo sforzo compiuto negli ultimi anni dalla Fondazione in tema di selezione dei progetti da finanziare, per favorirne la maggiore incisività sul territorio.



- Tabella 4 -

Esercizio 2007	N.	% SU	VALORE (€)	% SU
FASCIA DI IMPORTO (€)	DELIBERE	TOTALE		TOTALE
		DELIBERE		VALORE
Da 0 a 2.582,27	136	53,33	189.789	4,10
Da 2.582,28 a 5.164,56	35	13,73	139.957	3,03
Da 5.164,57 a 25.822,83	59	23,14	691.656	14,94
Oltre 25.822,84	25	9,80	3.607.229	77,93
Totale	255	100,00	4.628.631	100,00
ESERCIZIO 2008				
FASCIA DI IMPORTO (€)	N.	% SU	VALORE (€)	% SU
	DELIBERE	TOTALE		TOTALE
		DELIBERE		VALORE
Da 0 a 2.582,27	119	50,00	163.892,97	3,35
Da 2.582,28 a 5.164,56	36	15,13	145.976,73	2,99
Da 5.164,57 a 25.822,83	56	23,53	695.392,57	14,23
Oltre 25.822,84	27	11,34	3.880.817,71	79,43
Totale	238	100,00	4.886.079,98	100,00

La Tabella 4 presenta l'aggregazione degli interventi deliberati per classi di importo.

In generale, si registra una concentrazione del **numero** degli interventi nella classe di importo compresa tra € 0 e € 2.582,27 (119 pratiche pari al 50% del numero totale degli interventi).

Invece, in termini di **entità** delle risorse deliberate, si osserva una netta prevalenza della classe di interventi oltre € 25.822,84, nella quale è concentrato il 79,43% del totale delle risorse deliberate, dato che conferma una linea di tendenza da tempo presente nell'attività della Fondazione e che evidenzia il preciso orientamento a sostenere progetti con un forte impatto sul territorio di riferimento.

Le cosiddette erogazioni "a pioggia", infatti sono progressivamente diminuite nel tempo, anche se ancora presenti poiché rappresentano comunque un aiuto fondamentale che la Fondazione concede, in maniera particolare nel settore del *Volontariato*, *filantropia*, *beneficenza*. Infatti, da un esame congiunto delle tabelle 1 e 2 si evince che in tale settore è concentrato il maggior numero di richieste accolte dalla Fondazione, con un importo



deliberato che si attesta all'ultimo posto tra i settori di intervento. Ciò comporta un valore medio alquanto basso (circa 4.366 Euro) tuttavia non va dimenticato che tali interventi risultano estremamente preziosi per il territorio di riferimento, ricco di associazioni che operano grazie all'intervento di volontari a sostegno delle categorie più bisognose della popolazione.

IL TERRITORIO

Seguendo le linee di indirizzo del Documento Programmatico 2008, nonché il dettato statutario, la Fondazione ha attuato i propri interventi nel territorio della Provincia di Rimini, considerando con attenzione anche la loro articolazione geografica, tenendo presenti le esigenze dei diversi Comuni che compongono l'area provinciale e cercando di garantire, al contempo, uno sviluppo omogeneo di tutto il territorio.

Certamente resta centrale il ruolo della città di Rimini, e ciò è giustificato dal fatto che nel Comune capoluogo vive la metà della popolazione residente in Provincia, una concentrazione che riguarda l'aspetto abitativo ma anche attività istituzionali, produttive, sociali e culturali che finiscono per acquisire un peso preponderante nell'ambito territoriale di riferimento della Fondazione. Né va dimenticato che tra gli interventi '*contabilizzati*' in capo a Rimini, ve ne sono molti che hanno una valenza ultracomunale e che quindi vanno a beneficio di un territorio più ampio. È il caso dell'Università, del progetto 'Nuove idee, nuove imprese', delle mostre d'arte, del Rapporto sull'Economia della Provincia, e di numerose altre iniziative.

Nell'esercizio 2008 (vedi Tabella 5) a fronte dei 170 interventi imputati nel Comune di Rimini, si registra comunque una più uniforme distribuzione territoriale rispetto agli altri anni, infatti gli interventi compiuti non sono stati realizzati solo a favore dei principali centri della Provincia, ma anche a sostegno dei cosiddetti Comuni minori.



- Tabella 5 -

Comuni Beneficiari Esercizio 2008	Numero Interventi	Importo deliberato
Bellaria	1	10.600
Cattolica	5	112.000
Coriano	2	5.400
Misano Adriatico	2	25.250
Montefiore	1	10.000
Riccione	9	62.500
San Giovanni in Marignano	4	24.500
Santarcangelo	5	37.500
Saludecio	1	2.000
Torriana	1	2.000
Verucchio	9	157.500

In sintesi quindi - pur con la inevitabile prevalenza di Rimini - la Fondazione ha comunque attentamente considerato tutto il territorio di riferimento, valutando le richieste pervenute dalle diverse località, finanziando progetti e iniziative meritevoli anche presso i Comuni minori e cercando di soddisfare gli specifici bisogni delle varie comunità presenti. Ciò nella consapevolezza che occorre continuare a impegnarsi per raggiungere più avanzati punti di equilibrio nell'ambito della ripartizione territoriale delle erogazioni.

I BENEFICIARI

L'indagine fin qui compiuta non può prescindere dall'analisi particolareggiata dei soggetti beneficiari degli interventi della Fondazione di tipo *grant – making*, infatti le osservazioni sull'attività dell'esercizio 2008 si arricchiscono di ulteriori spunti se si analizzano le erogazioni deliberate in base alla categoria del soggetto "terzo" richiedente.

Prima di passare all'esame in dettaglio della tabella 6, vale la pena soffermarsi sull'iter che seguono le richieste pervenute da parte di terzi presso gli uffici della Fondazione. Le istanze pervenute, una volta verificate la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dal Regolamento dell'attività di Erogazione, sono istruite dagli uffici competenti per essere poi sottoposte alle determinazioni degli organi competenti. In particolare il primo *step*



necessario è sottoporre le richieste pervenute, suddivise per settore di competenze, alle rispettive Commissioni. Le Commissioni privilegiano, di norma, i progetti che sono espressione del territorio di riferimento, valutandone il contenuto, il coinvolgimento di altri soggetti, i beneficiari e gli obiettivi che intendono raggiungere, le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione.

In seguito, redatto apposito verbale da parte degli uffici interni, le risultanze della Commissione sono sottoposte alla decisione deliberativa del Consiglio di Amministrazione, le cui decisioni sono, in ogni caso, comunicate al soggetto richiedente.

Ad un attento esame della tabella 6 emerge subito un dato, sembra che la Fondazione non abbia concesso contributi ad alcuna Cooperativa sociale, ciò poiché le cooperative sociali beneficiarie di contributi da parte della Fondazione nel corso dell'esercizio 2008 sono tutte ONLUS. Tali tipologie di intervento perciò si collocano nel novero dei 29 interventi a favore di ONLUS. L'unico Comitato beneficiario è quello che sostiene il concorso annuale Nuove Idee Nuove Imprese, di cui anche la Fondazione fa parte, mentre sotto la categoria "Altri enti di diritto privato" si rinviene una IPAB, in corso di trasformazione giuridica della propria personalità.

- **Tabella 6** -

Beneficiari per categoria esercizio 2008	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Associazioni	94	43,51	943.036,57	31,45
Fondazioni	9	4,17	53.100,00	1,78
Comitati	1	0,47	40.000,00	1,34
Enti Pubblici Territoriali e non	43	19,90	433.600,00	14,46
Enti Religiosi / Ecclesiastici	20	9,26	83.900,00	2,80
Altri Enti di diritto privato	1	0,47	2.000,00	0,07
ONLUS	29	13,42	252.100,00	8,40
Società ex Cod. Civ.	19	8,80	1.190.662,05	39,70
Totale	216	100,00	2.998.398,62	100,00



Il maggior numero di interventi è stato destinato a favore di Associazioni, riconosciute e non riconosciute, a testimonianza del fatto che la Fondazione considera con particolare attenzione le esigenze del territorio che si manifestano attraverso la ricca ed articolata attività dell'associazionismo organizzato. In questa categoria operano associazioni appartenenti a molteplici settori del volontariato sociale, compresa l'assistenza alla terza età, così come della cultura.

L'importo maggiore è invece riscontrabile nella categoria "Società ex Codice Civile". Su tale somma influisce in modo determinante la presenza delle somme deliberate a favore di Uni.Rimini.

Nella categoria degli Enti Pubblici, territoriali e non, oltre che ai Comuni della Provincia, sono compresi i molteplici interventi compiuti dalla Fondazione a favore delle scuole statali, dai cicli per l'infanzia alle scuole superiori.

I PROGETTI PLURIENNALI

Durante l'esercizio 2008 non sono stati deliberati impegni pluriennali, anche alla luce degli impegni pluriennali deliberati in passato che interessano oltre all'esercizio 2008 anche gli esercizi futuri. Tali impegni assorbono importanti risorse e quindi, almeno per quest'anno, gli organi competenti hanno ritenuto opportuno non gravare ulteriormente sui futuri esercizi.

L'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

La Fondazione, nell'esercizio considerato, così come negli esercizi precedenti, non ha svolto attività di raccolta fondi.

GLI OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI DALLA FONDAZIONE

Come già ricordato l'attività della Fondazione nell'esercizio 2008 si è svolta nel quadro delle linee di indirizzo strategico indicate nel corso del 2007 dal Consiglio Generale per l'esercizio 2008, nonché attraverso il rispetto della programmazione pluriennale di attività per il periodo 2007/2011.

Alla luce di tali documenti, nonché delle previsioni statutarie vigenti, i settori "rilevanti" ai quali la Fondazione è tenuta a destinare il proprio reddito, ripartito tra gli stessi in misura equilibrata e secondo il criterio di rilevanza sociale, risultano essere:



- *Arte, attività e beni culturali;*
- *Educazione, formazione e istruzione;*
- *Assistenza agli anziani;*
- *Volontariato, filantropia e beneficenza;*
- *Sviluppo locale.*

Per ciascuno di questi settori la Fondazione ha concentrato la propria attività, cercando di essere un attore primario, non solo finanziando progetti di terzi, o realizzando progetti propri, ma cercando anche di essere uno stimolo per tutti i soggetti operanti nel territorio, al fine di raggiungere obiettivi sempre più significativi, tenendo anche conto dei mutamenti che comporta la società moderna. Soprattutto nel nuovo contesto economico globale, che si affaccia ad una grave crisi internazionale la Fondazione si propone di sostenere una crescita equilibrata e diffusa del contesto sociale in cui opera, cercando di essere un soggetto "locale ma non localistico", come già più volte ribadito.

Brevemente si possono esaminare i principi cardine su cui si sono basati gli interventi effettuati nel corso dell'esercizio 2008, che trovano comunque le loro radici anche negli esercizi passati, in quell'ottica di continuità di intervento che caratterizza l'operato della Fondazione da anni.

Arte, attività e beni culturali

Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, architettonico e monumentale attraverso interventi di recupero finalizzati a garantire la fruibilità dei beni da parte delle collettività; nonché sensibilizzare la cittadinanza, in particolar modo le fasce dei giovani al tema della cultura e dell'arte, tramite la promozione di eventi. In questo senso la Fondazione sostiene la realizzazione di mostre, conferenze, seminari, concerti e manifestazioni dalla natura più varia.

Educazione, formazione e istruzione

Accanto all'importante sostegno da sempre offerto al Polo universitario riminese, vi è l'impegno verso i differenti ordini di scuole presenti nel territorio di riferimento, al fine di incentivare la formazione e l'innovazione didattica, ampliare la conoscenza e gli sbocchi accademici e professionali per gli studenti, nonché favorire il rinnovo e l'ampliamento delle strutture destinate ad accogliere gli studenti stessi. In tale contesto si sostengono non solo iniziative dei singoli istituti o dei circoli competenti, ma anche di soggetti operanti nel settore con progetti a favore della didattica, della formazione professionale anche degli insegnanti, nonché della integrazione scolastica per gli studenti non italiani.



Assistenza agli anziani

Massima in questo settore l'attenzione della Fondazione, tenendo conto anche delle ricadute sociali e sanitarie del crescente invecchiamento della popolazione. Continua in questo contesto il progetto della Fondazione di assistenza domiciliare per gli anziani meno abbienti, tale progetto si colloca accanto ad interventi a favore delle strutture di accoglienza per gli anziani, nonché delle associazioni che si occupano ad ampio spettro della terza età.

Volontariato, filantropia e beneficenza

Intervenire per assicurare l'assistenza e la tutela delle categorie più deboli e per rispondere in modo efficace alle numerose e diversificate esigenze espresse dal territorio, dal quale emerge una crescente necessità di intervento. In particolar modo considerare le esigenze sociali delle famiglie, focalizzando l'attenzione sulle priorità in tema di nuove povertà, assistenza all'infanzia ed ai diversamente abili. Costante è, per esempio, l'attenzione al mondo dell'handicap in tutte le sue forme (assistenza, formazione, inserimento e tutela) attraverso progetti prioritariamente riferiti all'integrazione ed all'inserimento sociale.

Sviluppo locale

In questo settore la Fondazione concentra la propria attenzione su interventi in grado di incidere significativamente sul territorio e promuovere la collaborazione fra enti territoriali, finalizzata a raggiungere obiettivi importanti ed a svolgere un ruolo di "moltiplicatore di risorse", attraverso il cofinanziamento dei progetti. In particolare l'accento viene posto su temi quali le politiche abitative, l'inquinamento ambientale e la salvaguardia delle aree naturalistiche del territorio di riferimento.

I PRINCIPALI INTERVENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO

□ SETTORE "ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI"

Questo settore vede al suo interno un ventaglio di iniziative, proprie della Fondazione nonché di terzi, ampio ed articolato. È infatti da sempre consistente l'ammontare delle risorse investite in questo settore, per una vasta gamma di iniziative che nell'esercizio 2008 sono state 68, per un importo complessivo pari a € 1.779.188.

Anzitutto, l'impegno per la gestione e valorizzazione di *Castel Sismondo*, che ha visto ancora una volta confermata la propria vocazione di prezioso e suggestivo 'contenitore' di eventi culturali, ospitando nelle proprie sale importanti iniziative. Tra queste, gli eventi organizzati dalla Fondazione quali: di *Estate al Castello 2008*, la mostra dedicata alle icone russe "Lo



specchio del mistero, l'icona russa tra il XVIII e XX secolo" ed il ciclo di conferenze sulla ceramica riminese del rinascimento. Dall'estate del 2006 ha infatti preso il via la manifestazione "Estate al Castello" che ha ulteriormente qualificato gli spazi, parti aperte e cortili, di Castel Sismondo. Notevole successo ha riscosso anche l'edizione 2008, con un ricco cartellone di eventi culturali e ricreativi svolti nelle serate dei week end da giugno a settembre, che ha permesso di far conoscere Castel Sismondo anche al pubblico dei turisti e di disporre nel centro storico di Rimini di un significativo polo di attrazione culturale. Nel 2008 sono state registrate oltre 4.000 presenze, e per il primo anno sono stati introdotti nel programma degli spettacoli a pagamento che hanno registrato circa un migliaio di spettatori. Significative anche le iniziative promosse da terzi come la mostra "*Exempla. La Rinascita dell'antico nell'arte italiana, da Federico II ad Andrea Pisano*" organizzata dall'Associazione Meeting, e la mostra "*Fellini Oniricon – Il libro dei miei sogni*" organizzata dalla Fondazione Fellini, nonché altre numerose manifestazioni che hanno portato al massimo livello l'indice di occupazione annuo degli spazi della rocca. Inoltre gli spazi della stessa sono stati aperti in occasione di visite guidate per le scuole medie e superiori della provincia di Rimini.

Un importante progetto, che concerne sempre Castel Sismondo, ha preso il via durante il 2008, vale a dire la realizzazione di una sala didattica permanente proprio presso il Castello, che permetterà di chiudere il cerchio relativamente alla massima fruibilità degli spazi del Castello, oltre a fornire un prezioso strumento informativo e culturale sulla storia di Castel Sismondo e dei Malatesta.

Sul fronte dei restauri importante è stato il completamento dei lavori di restauro, già finanziato in passato dalla Fondazione, dell'organo Pacifico Inzoli del 1880 presso la comunità dei frati minori del Convento di San Francesco a Villa Verucchio. In occasione del termine dei lavori e del ricollocamento dell'organo è stato anche realizzato un concerto inaugurale tenuto dal maestro Alessandra Mazzanti.

Una grande mostra è stata organizzata a Roma tra maggio e giugno dalla Fondazione in collaborazione con la Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il polo museale romano, presso la Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Barberini: "*Giovanni Baronzio e la pittura a Rimini nel Trecento*". La mostra, che ha riscosso un grande successo in termini di critica e di pubblico, proponeva un'indagine su luci e misteri della stagione artistica, durata appena cinquant'anni, che vide protagonista la Rimini del Trecento. I suoi pittori, come Giovanni, Giuliano, Pietro e Giovanni Baronzio, di cui è stato ricomposto il dossale Corvisieri, furono interpreti originalissimi delle novità artistiche di Giotto: alla loro cultura "adriatica" seppero infatti unire le suggestioni scaturenti dall'osservazione della natura e dell'uomo. La mostra si è posta quindi come vera e propria manifestazione sull'arte riminese del XIV secolo riesaminata durante una fase particolarmente matura degli studi.



Una particolare citazione merita anche il catalogo della mostra *“Giovanni Baronzio e la pittura a Rimini nel Trecento”*, ristampato dalla Fondazione in occasione del Natale 2008.

Tra gennaio e febbraio, come sopra ricordato, presso Castel Sismondo è stata organizzata la mostra *“Lo specchio del mistero, l'icona russa tra il XVIII e XX secolo”*, cui la rivista della Fondazione *“L'Arco”* ha dedicato un numero speciale. La mostra espose circa 60 pregevoli icone, facenti parte di una collezione privata, con l'intento di mettere in luce l'inedito valore di uno scrigno tanto prezioso, in modo che il pubblico e la critica fossero resi sensibili ed attenti al destino di una raccolta che non può andare dispersa. Le icone esposte erano russe, maggiormente provenienti dal XIX secolo, quindi dipinte con uno stile differente da quello classico, conservando però uno schema tradizionale. Le tavole, di grande interesse storico e religioso, hanno rivelato una pregevolissima fattura pittorica: immagini sacre del Cristo, di Maria e dei santi, in particolare san Nicola, in Russia molto venerato.

Importanti sono stati inoltre gli eventi ed i progetti che la Fondazione ha concorso a sostenere, promossi da soggetti pubblici e privati locali.

Nel campo della **musica**, va ricordata in particolare, la *Sagra Musicale Malatestiana* organizzata dal Comune di Rimini, la rassegna di musica classica *“Notti Malatestiane”* realizzata dall'omonima associazione, il Festival Internazionale di Pianoforte, l'allestimento di importanti eventi ed opere liriche da parte del Coro Galli Città di Rimini. Da non dimenticare anche il sostegno alle realtà bandistiche, oltre a quella di Rimini, presenti nel territorio, che capillarmente realizzano piacevoli progetti musicali sui territori di riferimento.

Anche le rappresentazioni artistiche e **teatrali** da sempre sono oggetto di particolare attenzione da parte della Fondazione: il Festival *“Santarcangelo dei Teatri”*, il Premio Riccione Teatro, la stagione Teatrale del Corso a Rimini, il *Festival di Poesia Medievale* promosso dal Centro Il Portico del Vasaio e svoltosi presso Castel Sismondo.

Una menzione a parte meritano infine i progetti relativi alle **pubblicazioni**, oltre alla ristampa del catalogo della mostra *“Giovanni Baronzio e la pittura a Rimini nel Trecento”*, ristampa voluta in occasione del Natale 2008, da segnalare un progetto iniziato nel 2008, ma che vedrà la luce nel 2009. Un volume che sarà realizzato in collaborazione con altre Fondazioni, in particolare Bologna, Forlì, Modena e Parma, dedicato alla storia della Via Emilia, per mostrarne ruolo, funzione, peso economico e non solo. Il progetto intende costruire una relazione precisa tra la Via Emilia ed il ricco tessuto di insediamenti, testimoniato dalle numerose aree archeologiche da cui provengono molti dei reperti conservati nei musei distribuiti in tutto il territorio, dai tratti di via già riportati alla luce e da quelli oggetto di scavi.

□ **SETTORE “EDUCAZIONE, FORMAZIONE, ISTRUZIONE”**

L'impegno per lo sviluppo del territorio comincia dalle attività di formazione culturale e professionale dei giovani, per questo anche nel 2008, come sempre, rilevante è stato



l'impegno profuso dalla Fondazione in questo settore, che assorbe circa il 27,49 % delle risorse disponibili per l'attività istituzionale.

Anche nel 2008 l'attenzione è stata rivolta alla crescita ed al potenziamento della sede riminese dell'Università di Bologna, sia direttamente sia attraverso l'azione della società consortile di gestione Uni.Rimini S.p.A., di cui la Fondazione stessa è azionista di maggioranza con una quota del 42,093%. In particolare, il Polo riminese conta la presenza di 1 Facoltà (quella di Economia del Turismo), 11 Corsi di Laurea Triennali e 1 Corso di Laurea Specialistica a Ciclo Unico, 6 Corsi di Laurea Magistrali oltre a 3 Master universitari, 3 corsi a mercato, 2 corsi di Alta Formazione Universitaria, 4 Summer School, con la presenza di oltre 6.300 iscritti (più di 1.500 immatricolazioni 2008/2009) e 400 docenti titolari di insegnamento, di cui oltre 124 incardinati. A questi numeri vanno aggiunti numerose conferenze, seminari, work – shop, presentazioni di volumi, eventi, concerti ecc.

L'impegno della Fondazione è rivolto a creare, anche attraverso contributi concessi alle singole facoltà e corsi di laurea attivi sul territorio, condizioni per il potenziamento ed il radicamento degli stessi, per il miglioramento della formazione post laurea e di specializzazione, nonché in generale per il potenziamento di servizi per gli studenti e per i docenti. La Fondazione ha inoltre contribuito al finanziamento di attività formative, convegni ed attività di ricerca, in particolare nel campo dell'attivazione di master post-laurea.

L'esercizio 2008 ha inoltre registrato lo svolgimento della settima edizione del concorso "*Nuove idee, nuove imprese*", una competizione tra idee imprenditoriali innovative a base tecnologica o gestionale, rivolta a studenti diplomati, universitari, laureati, ricercatori o neoimprenditori della provincia di Rimini e di San Marino. La competizione assicura il coinvolgimento e la formazione di tutti i partecipanti, prevede dei premi in denaro, ma anche corsi di formazione, assistenza legale e commerciale, favorendo la possibilità di contatti con partner finanziari. Il concorso, gestito da un Comitato promotore, vede il coinvolgimento oltre che della Fondazione, dei maggiori enti pubblici e privati dell'area riminese e sammarinese. In particolare alcuni numeri possono essere utili per capire ed apprezzare meglio questo progetto: 1.100 partecipanti nelle edizioni svolte fin ora, 361 idee innovative di impresa, 18 nuove imprese nate da giovani partecipanti, 6 giovani imprese rivitalizzate dalla competizione, 16 vincitori di premi in denaro per un totale di 228.000 euro.

L'impegno della Fondazione per la scuola, dalla materna alla secondaria superiore di secondo grado, è proseguito nell'esercizio 2008 seguendo due percorsi differenti, ma ugualmente finalizzati a realizzare una didattica più ricca attraverso strumenti efficaci.

Il primo percorso ha inteso arricchire l'attività delle scuole del territorio, sostenendo occasioni didattiche di particolare valore, secondo le modalità proprie di ciascun ciclo formativo. Alcuni progetti sono relativi a questioni di grande attualità (multiculturalismo, educazione civica ed ambientale) altri affrontano, anche attraverso la musica, rappresentazioni teatrali e mostre



d'arte, temi formativi di ampio respiro. Infine sono state rinnovate quelle iniziative che negli scorsi anni hanno riscosso particolare successo come il progetto del primo circolo didattico "Attivamente". Il secondo percorso comprende gli interventi a favore di soggetti che operano a sostegno della formazione dei giovani e degli insegnanti, e quindi come risorsa complementare e necessaria allo sviluppo di questo settore. Basti ricordare in merito il progetto di formazione dedicato agli insegnanti della provincia per l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua agli studenti stranieri. Tematiche quindi legate al nuovo contesto sociale ed economico in cui anche la scuola oggi, nonostante le scarse risorse economiche di cui dispone, si trova a dover operare.

Infine merita di essere ricordato il sostegno che la Fondazione ha rivolto all'attività svolta dall'Associazione *Fondazione Federico Fellini*, in particolare per la realizzazione di mostre e pubblicazioni di pregio.

□ **SETTORE "ASSISTENZA AGLI ANZIANI"**

Nel settore sono stati svolti nel 2008 9 interventi per un importo complessivo deliberato pari a €618.596,36 in crescita quindi rispetto all'esercizio precedente.

Gli anziani, insieme ai bambini ed alle categorie economiche più deboli (considerati nel settore successivo) sono i principali destinatari dell'attività della Fondazione, essendo problematiche che presentano la maggior incidenza sulla società civile.

Per gli anziani non autosufficienti quindi ancora una volta centrale è stato l'impegno per il servizio di Assistenza Domiciliare a famiglie con anziani non autosufficienti in casa. A fine 2008 tale servizio ha raggiunto la soglia di oltre 120 famiglie assistite dall'inizio del progetto.

In particolare il numero di anziani assistiti al 01.01.08 era di 37, durante il corso dell'anno sono stati inseriti 21 casi, mentre 35 erano i casi presenti al 31.12.08. In tutto il 2008 i casi in cui la Fondazione è riuscita ad intervenire sono stati complessivamente 58, di cui 2 hanno coinvolto soggetti con meno di 65 anni, 20 hanno interessato una fascia d'età compresa tra i 65 ed i 74, mentre 36 erano ultra settantacinquenni. Inoltre sono stati assistiti 27 uomini e 31 donne, quasi tutti compresi (49 casi) nelle due fasce di reddito più basse. La presenza media degli assistiti nel programma di Assistenza dall'inizio del progetto è circa di 12,5 mesi. Si tratta, come evidente, di risultati rilevanti in un'area di bisogno assai delicata ed in espansione.

Nel corso del 2008 la Fondazione ha realizzato un ulteriore progetto proprio in questo settore organizzando a Rimini, il 17 ottobre, la *Giornata Nazionale delle Fondazioni bancarie sulla valorizzazione ed assistenza gli anziani e sull'housing sociale*. Con questa giornata, realizzata con il patrocinio dell'ACRI, la Fondazione ha cercato di dare un contributo concreto alla realizzazione di progetti efficaci su temi divenuti fondamentali per le singole



comunità locali. L'apertura della giornata è stata effettuata da parte del Presidente della Fondazione, dott. Alfredo Aureli, e del Presidente dell'ACRI, Avv. Giuseppe Guzzetti, che hanno sottolineato il ruolo fondamentale svolto dalle Fondazioni di origine bancaria circa i temi sociali, svolto in coordinamento con le Istituzioni pubbliche. In particolare sul tema degli anziani, il concetto che è stato alla base degli interventi è che l'integrazione e la valorizzazione della terza età nella nostra società evita l'abbandono e l'emarginazione, consentendo il recupero, a vantaggio delle generazioni future, di un prezioso patrimonio: vissuto, conoscenza, memoria e competenza. Diversi i soggetti intervenuti: la professoressa Flavia Caretta, specialista in Geriatria e Gerontologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, ha evidenziato quali siano i fattori che, al di là della genetica, determinano la qualità dell'invecchiamento degli individui: famiglia, relazioni sociali, autostima, tempo libero che non deve diventare tempo vuoto, dignità sociale sono gli elementi fondamentali che, assieme ad uno stato fisico soddisfacente, permettono alla persona anziana di vivere con serenità questa particolare fase della propria vita. Quante e quali risorse intellettive siano ancora nella disponibilità degli anziani e possano essere messe al servizio della società contemporanea è stato sottolineato dal professor Marcello Cesa Bianchi dell'Università degli Studi di Milano. Le nuove frontiere dell'assistenza sanitaria rivolta agli anziani sono state al centro dell'intervento della professoressa Maria Lia Lunardelli, direttore dell'Unità Operativa di Geriatria del Policlinico Sant'Orsola Malpighi di Bologna, la quale ha posto in evidenza come il contributo migliore all'assistenza sanitaria degli anziani derivi sempre e comunque dagli affetti e dalla presenza della famiglia. Ivo Giuseppe Pazzagli antropologo dell'Università di Bologna ha infine posto l'accento sulla necessità di mutare il baricentro delle politiche pubbliche rivolte alla terza età dall'assistenza in senso stretto all'inclusione e alla partecipazione. Tre le Fondazioni Bancarie che hanno presentato i loro progetti rivolti agli anziani: la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola ha presentato la sua avveniristica struttura di cura dell'Alzheimer inaugurata il 23 settembre scorso; la Fondazione di San Miniato ha illustrato il progetto di sostegno all'assistenza familiare per gli anziani non autosufficienti; la Fondazione Carigenova ha presentato il proprio progetto multilivello per l'inclusione degli anziani nella società contemporanea.

In merito all'emergenza casa ed all'Housing sociale si è ricordata la peculiarità dell'housing sociale rispetto ad altre iniziative che riguardano la casa, trattandosi in tutto e per tutto di interventi di edilizia privata, da non confondere quindi con l'edilizia pubblica, con la particolarità di avere una finalità sociale, dove quindi gli aspetti di mercato sono mitigati dalle esigenze sociali. Gli interventi più significativi che si sono svolti sono stati quelli di: Antonio Rigon, direttore di Sinloc spa, che ha presentato le diverse opportunità che le Fondazioni Bancarie e le altre espressioni della società civile hanno a disposizione per intervenire in questo settore (Fondi immobiliari etici, Fondazioni ad hoc e Società immobiliari a capitali



misti), ponendo in particolare evidenza due aspetti fondamentali per la buona riuscita di tali progetti: la stretta sinergia con le Istituzioni, soprattutto le Regioni e i Comuni, e l'esigenza che tali interventi siano di qualità e di forte impatto innovativo, che servano dunque anche come strumenti di riqualificazione dei territori. Sergio Urbani, direttore della Fondazione per l'Housing Sociale – promossa dalla Fondazione Cariplo – ha portato l'esperienza del Fondo immobiliare etico "Abitare Sociale 1", che in Lombardia ha già dato vita ad alcuni fortunati esempi di Housing Sociale, come ad esempio a Crema. Due gli aspetti messi in evidenza dal suo intervento: la stretta collaborazione con la pubblica amministrazione – che ha permesso di ottenere il terreno di costruzione ad un prezzo straordinariamente vantaggioso – e l'alta qualità delle costruzioni. Di accesso al credito e di finanza socialmente utile ha parlato il riminese, socio della Fondazione, Maurizio Focchi che nella sua veste di Presidente di Eticredito Banca Etica Adriatica ha ricordato come a Rimini si stia costituendo un centro di coordinamento tra diverse realtà, per costruire una rete in grado di dare risposte adeguate a quella che è una vera e propria emergenza abitativa anche a livello locale. Infine, Ezio Falco, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e della Commissione Servizi alla persona di Acri, ha rinnovato l'impegno del sistema nazionale delle Fondazioni nel settore della casa ed il professor Stefano Zamagni, presidente dell'Agenzia Governativa per il Terzo Settore, ha incoraggiato le Fondazioni Bancarie ad investire per la creazione di una "Borsa sociale" in cui viene scambiato capitale che serva a dare vita ad imprese del terzo settore e della società civile capaci di combinare sostenibilità finanziaria e finalità sociali.

La Fondazione non è mancata, inoltre, di intervenire a favore di progetti che provengono da soggetti terzi (associazioni, case di riposo, centri diurni, ecc.), progetti relativi ad iniziative di assistenza, intesa in senso lato, nei confronti di persone anziane: attività di animazione, socializzazione, assistenza materiale e morale, nonché potenziamento delle strutture operanti nel territorio riminese.

□ **SETTORE "VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA"**

Questo è il settore in cui i destinatari degli interventi sono stati enti, associazioni ed istituzioni che affrontano le più disparate problematiche sociali e forme di disagio, con impegno costante e riconosciuta serietà di intenti per il reale beneficio della comunità locale. I 108 interventi realizzati, a fronte di un deliberato complessivo pari a 471.618,70 euro, rendono solo in parte il reale impegno di queste associazioni, la maggioranza delle quali vive grazie al puro volontariato, uomini e donne riminesi che si impegnano a favore dei propri concittadini, in silenzio ed in modo encomiabile. Per questo i circa cento interventi che hanno richiesto risorse più contenute sono ugualmente importanti perché affrontano forme di disagio che vanno dall'handicap fisico alla salute mentale, dalla condizione degli immigrati alle nuove



povertà. Non si tratta di puri finanziamenti “a pioggia”, ma del tentativo di rispondere alle molteplici attese del tessuto sociale, che per sua natura ha bisogno di vedere il moltiplicarsi di iniziative apparentemente minori, rispetto interventi massicci, che potrebbero finire per ignorare troppe specificità. Descriverli tutti sarebbe dispersivo, se ne citano quindi solo alcuni a titolo esemplificativo:

- l'Istituto *San Giuseppe* di Rimini per ragazzi abbandonati;
- l'Associazione *Madonna della Carità (Caritas)* di Rimini per la mensa dei poveri e il centro di prima accoglienza;
- la mensa del *Convento di Santo Spirito* gestita dai frati;
- l'Associazione *Banco Alimentare* della provincia;
- l'Associazione *Gruppo San Damiano* per l'assistenza fornita a giovani in difficoltà;
- il *Punto Giovane* di Riccione;
- le principali cooperative sociali, qualificate come ONLUS, che operano nel nostro territorio;
- la comunità di *San Patrignano*;
- la fervente attività svolta capillarmente sul territorio dalle parrocchie.

Una nota particolare merita l'*Associazione Famiglie Insieme* che, operando presso la Caritas diocesana di Rimini, offre assistenza economica a famiglie in difficoltà, con particolari finalità antiusura ed a favore dei ricongiungimenti famigliari. L'associazione, in collaborazione anche con Banca Carim ed Eticredito, cerca di offrire aiuto alle famiglie in gravi difficoltà finanziarie e quindi in situazioni di indigenza che aprono al rischio dell'usura. In particolare gli interventi realizzati sono di norma finalizzati a coprire debiti contratti per il pagamento delle bollette, dell'affitto, spese mediche, ricongiungimenti famigliari e di altre esigenze di prima necessità. L'associazione, tramite dei volontari, tiene settimanalmente dei colloqui per inserire le famiglie in questo circuito, si cerca di concentrare il passivo della famiglia in un unico impegno, dilazionato nel tempo, e compatibile con le capacità di rimborso dei richiedenti. Nel 2008 l'associazione ha realizzato 195 interventi (122 a favore di soggetti italiani e 73 stranieri) per un importo totale di circa 273.242 euro. Sul totale ben 76 interventi sono stati realizzati per coprire spese d'affitto e 58 per le utenze, 21 per spese mediche e 10 per permettere dei ricongiungimenti famigliari, solo in un caso si è intervenuti per coprire una situazione dovuta a dei debiti da usura. Gli interventi compiuti da questa associazione hanno recentemente visto un aumento notevole, a causa della crisi economica che ha interessato molte famiglie, creando il problema sociale delle “nuove povertà”. Basti pensare che tra il 1997 ed il 2003 in tutto gli interventi compiuti sono stati 210 per un totale di oltre 770.000, dal 2004 al 2008 sono stati più di 700 per oltre 1.138.000. Quindi, considerando anche alcuni interventi “particolari” si superano i 1.000 interventi per un importo complessivo erogato di oltre 2.000.000 euro. I tassi di insolvenza, un tempo attorno al 10%, si stanno attestando



intorno al 25% dell'erogato, anche per questo l'intervento della Fondazione è sempre più importante.

Particolarmente articolato anche l'impegno della Fondazione a sostegno della pratica sportiva dei giovani, per favorire una formazione completa delle giovani generazioni. Oltre alla concessione gratuita della palestra di Via Cuneo per la realizzazione di attività sportive a favore delle scuole, dell'Università nonché di varie realtà sportive riminesi non è mancato il sostegno a progetti di terzi. Interventi a favore di importanti storiche realtà del riminese quali la polisportiva Sanges e la Stella, per il rifacimento delle strutture, ma anche interventi a favore dei cosiddetti sport minori, che ancora sanno trasmettere valori di sana competitività ai ragazzi: minibasket, scherma, pallavolo, pallamano, baseball, canoa ecc.

Infine va ricordato che la Fondazione - in osservanza della legge 266/91 - destina una quota parte delle risorse dell'esercizio al Fondo regionale per il Volontariato, contribuendo così a sostenere ulteriormente l'attività del comparto *non profit* sul piano assistenziale e sociale. Nell'esercizio 2008 è stata accantonata la somma di competenza pari ad € 167.816.

Va inoltre ricordato che nell'ottobre 2008 è stato aggiornato il Protocollo d'intesa per la realizzazione del Progetto sud, siglato nell'ottobre 2005 tra ACRI ed il Forum permanente del Terzo settore. Tale progetto si pone l'obiettivo di dare impulso e sostegno nelle regioni meridionali allo sviluppo della società civile e del terzo settore, con specifica attenzione al volontariato. La Fondazione ha quindi previsto anche per l'esercizio 2008 un accantonamento di € 167.816 .

□ **SETTORE "SVILUPPO LOCALE"**

Le 29 pratiche ed i 673.640,57 euro deliberati in questo settore, nel corso dell'esercizio, rappresentano lo sviluppo di importanti interventi a carattere poliennale, nonché nuovi interventi volti a rafforzare la presenza della Fondazione come motore di sviluppo del territorio.

Particolare rilievo ha assunto nel corso del 2008 l'impegno della Fondazione per la realizzazione a Rimini del Piano strategico, un articolato processo di programmazione dello sviluppo locale, proiettato sul medio - lungo periodo e basato sulla partecipazione attiva, sulla discussione e sull'ascolto. Il Piano strategico definisce una visione condivisa del futuro della città e dell'area, le direzioni dello sviluppo ed i progetti per attuarle; nella programmazione strategica assumono una particolare importanza il capitale umano, la coesione sociale, la solidarietà, l'identità, l'atteggiamento della comunità locale, il sentimento di fiducia nel futuro della città e nei rapporti interpersonali e nelle relazioni tra cittadini e istituzioni. Per questi motivi il PS rappresenta una delle più rilevanti, potenziali innovazioni della *governance* urbana riminese e territoriale, basandosi sull'assunzione di responsabilità



fra amministratori, attori economici, sociali e culturali, cittadini ed altri partner per realizzare la visione del Piano attraverso l'individuazione di assi strategici di sviluppo ciascuno dei quali articolato in progetti. In tale ottica il Piano Strategico può facilitare il superamento dei particolarismi e favorire la coesione della comunità locale su valori d'interesse generale, valori che da sempre la Fondazione assume come fondamento del proprio operare. Ed è per questo che il Consiglio della Fondazione nel novembre 2007, dopo che il Piano strategico ebbe inizio ufficialmente nel luglio 2007 a Castel Sismondo, ha deliberato di aderire al protocollo d'intesa e di entrare a far parte del comitato promotore assieme agli enti promotori: Comune, Provincia e Cciaa.

Da allora è cominciato un percorso articolato ancora nel pieno del suo sviluppo. Alla prima fase di elaborazione degli assi strategici e degli 8 obiettivi strategici, indicati in una "ruota", sono seguite le fasi di costituzione dell'Associazione Forum, quale espressione della società civile riminese, e la fase di avvio del lavoro per gruppi, (attualmente in corso) ciascuno legato ad uno degli 8 obiettivi strategici.

Gli otto obiettivi possono essere così definiti una città:

- *che valorizza il patrimonio storico, culturale, paesaggistico e le tipicità*
- *delle relazioni internazionali e porta dell'Adriatico*
- *delle reti e delle infrastrutture tecnologiche*
- *mobile senz'auto*
- *delle imprese innovative e di qualità*
- *creativa e della conoscenza*
- *che soddisfa i bisogni di tutti i cittadini*
- *destinazione turistica del benessere*

Risulta evidente come le problematiche allo studio dei gruppi di lavoro siano alla base delle esigenze della società civile, e quindi temi a cui la Fondazione da anni dedica la propria attenzione e la propria attività, nello sforzo continuo per la creazione di nuove sinergie. In questa occasione non poteva quindi mancare un coinvolgimento della Fondazione, che interverrà con le proprie risorse, non solo finanziarie, nella speranza di raccogliere nel corso del 2009 i frutti di questo nuovo progetto.

Confermando poi la tradizionale attenzione per la elaborazione e predisposizione di dati e indicazioni utili agli orientamenti delle imprese locali, è proseguito il lavoro dell'Osservatorio economico permanente, curato dalla Camera di Commercio di Rimini insieme alla Fondazione, di cui è stato presentato il Rapporto annuale.

Come ogni anno è stata sostenuta la realizzazione di importanti eventi, tra i quali le Giornate Internazionali di Studio promosse ed organizzate dal Centro Pio Manzù di Verucchio, l'annuale edizione delle giornate del *Meeting per l'Amicizia tra i Popoli*, il Premio Nazionale di Giornalismo "*Ilaria Alpi*" di Riccione.



CRITERI GENERALI DI INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI DA FINANZIARE

Oltre ai criteri ed alle finalità sopra ricordati inerenti i singoli settori di intervento, l'attività delle Commissioni competenti, nonché del Consiglio di Amministrazione sono, come sempre, espressione di quanto previsto nel *Regolamento per la disciplina dell'Attività di Erogazione*.

In particolare l'analisi valuta:

- la completezza della documentazione fornita;
- l'esperienza maturata dal soggetto proponente nel settore di attività e nella realizzazione di progetti analoghi a quello segnalato;
- l'esistenza di altri soggetti finanziatori del medesimo progetto e la consistenza di tali finanziamenti;
- i benefici che il singolo progetto è suscettibile di determinare in relazione ai costi da sostenere;
- l'impegno del soggetto proponente a contribuire alla copertura dei costi;
- l'esito di precedenti progetti deliberati dalla Fondazione presentati dal medesimo soggetto;
- l'eventuale parere di consulenti esterni e di ogni altro elemento giudicati utile alla valutazione;

A ciò si aggiunge:

- l'aderenza ai settori di intervento scelti dalla Fondazione;
- la capacità di rispondere adeguatamente ai bisogni del territorio di riferimento;
- la chiarezza del progetto e la coerenza con gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione;
- il valore innovativo / tradizionale del progetto.

Di norma non vengono sostenuti, a titolo esemplificativo:

- i progetti già avviati o già conclusi al momento della loro presentazione;
- la raccolta di fondi da destinare a soggetti terzi;
- la copertura di costi concernenti lo svolgimento dell'attività ordinaria da parte dei soggetti richiedenti.

GLI INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE

Così come negli esercizi passati anche nel 2008 la Fondazione ha realizzato progetti propri, vestendosi dell'aspetto *operating* che negli ultimi anni sta caratterizzando il suo operare. In particolare gli interventi progettuali promossi e realizzati direttamente e interamente dalla Fondazione nell'esercizio considerato sono stati 22 per un importo complessivo di € 1.887.681,36.



Nel 2008 quindi i progetti *motu proprio* sono lievemente aumentati, mentre l'importo deliberato è stato sostanzialmente confermato.

Oltre ai maggiori interventi, di cui si è ampiamente illustrato i contenuti nelle pagine precedenti, anche ulteriori progetti sono stati portati a termine od ulteriormente sviluppati nella loro fattiva realizzazione. Un'analisi per settore permette una migliore comprensione dei progetti realizzati *motu proprio* dalla Fondazione.

Arte, attività e beni culturali

- Mostra dedicata al pittore Giovanni Baronzio e delle opere trecentesche della Fondazione a Roma
- Mostra dedicata alle icone russe: "Lo specchio del mistero, l'icona russa tra il XVIII e XX secolo"
- Gestione di Castel Sismondo, con la realizzazione delle relative attività
- Ciclo di conferenze sulla ceramica riminese del rinascimento
- Progetto di ricerca sul musicista riminese Carlo Tassarini
- Realizzazione e presentazione di volumi culturali
- Ristampa del volume strenna per l'anno 2008

Assistenza agli anziani

- Assistenza domiciliare
- Assistenza in strutture per anziani
- Giornata Nazionale delle Fondazioni bancarie sulla valorizzazione ed assistenza gli anziani e sull'housing sociale

Sviluppo locale

- Piano Strategico per la Provincia di Rimini
- Rapporto sull'economia della Provincia di Rimini
- Progetto per l'efficacia energetica
- Progetto per il risparmio energetico nel settore turistico



- Tabella 7 -

PROGETTI MOTU PROPRIO	IMPORTO DELIBERATO	%	NUMERO
Arte, attività e beni culturali	944.800,00	50,05	14
Assistenza agli anziani	610.096,36	32,32	3
Sviluppo locale	332.785	17,63	5
Totale	1.887.681,36	100,00	22

GLI ENTI STRUMENTALI

La tabella 8 evidenzia le partecipazioni detenute in società strumentali dalla Fondazione per l'esercizio 2007.

- Tabella 8 -

Denominazione	Natura	Sede	Oggetto sociale
Rimincultura	S.r.l.	Rimini, Corso d'Augusto 62	Promozione e sostegno progetti culturali
Uni.Rimini Società Consortile per l'Università nel Riminese	S.p.A.	Rimini, via Angherà 22	Sviluppo insediamento universitario
PalaRiccione	S.p.A.	Riccione, viale Virgilio, 17	Realizzazione palazzo dei congressi
Convention Bureau della Riviera di Rimini	S.r.l.	Rimini, via della Fiera 52	Organizzazione e gestione attività convegnistiche, congressuali, espositive e culturali
Fondazione per il Sud	Fondaz.	Roma, Corso Vittorio Emanuele II 184	Promozione e potenziamento delle infrastrutture sociali nelle regioni dell'Italia meridionale



Riminicultura S.r.l., con riguardo al bilancio al 31/12/2008, ultimo approvato, mostra una perdita di esercizio di € 44.839. Il valore della partecipazione al 31/12/2008 risulta pari a € 916.220; la quota capitale posseduta è pari al 100% del capitale sociale.

Per tale partecipazione sussiste il controllo da parte della Fondazione, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs 17 maggio 1999, n. 153.

Riminicultura S.r.l. opera per la promozione e il sostegno di progetti e iniziative aventi come finalità prevalente interventi di conservazione e valorizzazione dei beni ed attività culturali.

Uni.Rimini S.p.A., come risultato economico del bilancio al 31/12/2007, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 1.901. La Fondazione possiede n. 841.867 azioni della società del valore nominale di € 0,51 che rappresentano il 42,093% dell'intero capitale sociale di € 1.020.000. Il valore iscritto nel bilancio della Fondazione è di € 434.788.

Per tale partecipazione non sussiste il controllo da parte della Fondazione, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs 17 maggio 1999, n. 153.

Uni.Rimini S.p.A. si occupa della gestione della sede riminese dell'Università di Bologna, che conta, tra l'altro, la presenza di 1 Facoltà (quella di economia), 15 Corsi di Laurea Triennale e 5 Corsi di Laurea Specialistica, oltre a 7 Master di I e II Livello, con la presenza di oltre 6.000 iscritti e 372 docenti titolari di insegnamento, di cui 109 incardinati.

PalaRiccione S.p.A., in riferimento al bilancio al 31/12/2007, ultimo approvato, registra una perdita di € 918.805. La Fondazione, al 31/12/2008, possiede n. 1.118.199 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna pari al 5,98% del capitale sociale che, alla stessa data, ammonta ad € 18.689.722. Pertanto il valore iscritto nel bilancio della Fondazione è pari a € 1.118.199.

Per tale partecipazione non sussiste il controllo da parte della Fondazione, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs 17 maggio 1999, n. 153.

PalaRiccione S.p.A. opera per la realizzazione nel centro rivierasco di una struttura specificamente indirizzata allo svolgimento di attività congressuali e convegnistiche.

Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l., in riferimento al bilancio al 31/12/2007, ultimo approvato, registra una perdita di € 170.486. La Fondazione, al 31/12/2008, possiede una quota pari all'8% del capitale sociale che ammonta ad € 2.190.840. Pertanto il valore iscritto nel bilancio della Fondazione è pari a € 175.267.

Per tale partecipazione non sussiste il controllo da parte della Fondazione, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs 17 maggio 1999, n. 153.

Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l. si occupa della organizzazione e della gestione di attività convegnistiche, congressuali ed espositive anche di carattere culturale.



La Fondazione per il Sud, costituita il 22 novembre del 2006, ha incominciato ad operare nel 2007. Il risultato economico del bilancio al 31/12/2007, ultimo approvato, evidenzia un avanzo dell'esercizio di € 69.842.432, interamente destinato. La fondazione per il Sud ha un fondo di dotazione pari a € 314.801.028; la Fondazione ha sottoscritto una quota di € 350.000, iscritta in bilancio per pari importo. La Fondazione per il Sud opera per promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale, per la crescita sociale e culturale del territorio.

L'ATTIVITA' DELLE IMPRESE STRUMENTALI ESERCITATE DIRETTAMENTE

Nell'esercizio considerato, la Fondazione non ha esercitato direttamente attività di impresa strumentale.

I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA' SOCIALE DELLA FONDAZIONE

Il 2009 si annuncia come un anno in cui probabilmente la crisi internazionale che negli ultimi mesi del 2008 si è solo affacciata farà sentire la propria morsa, soprattutto a livello sociale. Per questo la Fondazione proseguirà la propria attività con l'obiettivo di un continuo miglioramento degli interventi complessivi compiuti. Si sentirà probabilmente la necessità di sviluppare ulteriormente e maggiormente rispetto al passato un approccio a favore del sociale, in tale contesto nell'ottobre 2008 il Consiglio Generale, nella sua funzione di organo di indirizzo, ha approvato il Documento Programmatico Previsionale per il 2009, delineando il quadro delle scelte strategiche e programmatiche della Fondazione nell'arco del prossimo esercizio.

Nel rispetto degli scopi generali di interesse pubblico ed utilità sociale indicati dalle norme di legge e di statuto, la Fondazione interverrà, sotto il profilo istituzionale, negli stessi settori rilevanti previsti per l'anno 2008, ossia:

- *Arte, attività e beni culturali;*
- *Educazione, Istruzione e formazione;*
- *Assistenza agli anziani;*
- *Volontariato, filantropia e beneficenza;*
- *Sviluppo locale*



Nell'ambito dei citati settori, così come compiuto nel 2008 la Fondazione cercherà di incentrare la propria attività su interventi dimensionalmente significativi ed a carattere strutturale, capaci di inserire nel territorio locale elementi stabili, da porre come punti di riferimento ed opportunità di sviluppo nei diversi settori.

Sono stati quindi delineati alcuni obiettivi generali che la Fondazione intende perseguire e assumere nel prossimo esercizio:

- portare ad ultimazione o sviluppare ulteriormente i programmi di intervento già previsti o avviati ed i progetti a carattere poliennale già adottati;
- continuare nella distribuzione capillare delle attività sul territorio di riferimento, cercando, per quanto possibile, una equilibrata previsione di interventi progettuali ed erogativi nelle diverse aree comunali comprese nel territorio provinciale;
- implementare i principi di trasparenza e di verifica dell'efficacia degli interventi istituzionali, nel puntuale contesto di procedure e regole fissato dal vigente *Regolamento per l'Attività di Erogazione*.
- Proseguire nell'ampliamento del processo di ascolto e di coinvolgimento di tutti gli stakeholders, affinando ulteriormente il sistema di comunicazione.

Nel 2009, al fine di ottimizzare le procedure interne, si avvierà una fase di riorganizzazione interna, con la definizione delle competenze ed il conseguente miglioramento dei processi operativi, che saranno implementati anche dal punto di vista informatico. Infatti, alla consueta disponibilità degli uffici della Fondazione per l'aiuto alle piccole organizzazioni a presentare i progetti, le domande ed i rendiconti finali, si affiancheranno nuovi strumenti informatici che permetteranno di compilare via internet le richieste di contributo, rendendo in tal modo la procedura più semplice e veloce. Tale intervento si colloca in un'ottica di ottimizzazione delle modalità per far conoscere maggiormente e con puntualità l'attività della fondazione, di rafforzamento e perfezionamento delle attività di pianificazione e studio dell'attività e di sviluppo delle relazioni con gli stakeholders.

LA COMUNICAZIONE

L'apertura al dialogo ed al confronto con i propri interlocutori è perseguita con continuità dalla Fondazione nella realizzazione della propria attività quotidiana. L'interazione costante con le realtà operanti nel territorio di riferimento è possibile grazie ad incontri personali con quanti li richiedono. Tali momenti di confronto hanno una duplice valenza: da un lato



permettono alla Fondazione di conoscere i propri portatori di interesse, le esigenze, le critiche e gli spunti per migliorarsi, dall'altro assicurano al territorio stesso una modalità di confronto trasparente e personale con la Fondazione.

Oltre a ciò vengono svolte specifiche attività di dialogo con i propri interlocutori attraverso una molteplicità di **strumenti**:

- il *sito Internet*, www.fondcarim.it – in via di aggiornamento nell'impostazione e nella grafica - in cui oltre alle informazioni istituzionali ed ai contatti relativi agli organi ed alla struttura della Fondazione, è possibile acquisire informazioni circa i grandi interventi compiuti in questi anni;
- la diffusione della *modulistica* ufficiale e le indicazioni per compilarla, scaricabile dal sito internet, e presto compilabile *on -line* per facilitare da parte di terzi le richieste di contributi alla Fondazione;
- sarà presto sviluppata anche una *news letter* per fornire informazioni in tempo reale a tutti i soggetti interessati;
- i *comunicati stampa* e le conferenze stampa, destinati agli operatori della stampa e dei mass media locali e nazionali, tramite cui la Fondazione informa delle proprie iniziative ed eventi nel corso dell'anno;
- la pubblicazione di *annunci stampa* ed *affissioni pubblicitarie* circa gli eventi organizzati dalla Fondazione.

La Rivista della Fondazione

La Fondazione pubblica una propria rivista "L'Arco" ormai da cinque anni. Tale rivista è uno strumento di approfondimento e di dialogo con tutte le realtà del territorio locale, ad oggi viene spedita a più di 3.000 soggetti, istituzioni e privati cittadini, non solo nell'ambito della Provincia di Rimini. La pubblicazione è inoltre distribuita anche presso l'Università, la Biblioteca Gambalunga ed il Museo della città, i locali della Fondazione ed è possibile consultarla via internet e richiedere di essere aggiunti all'indirizzo per riceverla al proprio domicilio.



BILANCIO al 31 dicembre 2008



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		Esercizio 2008	Esercizio 2007
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	14.924.560	12.430.481
	a) beni immobili	11.852.413	9.320.010
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	7.473.521	6.753.948
	b) beni mobili d'arte	2.741.034	2.741.034
	c) beni mobili strumentali	52.345	80.567
	d) altri beni	274.558	274.558
	e) beni immateriali	4.211	14.312
2	Immobilizzazioni finanziarie	117.241.788	113.088.428
	a) partecipazioni in società strumentali	2.994.475	2.891.115
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	916.220	931.060
	b) altre partecipazioni	111.247.313	110.197.313
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	105.080.847	105.080.847
	d) altri titoli	3.000.000	0
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	33.999.823	36.923.888
	a) strumenti finanziari affidati in GP individuale	5.258.650	5.200.432
	b) strumenti finanziari quotati	16.303.693	21.582.576
	di cui:		
	- titoli di debito	16.303.693	21.582.576
	c) strumenti finanziari non quotati	12.437.480	10.140.880
	di cui:		
	- titoli di debito	12.437.480	10.140.880
4	Crediti	11.136.010	10.347.435
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.421.059	2.733.939
5	Disponibilità liquide	262.558	302.472
7	Ratei e risconti attivi	470.374	358.004
TOTALE DELL'ATTIVO		178.035.112	173.450.708



PASSIVO		Esercizio 2008	Esercizio 2007
1	Patrimonio netto	135.129.597	133.870.976
	a) fondo di dotazione	121.886.505	121.886.505
	d) riserva obbligatoria	12.643.092	11.384.471
	e) riserva per l'integrita' del patrimonio	600.000	600.000
2	Fondi per l'attività d'Istituto	21.163.855	21.084.046
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	100.000	100.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	19.126.696	19.150.248
	d) altri fondi	1.937.159	1.833.799
3	Fondi per rischi e oneri	8.171.362	5.363.746
	- per contenzioso fiscale	7.485.362	4.355.746
	- per rischi e oneri diversi	686.000	1.008.000
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	113.676	95.370
5	Fondo crediti di imposta verso l'erario	7.613.496	7.613.496
6	Erogazioni deliberate	5.008.093	4.579.698
	a) nei settori rilevanti	5.008.093	4.579.698
7	Fondo per il volontariato	567.968	550.980
8	Debiti	189.172	216.904
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	189.172	216.904
9	Ratei e risconti passivi	77.892	75.491
TOTALE DEL PASSIVO		178.035.112	173.450.708

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2008	Esercizio 2007
1	Beni presso terzi	151.222.528	153.863.329
	- Depositari titoli e valori di proprietà	151.222.528	153.863.329
2	Impegni di erogazione	1.445.000	3.565.951
	- Per erogazioni deliberate esercizi futuri	1.445.000	3.565.951
3	Garanzie e impegni	0	86.690
	- Fidejussioni ricevute	0	86.690
TOTALE CONTI D'ORDINE		152.667.528	157.515.971



CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	122.608	146.187
2 Dividendi e proventi assimilati	9.390.206	8.556.047
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	9.390.206	8.556.047
3 Interessi e proventi assimilati	1.239.453	1.068.063
a) da immobilizzazioni finanziarie	58.901	0
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.081.895	1.032.494
c) da crediti e disponibilità liquide	98.658	35.569
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-69.090	-92.377
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	37.276	-3.029
9 Altri proventi	335.449	2.125.091
10 Oneri:	-4.522.310	-2.012.159
a) compensi e rimborsi organi statutari	-279.970	-289.810
b) per il personale	-337.310	-294.065
c) per collaboratori esterni	-94.062	-152.371
d) per consulenti e legali	-57.551	-69.148
e) per servizi di gestione del patrimonio	0	0
f) interessi passivi e altri oneri finanziari	-1.211	-227
g) commissioni di negoziazione	-219	0
h) ammortamenti	-119.882	-131.529
i) accantonamenti	-3.405.900	-773.000
l) altri oneri	-226.205	-302.009
11 Proventi straordinari	11.067	10.531
12 Oneri straordinari	-5.700	-2.045
13 Imposte	-245.854	-234.575
AVANZO dell'ESERCIZIO	6.293.104	9.561.733
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.258.621	-1.912.347
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-4.698.851	-3.694.929
a) nei settori rilevanti	-4.698.851	-3.694.929
16 Accantonamento al Fondo per il volontariato	-167.816	-254.980
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto	-167.816	-3.699.478
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	-100.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-167.816	-3.599.478
AVANZO RESIDUO	0	0



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 è stato redatto secondo le norme contenute nelle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 11 marzo 2009 e tenendo conto, ove applicabili, delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dal Bilancio di Missione redatto dagli Amministratori.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dal citato Atto di Indirizzo, anche quelle notizie complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione.

Aspetti di natura fiscale

Imposte dirette

La Legge delega n. 80 del 7 aprile 2003 di riforma del sistema fiscale ha stabilito (art. 3 comma 1 lett. a)) l'inclusione degli enti non commerciali, che comprendono le Fondazioni di origine bancaria, tra i soggetti passivi dell'IRE, l'Imposta sul Reddito che andrà a sostituire l'IRPEF tuttora in vigore. In attesa dell'attuazione della delega, gli enti non commerciali sono soggetti all'IRES, l'Imposta sul Reddito delle Società (art. 73 comma 1 lett. c) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

Allo scopo di agevolare l'esame degli aspetti di natura fiscale si evidenzia che tutte le norme richiamate relative al TUIR si intendono riferite al Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, così come sostituito dall'art. 1 del D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, in vigore dal 1° gennaio 2004.



a) Imposta sul Reddito delle Società

La Fondazione ha la qualifica di Ente non commerciale (secondo l'accezione dell'art. 73 comma 1 lett. c) del TUIR). Il regime fiscale degli enti non commerciali è disciplinato dal Titolo II, capo III del TUIR e precisamente dagli articoli 143 e seguenti, per cui il reddito imponibile complessivo non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è costituito dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

A decorrere dal 1° gennaio 2004 (essendo stato abrogato l'art. 14 del vecchio D.P.R. 917/86) non è più prevista l'attribuzione del credito d'imposta sui dividendi distribuiti dalle società ed enti soggetti all'IRES. Nell'ambito delle disposizioni transitorie di cui all'art. 4 comma 1 lettera q) del D. Lgs. 344/2003 è prevista invece l'imponibilità dei dividendi nella misura del 5 per cento del loro ammontare con decorrenza dal 1° gennaio 2004.

L'aliquota IRES, a decorrere dal periodo d'imposta 2008, è scesa dal 33 per cento al 27,5 per cento.



a.1) Contenzioso

La Fondazione ha ricevuto avvisi di accertamento relativamente ai redditi degli esercizi chiusi al 30.09.93, al 30.09.94, al 30.09.95, al 30.09.96 ed al 30.09.97 sui quali l'Agenzia delle Entrate non ha riconosciuto la riduzione al 50 per cento dell'aliquota IRPEG come disposto dall'art. 6 D.P.R. n. 601 del 29.09.73 riducendo di fatto i crediti d'imposta richiesti.

Di seguito viene riepilogato lo stato attuale del contenzioso tributario:

Esercizio	Commissione Tributaria Provinciale di Rimini	Commissione Tributaria Regionale di Bologna	Corte Suprema di Cassazione
1992/1993	Esito sfavorevole – sentenza del 20/01/1999 – sezione n. 1	Esito favorevole – sentenza del 06/06/2000 – sezione n. 9	Sentenza del 28/09/07 – sezione quinta civile – Rinvio ad altra sez. CTR di Bologna
1993/1994	Esito favorevole – sentenza del 08/08/2000 – sezione n. 1	Esito favorevole – sentenza del 20/02/2003 – sezione n. 32	Appello dell'Ufficio: Pendente
1994/1995	Esito favorevole – sentenza del 08/08/2000 – sezione n. 1	Esito favorevole – sentenza del 20/02/2003 – sezione n. 32	Appello dell'Ufficio: Pendente
1995/1996	Esito favorevole – sentenza del 31/10/2006 – sezione n. 2	Appello dell'Ufficio: Pendente	
1996/1997	Esito favorevole – sentenza del 22/04/2005 – sezione n. 2	Esito favorevole – sentenza del 27/09/2007 – sezione n. 17	Appello dell'Ufficio: Pendente



- *Esercizio 1992/1993* – La Corte Suprema di Cassazione - sez. V - , con sentenza n. 20395/07 del 28 settembre 2007, accogliendo il ricorso della Avvocatura Generale dello Stato, ha cassato la sentenza 6.6.2000 n. 92/09/00 favorevole alla Fondazione, pronunciata dalla 9° sezione della Commissione Tributaria Regionale di Bologna, rinviando il procedimento, anche per le spese, ad altra sezione della stessa Commissione Tributaria Regionale e invitando la Commissione ad uniformarsi ai principi dettati dalla Suprema Corte con la sentenza n. 27619 del 2006. In data 30 settembre 2008 l’Agenzia delle Entrate Ufficio di Rimini ha riassunto il giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, con atto notificato il 7 ottobre 2008. In data 13 novembre 2008 anche la Fondazione, avendo autonomo interesse, ha riassunto il giudizio avanti la stessa CTR, producendo altresì controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale non ha ancora fissato l’udienza di trattazione del merito. Dopo la chiusura dell’esercizio, in data 29 gennaio 2009 Equitalia Romagna S.p.A. ha notificato una cartella esattoriale portante l’iscrizione a ruolo del complessivo importo di € 2.707.752,28, di cui IRPEG € 1.697.617,94 quale due terzi della maggior imposta IRPEG di cui all’avviso di accertamento notificato il 22.6.1998 ed interessi per ritardato pagamento pari € 1.010.129,18, oltre a compensi di riscossione per € 125.910,48 e diritti di notifica per € 5,88. E’ stata prodotta istanza di autotutela alla Agenzia delle Entrate di Rimini per lo sgravio totale della iscrizione a ruolo. In data 5 marzo 2009 l’Agenzia delle Entrate di Rimini ha comunicato ad Equitalia di aver provveduto all’annullamento totale dell’iscrizione a ruolo, talchè in data 13 marzo 2009 Equitalia ha effettuato lo sgravio del predetto importo;
- *Esercizio 1995/1996* – A seguito di appello presentato dall’Agenzia delle Entrate Ufficio di Rimini avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Rimini n. 77/02/06 del 31.10.2006, favorevole alla Fondazione, in data 1 dicembre 2008 presso la Commissione Tributaria Regionale di Bologna si è tenuta l’udienza di trattazione del merito. La Commissione, in accoglimento dell’istanza delle parti, in attesa della pronuncia delle Sezioni Unite della Cassazione (di cui nel prosieguo), ha rinviato la trattazione a nuovo ruolo con atto notificato in data 17.12.2008. La Commissione Tributaria Regionale non ha ancora fissato l’udienza di trattazione;
- *Esercizio 1996/1997* – In data 17 novembre 2008 è pervenuto il ricorso per Cassazione proposto dalla Agenzia delle Entrate, Ufficio di Rimini, a mezzo della Avvocatura Generale dello Stato avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Bologna n. 82/17/07 del 27.9.2007, favorevole alla Fondazione. La notifica è stata consegnata all’Ufficiale Giudiziario il 12 novembre 2008. La Fondazione ha resistito con controricorso depositato in data 24 dicembre 2008. Si è in attesa che la Suprema Corte fissi l’udienza di trattazione;



- *Esercizio 1997/1998* – Dalla dichiarazione dei redditi per l'esercizio chiuso al 30.09.1998, presentata il 28.07.1999, è emerso un credito d'imposta IRPEG di € 1.994.630,91, chiesto in restituzione mediante apposita opzione nel Mod. 760 bis 1998. In data 13.03.2008 la Fondazione ha presentato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Rimini istanza di rimborso, eccependo l'avvenuto consolidamento del credito a seguito del mancato esercizio entro il termine ultimo del 31 dicembre 2005 del potere di controllo dell'Amministrazione Finanziaria del credito chiesto in restituzione con la decadenza da parte dell'Amministrazione stessa di esercitare qualsiasi ulteriore controllo. In data 17 settembre 2008 la Fondazione ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini contro il diniego (silenzio-rifiuto) all'istanza di rimborso. Il 17 novembre 2008 l'Agenzia delle Entrate di Rimini si è costituita in giudizio depositando controdeduzioni. La Fondazione in data 22 gennaio 2009 ha depositato alla CTP di Rimini memoria di replica, integrazione dei motivi e documenti. In data 30 marzo 2009 si è tenuta avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Rimini l'udienza di trattazione del merito. Si è in attesa del deposito della sentenza.
- *Esercizio 2007* – In data 6 Aprile 2008 la Fondazione ha presentato, alla Direzione Generale delle Entrate dell'Emilia Romagna di Bologna, istanza di interpello, ai sensi dell'art. 11 della Legge 27/07/2000 n.212, avente ad oggetto il trattamento fiscale applicabile, ai fini delle imposte sui redditi, sul contributo a fondo perduto dell'importo di €1.800.000 per la realizzazione dell'Auditorium, nell'ambito delle iniziative istituzionali nel settore "Arte, attività e beni culturali", erogato dal Comune di Rimini nel 2007. A seguito del parere espresso in data 16/7/2008 dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Normativa e Contenzioso di Roma, la Fondazione, a titolo cautelativo, ha incluso il contributo ricevuto fra i redditi nella Dichiarazione dei redditi 2008 per l'esercizio 2007, provvedendo altresì, in data 31/7/2008, a presentare, ex art. 38 DPR 602/1973, all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Rimini istanza di rimborso, della maggiore IRES versata sulla quale è intervenuto il diniego (silenzio-rifiuto).

In materia di contenzioso fiscale riguardante la spettanza o meno alle Fondazioni di origine bancaria della disciplina agevolativa, in vigenza della Legge Amato, concernente la riduzione al 50 per cento della aliquota IRPEG prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, si deve segnalare l'evento successivo alla chiusura dell'esercizio costituito dall'indirizzo assunto dalla Cassazione a Sezioni Unite con 28 sentenze rese il 18 novembre 2008 e depositate il 22 gennaio 2009, che pare assumere ruolo risolutivo a sfavore delle Fondazioni, risolvendo altresì persistenti ragioni di controversia all'interno della stessa Corte, sia in ordine all'applicabilità dei benefici fiscali, sia in ordine ai poteri istruttori delle parti dopo l'intervento della Corte di giustizia delle Comunità Europee (cfr. L'evoluzione del quadro normativo generale – Contenzioso in merito all'art. 6 del D.P.R. 601/73).



La Cassazione a Sezioni Unite, con 28 pronunciamenti uguali fra loro nel merito, decidendo in ordine ad altrettante cause conseguenti alle istanze di rimborso della maggiore IRPEG versata riguardanti altre Fondazioni, ha disatteso precedenti orientamenti sia delle stesse Sezioni Unite, che della Corte di giustizia, stabilendo in particolare che:

- le Fondazioni sono fuori della platea degli enti che hanno diritto alla fiscalità agevolata costituita dalla riduzione dell'aliquota IRPEG al 50 per cento di cui all'art. 6 DPR 601/73, in quanto, in vigenza della Legge Amato, avrebbero svolto "una attività di impresa rapportabile, sul piano sistematico, al modello delle holding";
- l'inconciliabilità riscontrata sulla base delle norme positive "tra gli enti conferenti (incaricati della gestione del pacchetto di maggioranza delle banche privatizzate) e gli enti (di assistenza, beneficenza, istruzione, ecc.) cui competono le agevolazioni" si risolve, sul piano processuale "in una presunzione legale di svolgimento di attività bancaria, superabile soltanto se si dimostrasse che gli enti conferenti abbiano privilegiato, rispetto al governo delle aziende bancarie (scopo per il quale sono nate), la realizzazione di scopi sociali preminenti (se non esclusivi) rispetto agli interessi della banca";
- le Fondazioni non hanno comunque dato la prova di non essere imprese e di aver invece svolto una attività di prevalente o esclusiva promozione sociale e culturale;
- tale prova doveva comunque essere data proponendo le specifiche questioni nel ricorso introduttivo;
- "non è ipotizzabile nessuna forma di estensione delle disposizioni agevolative".

Tali sentenze, definitive per le Fondazioni coinvolte e risolvendosi nel diretto disconoscimento delle ragioni di quest'ultime senza rinvio al giudice di merito, rappresentano un punto di riferimento per la conclusione di tutto il contenzioso fiscale in atto, tuttora pendente, sorto in vigenza della Legge Amato.



b) Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) disciplinata dal D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Alla Fondazione si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede, a decorrere dal periodo d'imposta 2008, un'aliquota d'imposta del 3,9 per cento ed una base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente (da assumere in misura pari all'ammontare imponibile ai fini previdenziali);
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del T.U.I.R.;
- compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, che, per effetto delle modifiche di cui all'art. 34 della legge 21 novembre 2000, n. 342, a decorrere dal 1° gennaio 2001 costituiscono redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (a meno che non siano rese da un soggetto – residente o non residente – nell'ambito della propria attività artistica o professionale);
- compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo occasionale, esclusi quelli corrisposti a fronte dell'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere, di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

Imposte indirette

La Fondazione, esercitando esclusivamente attività non commerciale, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, risultando quindi equiparata, a tutti gli effetti, ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata sugli acquisti effettuati e sulle prestazioni ricevute si trasforma in una componente del costo sostenuto.



CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 – L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

➤ **Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati applicando, per ogni categoria di beni, le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale in quanto ritenute adeguate anche ai fini civilistici a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

In materia di ammortamento degli immobili la Fondazione ha ritenuto di adeguarsi alle disposizioni contenute nel nuovo schema di Regolamento di contabilità divulgato in via ufficiale dall'ACRI in data 18 ottobre 2005. Pertanto non sono oggetto di ammortamento i beni immobili diversi da quelli adibiti a sede della Fondazione.

Gli oggetti e gli arredi artistici non sono oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e comunque in un periodo non superiore a cinque anni.

➤ **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite:

- dalla partecipazione in Banca Carim S.p.A., che è iscritta in bilancio al valore di conferimento e al costo per gli acquisti avvenuti successivamente;
- dalle altre partecipazioni in società non quotate, che sono valutate al costo di acquisto;
- dalla partecipazione in enti strumentali, iscritta in bilancio nella somma versata a titolo di apporto al fondo di dotazione;
- da altre attività, iscritte in bilancio al costo di acquisto, detenute con finalità di stabile investimento, non essendo previsto il loro smobilizzo prima del rimborso.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, determinabili tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese, del deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente e, per le società quotate,



dell'andamento delle quotazioni di mercato. Il valore originario delle partecipazioni e delle altre attività immobilizzate viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

➤ **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati rappresentano investimenti, non aventi funzione strumentale, detenuti con finalità di tesoreria e negoziazione.

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Le gestioni patrimoniali, soggette al regime fiscale del risparmio gestito, sono valorizzate sulla base del valore di mercato di fine periodo degli strumenti finanziari ivi contenuti. La valorizzazione utilizza i Rendiconti di Gestione riferiti alla data di chiusura dell'esercizio forniti dalla Società di Gestione. Il risultato economico di gestione maturato nel periodo, al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, è riportato nella voce "Risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del Conto Economico. Le commissioni di gestione e di negoziazione sono iscritte alla voce "Oneri" del Conto Economico. Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in GP individuale sono contabilizzate analiticamente.

b) Strumenti finanziari quotati

c) Strumenti finanziari non quotati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non quotati, diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e sono iscritti in bilancio al minore tra il valore di costo, determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, e quello di mercato.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dal prezzo di valutazione dell'ultimo giorno di mercato aperto del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati dalla quotazione fornita dalla controparte emittente, ovvero facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e in base ad altri elementi oggettivi.

La Fondazione, pertanto, non si avvale della facoltà di deroga ai predetti criteri di valutazione consentita dalle disposizioni contenute nell'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185/2008 convertito senza modificazioni dalla Legge n. 2/2009.

➤ **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale; in tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine esposte al costo di acquisto.



➤ **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide, valutate al valore nominale, sono costituite dal saldo dei conti correnti bancari, comprensivi delle competenze maturate al 31 dicembre 2008, e dalla giacenza di contante e valori in cassa alla medesima data.

➤ **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti evidenziano quote di proventi e costi relativi a due o più esercizi e sono rilevati per realizzare il principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

➤ **Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione e dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

➤ **Fondi per l'attività d'Istituto**

Tra i Fondi per l'attività d'istituto figurano:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo non previste o di carattere straordinario, garantendo il rispetto dei piani erogativi approvati.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme accantonate a favore dell'attività istituzionale nei settori che la legge definisce "rilevanti".

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari ovvero di progetti istituzionali e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità non ancora deliberate e in attesa di essere destinate.

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono altresì il Fondo Progetto Sud. Il 5 ottobre 2005 l'ACRI ha sottoscritto con la Consulta dei Comitati di gestione e, in rappresentanza degli Enti di volontariato, con il Forum permanente del terzo settore, con la Consulta nazionale del Volontariato, con il Csv.net e con la Con.Vol., un



Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale nelle regioni dell'Italia meridionale e altresì volto a far cessare le controversie riguardanti l'annullamento dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001.

In esecuzione del Protocollo d'Intesa, il fondo è destinato ad accogliere annualmente (a partire dall'esercizio 2005) un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai Fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001) di importo pari al medesimo.

Il Protocollo prevedeva che tale ulteriore accantonamento, cosiddetto "extra-accantonamento", fosse, in generale, finalizzato: per il 40% alla Fondazione per il Sud (individuata come strumento operativo per il perseguimento delle finalità del Progetto Sud), per il 40% al sostegno di azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali e per il restante 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità previste dall'art. 15 L. 266/91.

In data 22 ottobre 2008 nuovi accordi intercorsi in sede nazionale tra ACRI e organizzazioni di volontariato firmatarie del Protocollo d'Intesa hanno determinato in cifra fissa, pari a 40 milioni di euro, l'ammontare complessivo dell'extra-accantonamento di ciascun anno, 2008 e 2009, da destinare alla cosiddetta perequazione, stabilendo altresì di individuare in sede nazionale, una volta resi noti i bilanci delle Fondazioni, la quota a carico di ciascuna di esse, ripartendo la predetta somma in proporzione al valore dell'1/15 rispettivamente accantonato da ogni Fondazione ai sensi dell'art. 15 L. 266/91. Pertanto, in accoglimento del suggerimento trasmesso dall'ACRI, si è provveduto a determinare un extra-accantonamento 2008, analogamente agli anni precedenti, di importo pari a quello effettuato per il fondo speciale per il volontariato, con riserva di conguagliare tale somma nel corso del 2009, a seguito di conferma, da parte di ACRI, della quota esatta di competenza della Fondazione.

Ritenuto che il settore rilevante di intervento della Fondazione "Volontariato, filantropia e beneficenza", è quello maggiormente aderente al contenuto del Progetto Sud, si è appostato il corrispondente fondo tra i Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

All'atto del ricevimento del prospetto di ripartizione dell'extra-accantonamento trasmesso dall'ACRI con annesse istruzioni operative, si è provveduto a stornare il fondo e ad accreditare, in misura corrispondente, la posta di debito "Erogazioni deliberate" per le quote da versare rispettivamente alla Fondazione per il Sud ed a sostegno delle organizzazioni di volontariato delle regioni meridionali, e la posta del



passivo "Fondo per il volontariato" per la quota ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato (ex L. 266/91) della regione Emilia-Romagna e delle altre regioni.

c) Fondi per le erogazioni nei settori ammessi

Nell'esercizio 2008 non sono stati effettuati stanziamenti.

d) Altri Fondi

La voce ricomprende:

- Fondi destinati ad accogliere ulteriori risorse destinate all'attività istituzionale;
- Fondi per investimenti istituzionali: trattasi di fondi costituiti ed incrementati a fronte di interventi partecipativi in società strumentali e per acquisti di opere di interesse artistico, investimenti non produttivi di reddito, che traggono origine dall'attività istituzionale della Fondazione. Tali cespiti patrimoniali, iscritti nell'attivo fra le immobilizzazioni, trovano la loro contropartita nei fondi per investimenti istituzionali, che sono fondi vincolati non liberamente disponibili, destinati a permanere fino a che esiste l'investimento. L'eventuale cessione della partecipazione o dell'opera d'arte comporterà una riacquisizione delle relative somme all'attività istituzionale. Inoltre, qualora si verificassero le condizioni previste dal paragrafo 10.5 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 la Fondazione opererà la necessaria svalutazione non transitando dal Conto Economico, bensì imputandola al fondo partecipazioni in società strumentali.

➤ **Fondi per rischi ed oneri**

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite od oneri, di natura determinata, a fronte di eventi futuri ed incerti che potranno avere o no manifestazione futura ed il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili alla data di chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Il Fondo per oneri futuri è costituito da accantonamenti a fronte di eventi futuri che si verificheranno certamente anche se il quantum da sostenere è variabile.

➤ **Fondo trattamento di fine rapporto**

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro.

➤ **Fondo crediti d'imposta verso l'Erario**

Il Fondo è stato costituito, per prudenza amministrativa, in contropartita ai crediti d'imposta rilevati nell'attivo alla voce "Crediti" e risultanti nelle dichiarazioni dei redditi degli esercizi 1992/93, 1993/94, 1994/95, 1995/96, 1996/97 e 1997/98, in quanto subordinati all'esito del



contenzioso tributario in atto. Il credito d'imposta vantato nei confronti dell'Erario verrà rilevato nel conto economico se, e quando, verrà rimborsato dall'Erario.

➤ **Erogazioni deliberate**

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito, in quanto sono allocate le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione, ma che, alla chiusura dell'esercizio, non sono ancora state effettivamente erogate.

➤ **Fondo per il volontariato**

Il Fondo evidenzia gli accantonamenti e le destinazioni, al netto delle erogazioni, effettuati in conformità alle disposizioni dell'art. 15 della Legge n. 266/91, dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, delle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza e degli accordi vigenti intercorsi in sede nazionale tra ACRI e organizzazioni di volontariato firmatarie del Protocollo d'Intesa.

➤ **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale, secondo il principio di competenza.

➤ **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti evidenziano quote di costi e proventi relativi a due o più esercizi e sono rilevati per realizzare il principio della competenza temporale.



CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e comprendono:

- **Beni presso terzi**
- **Impegni di erogazione**
- **Garanzie e impegni**

I titoli in deposito e custodia presso terzi sono evidenziati al valore nominale; le partecipazioni al costo di iscrizione in bilancio.

Gli impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti a realizzazione ultrannuale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasformati in erogazioni deliberate.

Le garanzie ricevute e/o prestate dalla Fondazione sono evidenziate per il valore massimo garantito.

CONTO ECONOMICO

➤ **Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è espresso al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di gestione e negoziazione.

➤ **Dividendi e proventi assimilati**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale sono incassati.

➤ **Interessi e proventi assimilati**

Gli interessi e proventi, rilevati secondo il principio della competenza d'esercizio, sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta, così come disposto al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dalla quota di competenza del differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine.



➤ **Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta l'ammontare delle svalutazioni di titoli effettuate secondo i criteri indicati al punto 3. Stato Patrimoniale - Attivo.

➤ **Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

➤ **Altri proventi**

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti. La voce accoglie, fra l'altro, l'ammontare dei canoni relativi agli immobili locati a terzi.-

➤ **Oneri**

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

➤ **Proventi ed oneri straordinari**

Tali voci di ricavo e costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

➤ **Imposte**

La voce accoglie l'onere per le imposte IRES, IRAP e ICI, relative all'esercizio ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte nell'esercizio.

➤ **Accantonamento alla Riserva Obbligatoria**

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, nella misura del venti per cento dell'avanzo d'esercizio, così come prescritto dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 11 marzo 2009.

➤ **Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

Tale voce di costo accoglie le somme deliberate nell'esercizio a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti", con contropartita la relativa voce del Passivo.



➤ **Accantonamento al Fondo per il volontariato**

L'accantonamento ordinario al Fondo per il volontariato è determinato nella misura di un quindicesimo dell'importo risultante dalla differenza fra l'avanzo di esercizio decurtato dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

➤ **Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto**

Tale voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti", relativamente ad erogazioni per le quali non è ancora certo il momento dell'esborso.

La voce comprende altresì l'accantonamento al Fondo Progetto Sud, secondo quanto esposto al punto che precede: Stato Patrimoniale – Passivo Fondi per l'attività d'Istituto – lettera b).

➤ **Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è determinato in conformità alle disposizioni di cui al Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 11 marzo 2009.

SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Non sono state effettuate nell'esercizio rettifiche di valore od accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.



INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali presentano la seguente composizione:

	al 31.12.2008	al 31.12.2007
a) Beni immobili	11.852.413	9.320.010
- strumentali	7.473.521	6.753.948
- non strumentali	4.378.892	2.566.062
b) Beni mobili d'arte	2.741.034	2.741.034
- mobili di pregio	199.094	199.094
- opere d'arte	204.148	204.148
- quadri	2.337.792	2.337.792
c) Beni mobili strumentali	52.345	80.567
- mobili e arredi	42.682	66.653
- attrezzature diverse	857	1.450
- macchine e impianti	8.805	12.465
d) Altri beni	274.558	274.558
- biblioteca Campana	274.558	274.558
e) Beni immateriali	4.211	14.312
- costi pluriennali	0	5.491
- software	4.211	8.820
Totale	14.924.560	12.430.481



Le immobilizzazioni materiali e immateriali si sono così movimentate nell'esercizio:

	Beni immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Beni immat.li	Totale
A. Esistenze iniziali	9.320.010	2.741.034	80.567	274.558	14.312	12.430.481
B. Aumenti	2.610.404	0	5.731	0	0	2.616.135
B1. Acquisti	2.610.404	0	5.731	0	0	2.616.135
B2. Riprese di valore						
B3. Rivalutazioni						
B4. Altre variazioni						
C. Diminuzioni	78.001	0	33.954	0	10.101	122.056
C1. Vendite						
C2. Rettifiche di valore	78.001	0	31.781	0	10.101	119.883
a) ammortamenti	78.001	-	31.781	-	10.101	119.883
b) svalut. durature						
C3. Altre variazioni	0	0	2.173	0	0	2.173
D. Rimanenze finali	11.852.413	2.741.034	52.345	274.558	4.211	14.924.560

Gli immobili strumentali sono rappresentati dai seguenti fabbricati:

- Fabbricato in Rimini, via Angherà, che ospita la sede dell'Università;
- Fabbricato in Rimini, via Cuneo, adibito a palestra;
- Palazzo Buonadrata in Rimini, Corso d'Augusto 62, porzione sede della Fondazione;
- In data 10 gennaio 2008, la Fondazione ha acquistato dalla società Malatesta Immobiliare S.r.l un fabbricato già denominato "Ex Magazzino Vendita Monopoli", sito in Rimini, via D'Azeglio n. 1, così come puntualmente individuato nell'atto di rogito del 10 gennaio 2008 rep. 45870/15974, per € 2.100.000 oltre ad IVA, versando pertanto contestualmente l'importo complessivo di € 2.520.000. Successivamente, in data 10 marzo 2008, con atto di convenzione rep. 46054/16086, il fabbricato è stato concesso in comodato gratuito trentennale alla Congregazione delle Suore di Carità con obbligo di destinazione a Residenza Sanitaria Assistita, in ampliamento alla struttura denominata "Istituto Maccolini", già di proprietà della Congregazione. Pertanto, trattandosi di finalità comunque atta ad ospitare ed assistere persone anziane nell'ambito del progetto di potenziamento delle strutture residenziali per anziani, corrispondente ad una delle priorità poliennali della Fondazione nel settore rilevante Assistenza agli Anziani, il valore dell'immobile è stato appostato tra gli immobili strumentali.

Gli immobili non strumentali sono rappresentati dai seguenti fabbricati:



- porzione locata di Palazzo Buonadrata. In data 11 ottobre 2006 (con decorrenza stesso giorno) i locali siti al 3° piano di Palazzo Buonadrata, per complessivi mq 564, sono stati locati a CORIT - Riscossioni Locali S.p.A.. Per quanto riguarda i locali del 2° piano, non più oggetto di locazione e che peraltro necessitano di importanti opere di manutenzione straordinaria, in attesa della loro effettiva destinazione si è ritenuto di non modificarne l'appostazione contabile. Pertanto il valore della corrispondente porzione dell'immobile continua ad essere rilevato tra gli immobili non strumentali;
- complesso immobiliare denominato "Villa Mattioli" in località Vergiano di Rimini, via Montefiorino, composto di: un corpo storico, Villa Mattioli, con adiacente parco, un fabbricato già adibito, unitamente alla Villa, ad ospitare congressi e riunioni, ed un parcheggio. In data 12 marzo 2008, con atto registrato a Rimini il 13 marzo 2008, il complesso immobiliare è stato concesso in uso temporaneo, per la durata di tre anni, alla società I Girasoli s.a.s., esclusivamente per l'organizzazione di eventi, quali presentazioni, manifestazioni espositivo-culturali, meeting aziendali. Pertanto si è provveduto a modificare l'appostazione contabile del complesso immobiliare, iscrivendo il corrispondente valore complessivo tra gli immobili non strumentali.

Gli acquisti dei beni strumentali afferiscono:

- Hardware per € 4.243;
- Mobili e arredi per € 1.488.

La diminuzione alla voce beni mobili strumentali è ascrivibile alla eliminazione di cespiti inservibili non interamente ammortizzati.

Gli ammortamenti vengono effettuati nell'esercizio di entrata in funzione del bene, applicando aliquote comprese fra il 3% e il 20%.



SEZIONE 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	al 31.12.2008	al 31.12.2007
a) Partecipazioni strumentali	2.994.475	2.891.115
- quotate	-	-
- non quotate	2.994.475	2.891.115
b) Altre partecipazioni	111.247.313	110.197.313
- quotate	-	-
- non quotate	111.247.313	110.197.313
d) Altri titoli	3.000.000	0
- quotati	-	-
- non quotati	3.000.000	-
Totale	117.241.788	113.088.428

a) Partecipazioni strumentali

Società strumentali:

- **RIMINICULTURA S.r.l., Società unominale della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini**, Corso d'Augusto n. 62, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 03782450377; capitale sociale € 154.530.

La società, avente per oggetto la promozione ed il sostegno di progetti culturali, opera, ai sensi del D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni, in via esclusiva come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione nel settore rilevante dell'arte, attività e beni culturali. Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2008 evidenzia una perdita di € 44.839, conseguente alle manifestazioni "Estate al Castello 2008" tenute presso Castel Sismondo da giugno ad agosto 2008. In data 6 aprile 2009 l'assemblea ordinaria di Riminicultura S.r.l. ha approvato la proposta di copertura della perdita di esercizio mediante utilizzo della posta del patrimonio netto "Versamenti a fondo perduto" fino a concorrenza dell'importo della perdita. Tale riserva era stata alimentata nel corso dell'esercizio 2008 con i versamenti a fondo perduto, per



complessivi € 30.000, effettuati ex art. 88 c. 4 TUIR 917/86 dalla Fondazione alla società stessa, ricorrendo alle risorse destinate al perseguimento dei fini istituzionali nel settore rilevante "Arte, attività e beni culturali". La Fondazione ha pertanto provveduto a svalutare in misura corrispondente il valore della partecipazione, imputando la svalutazione alla voce, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, "Fondo investimenti istituzionali" (Cfr. Passivo, sezione 2 – 2. d) Altri fondi). La partecipazione, attualmente iscritta in bilancio per € 916.220, è posseduta al 100% da parte della Fondazione, che la controlla ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del decreto Lgs. 17 maggio 1999, n.153.

Enti strumentali:

- **FONDAZIONE PER IL SUD**, Corso Vittorio Emanuele II n. 184, Roma; fondo di dotazione € 314.801.028.

La Fondazione, ente morale senza fine di lucro, costituita a Roma il 22 novembre 2006 per iniziativa congiunta dell'ACRI, in rappresentanza delle fondazioni ex bancarie, e del mondo del volontariato, ha per scopo la promozione e il potenziamento dell'infrastrutturazione sociale nelle Regioni dell'Italia meridionale al fine di contribuire alla crescita sociale, morale e culturale del territorio, attraverso una collaborazione sinergica con le diverse espressioni delle realtà locali, in ruolo di sussidiarietà, anche mediante la creazione di organismi operativi, fondazioni comunitarie, ovvero soggetti radicati nella comunità locale che possano progressivamente rendersi autonomi dall'organismo centrale. Al Fondo di dotazione complessivo di € 314.801.028 hanno partecipato 85 fondazioni ex bancarie che hanno devoluto € 209.644.365, mentre la restante quota di € 105.156.663 è di pertinenza del Volontariato. La Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini ha sottoscritto l'atto costitutivo versando a titolo di apporto al fondo di dotazione la somma di € 350.000, corrispondente al valore di iscrizione della partecipazione tra le immobilizzazioni finanziarie. A tale scopo, in applicazione del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, sono state liberate, per pari importo, le risorse già accantonate in via prudenziale al Fondo per il volontariato indisponibile, relativamente agli esercizi fino al 2004, e, contestualmente, si è provveduto a bilanciare il valore della partecipazione rilevato nell'attivo di bilancio, iscrivendo lo stesso importo in contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Fondo investimenti istituzionali" (cfr. Passivo, sezione 2 – 2. d) Altri fondi). La Fondazione per il Sud ha cominciato ad operare nel 2007. Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2007, ultimo approvato, evidenzia un avanzo dell'esercizio di € 69.842.432, interamente distribuito, quanto ad € 27.000.000 ad accantonamento al fondo interventi istituzionali deliberati in corso d'esercizio, quanto ad € 35.602.008 ad accantonamento al fondo per attività di



istituto e quanto al residuo € 7.240.424 ad accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio. Per tale partecipazione non sussiste il controllo di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

Partecipazioni con finalità istituzionali:

- **UNI.RIMINI S.p.A. - Società Consortile per l'Università nel Riminese**, via Angherà n. 22, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 02199190402; capitale sociale € 1.020.000.

La società cura lo sviluppo dell'insediamento universitario, operando quindi, ai sensi del D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni, come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione nel settore rilevante educazione, istruzione e formazione. Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2007, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 1.901 interamente destinato a riserve. La Fondazione possiede n. 841.867 azioni del valore nominale di € 0,51 cadauna, che rappresentano il 42,093% dell'intero capitale sociale di € 1.020.000. Per tale partecipazione, iscritta in bilancio per complessivi € 434.788, non sussiste il controllo di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. La società non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

- **PALARICCIONE S.p.A.**, viale Virgilio n. 17, Riccione (RN); iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 03229450402; capitale sociale € 18.689.722.

La società ha per oggetto la realizzazione del palazzo dei congressi e investimenti funzionali allo sviluppo economico del territorio. Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2007, ultimo approvato, evidenzia una perdita di € 918.805 rinviata a futuri esercizi. In data 6 novembre 2007 l'Assemblea Straordinaria dei soci della società aveva deliberato l'aumento del capitale sociale da € 16.744.253 a € 18.723.406 mediante emissione di n. 1.979.153 azioni ordinarie al prezzo di emissione pari al valore nominale di € 1 da offrirsi in opzione agli azionisti, stabilendo altresì che ai soci che avessero esercitato il predetto diritto d'opzione spettava il diritto di prelazione sulle azioni inoptate. L'aumento del capitale sociale è stato deliberato scindibile sulla base delle sottoscrizioni raccolte fino al 29 gennaio 2008. In data 21 gennaio 2008 la Fondazione ha deliberato di procedere alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per n. 118.199 azioni ordinarie spettanti in opzione, rinunciando altresì al diritto di opzione sulle azioni eventualmente rimaste non optate. La Fondazione ha altresì deliberato l'utilizzo delle risorse assegnate alle erogazioni nel settore "sviluppo locale". Pertanto al 31 dicembre



2008 la Fondazione possiede n. 1.118.199 azioni del valore nominale di € 1 cadauna, che rappresentano il 5,98% dell'intero capitale sociale sottoscritto e versato pari ad € 18.689.722. Per tale partecipazione, iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2008 per complessivi € 1.118.199 tra le immobilizzazioni finanziarie ed in contropartita, per lo stesso importo, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Fondo investimenti istituzionali" (Cfr. Passivo sezione 2 – 2. d) Altri fondi), non sussiste il controllo di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. La società non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

- **CONVENTION BUREAU DELLA RIVIERA DI RIMINI S.r.l.**, via della Fiera, n. 52, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 02323680401; capitale sociale € 2.190.840.

La società ha per oggetto l'organizzazione e la gestione di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali. Il risultato economico del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, ultimo approvato, evidenzia una perdita di € 170.486 riportata a nuovo. Al 31 dicembre 2008 la Fondazione possiede una quota pari all'8% del capitale sociale sottoscritto nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale da € 190.840 a € 2.190.840 che si è conclusa il 30 dicembre 2006. Per tale quota la Fondazione ha sostenuto un costo di € 175.267, corrispondente al valore di iscrizione della partecipazione tra le immobilizzazioni finanziarie, provvedendo contestualmente a versare € 43.817 a liberazione del 25% del valore complessivo della quota sottoscritta. Essendo state utilizzate le risorse assegnate alle erogazioni nel settore "Sviluppo locale", contestualmente, si è provveduto a bilanciare il valore della partecipazione rilevato nell'attivo di bilancio, iscrivendo lo stesso importo in contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Fondo investimenti istituzionali" (cfr. Passivo, sezione 2 – 2. d) Altri fondi). Per tale partecipazione non sussiste il controllo di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. Dopo la chiusura dell'esercizio, in data 24 febbraio 2009, la società ha provveduto a richiedere il versamento degli ulteriori decimi a totale liberazione della quota sottoscritta. La società non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.



Le partecipazioni strumentali si sono così movimentate:

	Rimicoltura S.r.l.	Fondazione per il Sud	Uni.Rimini S.p.A.	Palariccione S.p.A.	Convention Bureau Riv. di Rimini S.r.l.	Totale
A. Esistenze iniziali	931.060	350.000	434.788	1.000.000	175.267	2.891.115
B. Aumenti	30.000	0	0	118.199	0	148.199
B1. Acquisti	-	-	-	118.199	-	118.199
B2. Riprese di valore						
B3. Rivalutazioni						
B4. Altre variazioni	30.000	-	-	-	-	30.000
C. Diminuzioni	44.839	0	0	0	0	44.839
C1. Vendite						
C2. Rimborsi						
C3. Rettifiche di valore	44.839	-	-	-	-	44.839
C4. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	916.220	350.000	434.788	1.118.199	175.267	2.994.475

b) Altre partecipazioni

- **BANCA CARIM - CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI S.p.A.**, piazza Ferrari 15, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 00205680408; capitale sociale € 117.498.000.

Al 31 dicembre 2008 la Fondazione possiede n. 16.621.700 azioni ordinarie del valore nominale di € 5; tali azioni corrispondono ad una quota pari al 70,73% del capitale sociale di BANCA CARIM S.p.A., che è di € 117.498.000. La partecipazione è iscritta in bilancio per un valore di € 105.080.847. Il risultato economico del bilancio al 31/12/2007, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 20.191.402, di cui € 12.924.780 distribuito agli azionisti nella misura di € 0,55 per azione. La Fondazione ha pertanto percepito nell'esercizio 2008 un dividendo complessivo pari a € 9.141.935. Per tale partecipazione sussiste il controllo ai sensi dell'art.6, commi 2 e 3, del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153. Alla data del 31 dicembre 2007 la quota di patrimonio netto di pertinenza della Fondazione risulta (al netto della predetta quota di utile da distribuire agli azionisti) pari ad € 271.932.318. Si evidenzia che in ottemperanza a criteri di prudenza non si è ritenuto di procedere alla rivalutazione del valore originario, che corrisponde a quello attribuito nell'operazione di scorporo (Legge "Amato").



- **CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.**, piazza Garibaldi 6, Ravenna; iscritta al Registro delle Imprese di Ravenna al n. 01188860397; capitale sociale € 151.372.000.
Al 31 dicembre 2008 le azioni della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. possedute dalla Fondazione sono pari a n. 179.198 corrispondenti allo 0,61558% dell'intero capitale sociale ammontante ad € 151.372.000. Il valore contabile della partecipazione è pari a € 2.691.081. Il risultato economico del bilancio al 31/12/2007, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 34.521.613, di cui distribuito agli azionisti € 19.212.600 nella misura di € 0,66 per azione. La Fondazione ha pertanto percepito nell'esercizio 2008 un dividendo complessivo pari a € 118.271.
- **CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.**, via Goito 4, Roma; iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 80199230584; capitale sociale € 3.500.000.000.
La società ha per oggetto l'esercizio diretto e indiretto del finanziamento dello Stato, degli enti pubblici territoriali e degli organismi di diritto pubblico, nonché del finanziamento delle opere, reti e dotazioni destinati alla fornitura di servizi pubblici. Il capitale sociale ammonta ad € 3.500.000.000 ed è suddiviso in n. 350.000.000 di azioni del valore nominale di € 10 cadauna, di cui n. 105.000.000 privilegiate e n. 245.000.000 ordinarie. Al 31 dicembre 2008 la Fondazione possiede n. 100.000 azioni privilegiate di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., pari ad una quota dello 0,029% dell'intero capitale sociale. La partecipazione è iscritta in bilancio per un importo di € 1.000.000. Il risultato economico del bilancio al 31/12/2007, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 1.373.525.159, di cui € 136.500.000 distribuito ai possessori di azioni privilegiate ed € 318.500.000 ai possessori di azioni ordinarie, nella misura di € 1,3 sia per le azioni privilegiate che per le azioni ordinarie. La Fondazione ha pertanto percepito nell'esercizio 2007 un dividendo complessivo pari a € 130.000 (cfr. Passivo, Sezione 3 – 3.1 Fondi per rischi ed oneri).
- **ETICREDITO - BANCA ETICA ADRIATICA S.p.A.**, via Dante, 25, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 03445690401; capitale sociale € 14.106.000.
Eticredito ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. La società opera attraverso interventi di carattere finanziario per la promozione dello sviluppo economico del territorio, destinati all'imprenditoria giovanile, alla piccola impresa ed alle categorie sociali deboli, orientando ai principi della finanza etica l'intera sua attività. Il bilancio al 31/12/2007, ultimo approvato, evidenzia una perdita di € 235.111, riportata a nuovo. La società, alla cui costituzione avvenuta in data 16 giugno 2004 (rep. n. 33.046) ha partecipato anche la Fondazione sottoscrivendo n. 1.050 azioni pari al 13,43% dell'intero capitale sociale ammontante complessivamente ad €



7.821.000, ha ottenuto il rilascio delle autorizzazioni di legge da parte della Banca d'Italia ad avviare l'attività sociale in data 12 ottobre 2005. In data 22 ottobre 2007 l'Assemblea straordinaria dei soci di Eticredito ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale per € 7.821.000 mediante emissione a pagamento, alla pari, di n. 7.821 azioni del valore nominale di € 1.000 cadauna, autorizzando altresì il Consiglio di Amministrazione, in caso di residuo inoptato, a collocare presso terzi, la parte eventualmente non sottoscritta. Scaduto il termine per l'esercizio del diritto d'opzione, in data 1 febbraio 2008, la Fondazione ha presentato richiesta di partecipazione all'aumento del capitale sociale di Eticredito presentando formale impegno a sottoscrivere n. 1.050 azioni per un controvalore complessivo di € 1.050.000. Le azioni richieste sono state integralmente assegnate. Pertanto al 31 dicembre 2008 la Fondazione possiede n. 2.100 azioni del valore nominale di € 1.000 cadauna, che rappresentano il 14,89% dell'intero capitale sociale sottoscritto e versato pari ad € 14.106.000. Per tale partecipazione, iscritta in bilancio per complessivi € 2.100.000, non sussiste il controllo ai sensi dell'art.6, commi 2 e 3, del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

- **RIMINI FIERA S.p.A.**, via Emilia 155, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 00139440408; capitale sociale € 42.294.067.

La società ha per oggetto la promozione e lo sviluppo di manifestazioni fieristiche ed eventi convegnistici attraverso l'utilizzo e la gestione del quartiere fieristico. Al 31 dicembre 2008 le azioni di Rimini Fiera S.p.A. possedute dalla Fondazione sono pari a n. 96.500, pari allo 0,23% dell'intero capitale sociale ammontante ad € 42.294.067. La partecipazione è iscritta in bilancio per un importo di € 375.385. Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2007, ultimo approvato, evidenzia una perdita di € 2.511.169, riportata a nuovo.



Le altre partecipazioni si sono così movimentate:

	Banca Carim S.p.A.	Cassa Resp. di Ravenna S.p.A.	CDP S.p.A.	Eticredito S.p.A.	Rimini Fiera S.p.A.	Totale
A. Esistenze iniziali	105.080.847	2.691.081	1.000.000	1.050.000	375.385	110.197.313
B. Aumenti	0	0	0	1.050.000	0	1.050.000
B1. Acq./Sottoscr.	0	-	-	1.050.000	-	1.050.000
B2. Ripr. di valore						
B3. Rivalutazioni						
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0
C1. Vendite						
C2. Rimborsi						
C3. Rett. di valore						
D. Rimanenze finali	105.080.847	2.691.081	1.000.000	2.100.000	375.385	111.247.313

d) Altri titoli

La voce accoglie una polizza di capitalizzazione Valore Garantito Corporate Special a tasso d'interesse predeterminato e premio unico, per un importo di € 3.000.000, il cui acquisto da Assicurazioni Generali S.p.A. è stato perfezionato nel corso dell'esercizio. L'investimento, di durata quinquennale, è stato attuato anche allo scopo di diversificare il portafoglio della Fondazione estendendolo ad un prodotto che offre la garanzia a scadenza del capitale sottoscritto, un rendimento garantito e la disponibilità, a cadenza annuale, di flussi cedolari da destinare agli scopi istituzionali.



SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati ammontano complessivamente ad € 33.999.823 così ripartiti:

	al 31.12.2008	al 31.12.2007
1. Strumenti finanziari affidati in GP indiv.	5.258.650	5.200.432
2. Strumenti finanziari quotati	16.303.693	21.582.576
di cui:		
- titoli di debito	16.303.693	21.582.576
- titoli di capitale	-	-
- parti di organismi di invest. coll. del risparmio	-	-
3. Strumenti finanziari non quotati	12.437.480	10.140.880
di cui:		
- titoli di debito	12.437.480	10.140.880
- titoli di capitale	-	-
- parti di organismi di invest. coll. del risparmio	-	-
Totale	33.999.823	36.923.888
Valore di mercato	34.209.248	36.950.692

Gli strumenti finanziari non immobilizzati rappresentano l'investimento delle disponibilità liquide; a partire dall'esercizio 2006 risultano in parte affidati in gestione patrimoniale individuale.

- **Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale**

In data 1 agosto 2006, la Fondazione ha attivato una gestione patrimoniale obbligazionaria personalizzata, gestita direttamente dal Servizio Finanziario di Banca Carim S.p.A., con orizzonte temporale di medio termine e mandato fiduciario caratterizzato dal contenimento del profilo di rischio degli investimenti; il conferimento iniziale è stato pari a € 5.000.000. Il parametro di riferimento "benchmark" adottato per tale gestione è il "JPM EMU CASH 3M".

Per il servizio di gestione, non sono applicate commissioni di gestione, ma solo, qualora si realizzino le condizioni, commissioni di over performance.



Le informazioni, di seguito esposte, in ordine alla composizione e valutazione del portafoglio alla chiusura dell'esercizio, alle commissioni, alle imposte, al rendimento ed al parametro di riferimento sono state ricavate dai rendiconti inviati trimestralmente dal gestore.

	GPM Banca Carim S.p.A.
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio	5.219.878
B. Conferimenti	0
C. Prelievi	0
D. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio	5.338.871
di cui:	
- titoli	5.258.650
- ratei attivi d'interesse	51.560
- liquidità	28.661
E. Risultato lordo di gestione	140.074
di cui:	
- plus/minus da negoziazione/rimborso	5.042
- plus/minus da valutazione	-101.586
- interessi ed altri proventi di competenza	236.618
F. Imposte	17.466
G. Risultato di gestione al netto imposte e lordo commissioni	122.608
H. Commissioni di negoziazione e spese per servizi di gestione	219
I. Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	122.389
L. Valore di mercato portafoglio titoli a inizio esercizio	5.200.432
M. Costo medio ponderato portafoglio titoli a fine esercizio	5.406.331

Da inizio anno, la performance lorda della gestione è stata pari al 2,68%.



	Quantità nominale	Divisa	Quotaz. fine eserc.	Valore secco finale	Rateo	Valore "tel quel" finale	Costo medio pond. unit. fine eserc.
BTP 01.03.07-10 4%	3.375.000	EUR	101,88	3.438.450	1,33702	3.483.574,43	100,77157
CARIM 06-16 TV sub.	500.000	EUR	92,20	461.000	0,16800	461.840,00	100,09905
CARIM 12.03.09 TV	500.000	EUR	99,90	499.500	0,18873	500.443,65	100,20084
BCA POP VR 11-16 TV	1.000.000	EUR	85,97	859.700	0,46517	864.351,70	100,37907

- **Strumenti finanziari quotati e non quotati**

Il portafoglio di strumenti finanziari, titoli di Stato e obbligazioni tenuti in dossier principalmente presso Banca Carim S.p.A. ed in misura residuale presso Eticredito S.p.A., risulta così composto:

	valore di bilancio al 31.12.2008	valore di mercato al 31.12.2008
1. Titoli di debito	28.741.173	28.950.598
1.1 Titoli di Stato Italia quotati	13.833.318	13.952.568
- CCT	10.497.903	10.509.964
- BTP	3.335.414	3.442.604
1.2 Altri titoli di debito	14.907.855	14.998.030
- quotati	2.470.375	2.507.750
- non quotati	12.437.480	12.490.280
2. Titoli di capitale	0	0
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
Totale	28.741.173	28.950.598

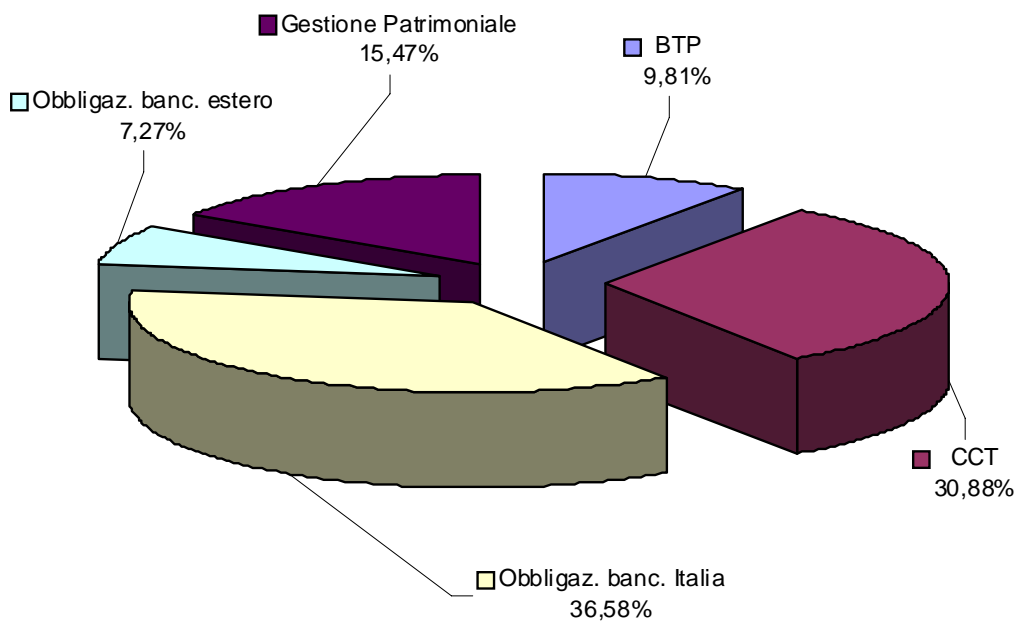
Le plusvalenze, pari a € 209.425, rilevate tra il valore di mercato e quello di bilancio, in aderenza ai principi contabili di riferimento, non sono state contabilizzate, mentre si è provveduto a contabilizzare le minusvalenze emerse in sede di valutazione dei singoli titoli in portafoglio per complessivi € 69.090 (si veda punto 4. del Conto Economico).

Il rendimento lordo del portafoglio amministrato, comprensivo di plus e minus da negoziazione e da capitale, è stato pari al 4,8%.



	valore di bilancio	valore di mercato
A. Esistenze iniziali	31.723.456	31.750.260
B. Aumenti	5.661.824	
B1. Acquisti	5.661.824	
B2. Riprese di valore / rivalutazioni	-	
B3. Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni	8.644.108	
C1. Vendite	4.500.526	
C2. Rimborsi	4.074.492	
C3. Rettifiche di valore / svalutazioni	69.090	
C4. Altre variazioni	-	
D. Esistenze finali	28.741.173	28.950.598

Fig. 1. Composizione strumenti finanziari non immobilizzati al 31.12.2008





SEZIONE 4 – CREDITI

4. Crediti

La voce crediti presenta un saldo di € 11.136.010 e risulta così composta:

	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Crediti verso l'Erario:	7.715.645	7.635.350
- Credito IRPEG eserc. 1992/93	777.801	777.801
- Credito IRPEG eserc. 1993/94	1.302.963	1.302.963
- Credito IRPEG eserc. 1994/95	823.027	823.027
- Credito IRPEG eserc. 1995/96	1.025.575	1.025.575
- Credito IRPEG eserc. 1996/97	1.689.499	1.689.499
- Credito IRPEG eserc. 1997/98	1.994.631	1.994.631
- Credito IRAP	5.465	2.377
- Credito IRES	96.684	19.462
- Crediti per ritenute d'acconto	0	15
Crediti verso altri soggetti:	3.420.365	2.712.085
- Riminicultura S.r.l.	2.101.454	301.454
- Banca Carim S.p.A.	809.758	1.849.488
- Eticredito Banca Etica Adriatica S.p.A.	497.990	553.450
- Crediti diversi	11.162	7.692
Totale	11.136.010	10.347.435

La voce *Credito IRPEG* relativa agli esercizi dal 1992/93 al 1997/98 per complessivi € 7.613.496 trovano compensazione nella voce del passivo *Fondo crediti d'imposta verso l'Erario*.

La voce *Credito IRAP* rappresenta l'importo a credito relativo all'esercizio 2008, che verrà compensato in sede di versamento del primo acconto IRAP relativo all'esercizio 2009.

La voce *Credito IRES* rappresenta l'importo a credito relativo all'esercizio 2008, che verrà compensato in sede di versamento del primo acconto IRES relativo all'esercizio 2009.

Il credito per finanziamenti effettuati a Riminicultura S.r.l., ammontante originariamente a € 361.520 e successivamente residuo a € 301.454, si è incrementato nel corso dell'esercizio per € 1.800.000 versati a titolo di finanziamento infruttifero dalla Fondazione alla propria società strumentale, e da questa utilizzato per il versamento a Rimini Fiera S.p.A. di caparra confirmatoria per l'acquisto di area in Rimini, sulla quale la stessa Riminicultura S.r.l. ha in progetto la edificazione di un fabbricato ad uso auditorium.



Il credito verso Banca Carim S.p.A., pari ad € 809.758 è relativo all'accensione di due contratti di pronti contro termine con rientro al 7 gennaio 2009 ed al 12 gennaio 2009.

Il credito verso Eticredito Banca Etica Adriatica S.p.A., pari ad € 497.990 è relativo all'accensione di un contratto di pronti contro termine con rientro al 23 gennaio 2009.

La voce *Crediti diversi* per complessivi € 11.162 è così composta:

- € 495 quale utile dell'esercizio 2003 realizzato ma non distribuito in quanto destinato a riserva dalla società strumentale Riminicultura S.r.l., che, ex art. 8 comma 4 del D. Lgs. n. 153/99, è stato rilevato dalla Fondazione tra i proventi del conto economico nel bilancio chiuso al 31.12.2003;
- € 2.237 per acconti versati all'INAIL;
- € 6.487 per competenze pagate ad un professionista in attesa del ricevimento della fattura;
- € 1.943 per recuperi vari.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a € 1.421.059 e sono costituiti dai *Crediti verso Banca Carim S.p.A. e verso Eticredito S.p.A.*, dai *Crediti diversi*, dal *Credito IRAP* e dal *Credito IRES*.

SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5. Disponibilità liquide

La voce evidenzia la giacenza di denaro e valori in cassa e le disponibilità liquide sui rapporti di conto corrente accessi presso Banca Carim S.p.A., agenzia di Corso d'Augusto e presso Eticredito Banca Etica Adriatica S.p.A.. Nella tabella seguente è illustrata la situazione dei saldi attivi al 31.12.2008:

	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Conti correnti di corrispondenza:	261.745	302.113
- c/c BANCA CARIM S.p.A. n. 19931594	110.538	69.261
- c/c BANCA CARIM S.p.A. n. 7468982	30.604	171.591
- c/c BANCA CARIM S.p.A. n. 7475162	2.758	4.734
- c/c BANCA CARIM S.p.A. n. 7495525	28.562	4.931
- c/c ETICREDITO S.p.A. n. 90	89.284	51.595
Cassa contanti:	812	359
- denaro e valori in cassa	812	359
Totale disponibilità liquide	262.558	302.472



I due rapporti di conto corrente n. 7468982 e n. 7475162 sono movimentati esclusivamente per la gestione dei rapporti inerenti il "Progetto Anziani" di assistenza domiciliare. Il rapporto di conto corrente tecnico strumentale n. 7495525 è esclusivamente finalizzato alla gestione patrimoniale.

7. Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi presenta al 31.12.2008 un saldo di € 470.374 e risulta così composta:

	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Ratei attivi:	454.964	339.710
- per interessi attivi su titoli in dep. amm.to	318.351	302.255
- per interessi attivi su c/c e titoli GPM	51.659	14.515
- per interessi attivi su polizze	58.901	0
- per interessi attivi su conti correnti	24.750	21.449
- per proventi su operazioni P/T	886	203
- per fitti attivi	418	1.289
Risconti attivi:	15.410	18.295
- per assicurazioni	13.211	15.630
- per altri oneri di gestione	2.199	2.664
Totale	470.374	358.004



INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO

1. Patrimonio netto

a) Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, che al 31.12.2007 presenta un saldo di € 121.886.505, è formato dalla dotazione iniziale e dal trasferimento di altre Riserve aventi effettiva natura patrimoniale, così come previsto dal punto 14.5 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

d) Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria, istituita alla fine dell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. c) del D. Lgs. 153/99 e dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, accoglie, per l'esercizio 2008, un accantonamento pari a € 1.258.621 determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, come previsto dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 11 marzo 2009. Al 31.12.2008 la Riserva ha quindi raggiunto una consistenza di € 12.643.092.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

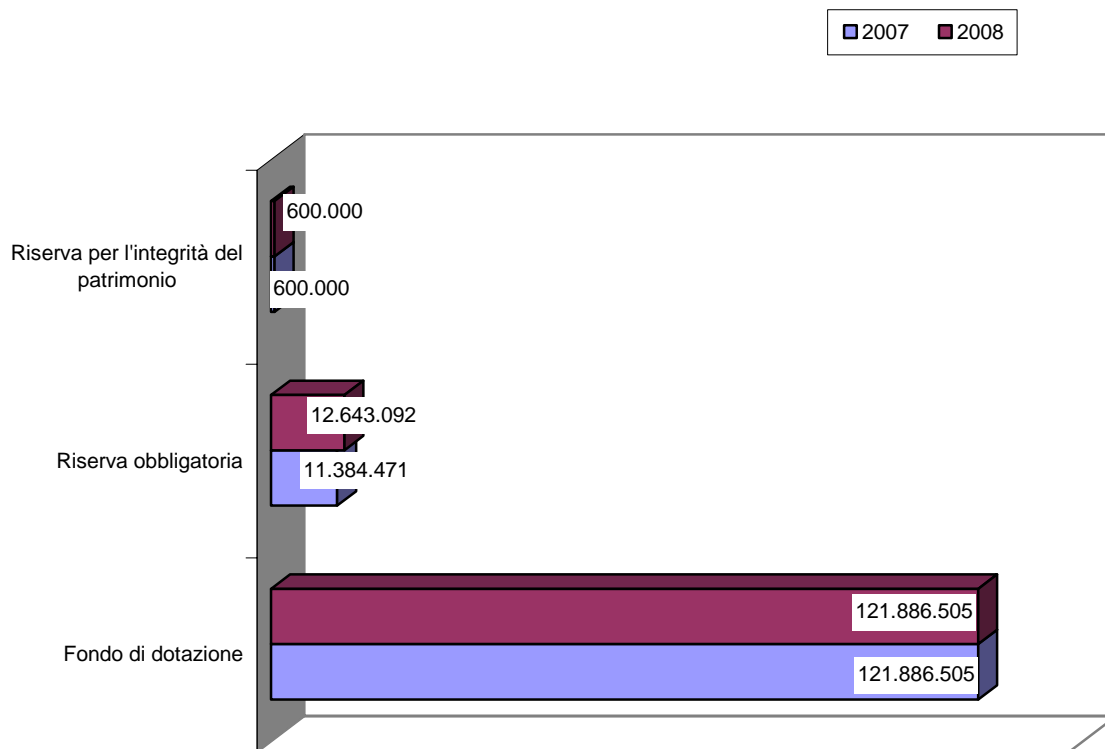
Ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. e) del D. Lgs. 153/99 e in applicazione di quanto consentito dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione, al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio salvaguardandolo dall'inflazione monetaria, ha istituito la Riserva per l'integrità del patrimonio. Per l'esercizio 2008 la Fondazione ha ritenuto di non operare alcun accantonamento. Al 31.12.2008 la Riserva ammonta ad € 600.000.



Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio evidenzia la seguente situazione analitica:

	Fondo di dotazione	Riserva obbligatoria	Riserva per integr. del patrimonio	Avanzo residuo	TOTALE
Saldo al 31.12.2007	121.886.505	11.384.471	600.000	0	133.870.976
Destinazione a Fondo di dotaz.	-	-	-	-	0
Accant.to a Riserva obbligatoria	-	1.258.621	-	-	1.258.621
Accant.to a Ris. per integr. patr.	-	-	-	-	0
Destinaz. Avanzo res. es. 2007	-	-	-	-	0
Saldo al 31.12.2008	121.886.505	12.643.092	600.000	0	135.129.597

Fig. 2. Composizione del patrimonio netto: confronto 2007-2008





SEZIONE 2 – FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

2. Fondi per l'attività d'istituto

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo, previsto dal paragrafo 6 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, istituito nell'esercizio 2007, ha la finalità di contenere la variabilità delle erogazioni di ciascun esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, garantendo il rispetto dei programmi di intervento istituzionale approvati e sostenendo altresì iniziative progettuali di particolare rilievo non previste o di carattere straordinario. Per l'esercizio 2008 la Fondazione ha ritenuto di non operare alcun accantonamento. Al 31.12.2008 il Fondo ammonta ad € 100.000.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce, per complessivi € 19.126.696, comprende:

- il Fondo attività istituzionali da destinare, pari a € 18.579.668, che accoglie quanto a € 5.164.569 parte delle riserve ex art. 12 comma 1, lett. d) D.Lgs 356/90 trasferite ai sensi delle disposizioni dettate dall'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001, comma 14.6. Quanto ad € 13.415.099 accoglie gli accantonamenti destinati a interventi pluriennali di primario rilievo nei settori rilevanti, tra cui in particolare anche la realizzazione di un Auditorium per la musica, il recupero esterno di Castel Sismondo ed interventi strutturali a favore della popolazione anziana. Nel corso dell'esercizio, a valere sul Fondo, sono stati effettuati trasferimenti alla voce Erogazioni deliberate per complessivi € 15.600 ad integrazione degli stanziamenti deliberati in esercizi precedenti a favore del progetto di intervento conservativo e valorizzazione del complesso archeologico "Domus del Chirurgo";
- il Fondo Progetto Sud, pari a € 167.816. In applicazione dei nuovi accordi del 22 ottobre 2008 intercorsi in sede nazionale tra ACRI e organizzazioni di volontariato firmatarie del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, e in accoglimento del suggerimento trasmesso dall'ACRI, si è provveduto a determinare un extra-accantonamento 2008, analogamente agli anni precedenti, di importo pari a quello effettuato per il fondo speciale per il volontariato, € 167.816, con riserva di conguagliare tale somma nel corso del 2009, a seguito di conferma, da parte di ACRI della quota esatta di competenza della Fondazione. (Cfr. Criteri di valutazione. Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri. Stato Patrimoniale – Passivo. Fondi per l'attività d'Istituto. b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti). Le somme sono



destinate a permanere nel fondo fino al momento del ricevimento del prospetto di ripartizione dell'extra-accantonamento con annesse istruzioni operative, trasmesso dall'ACRI.

- il Fondo per le erogazioni nel settore rilevante Arte che accoglie le risorse in attesa di destinazione a favore di progetti e iniziative volti a sostenere e promuovere la diffusione e la crescita della cultura e la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale. Il Fondo è stato istituito nel corrente esercizio per reindirizzo di risorse, pari a € 79.212. Tali somme, già destinate al Progetto Sud in sede di determinazione dell'extra-accantonamento relativo all'esercizio 2007, in applicazione dei nuovi accordi del 22 ottobre 2008, di cui al punto che precede, e delle istruzioni operative sulla destinazione dell'extra-accantonamento 2007 formalmente trasmesse dall'ACRI in data 27 novembre 2008, sono state recuperate all'attività istituzionale ordinaria e reindirizzate al settore rilevante Arte;
- il Fondo per le erogazioni nel settore rilevante Sviluppo Locale, pari a € 300.000, che accoglie gli accantonamenti in attesa di destinazione a favore di interventi ed iniziative volti a perseguire obiettivi di sviluppo economico locale ed a promuovere la crescita socio-economica del territorio locale.

I fondi sono stati così movimentati nell'esercizio:

	Fondo stabilizzaz. erogazioni	Fondo attività istituzionali da destinare	Fondo Progetto Sud	Fondo erogaz. Svil. Locale	Fondo erogaz. Arte	Totale
A. Esistenze iniziali	100.000	18.595.268	254.980	300.000	0	19.250.248
B. Aumenti	0	0	167.816	0	79.212	247.028
B1. Accantonamento	-	-	167.816	-	-	167.816
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	79.212	79.212
C. Diminuzioni	0	15.600	254.980	0	0	270.580
C1. Erogaz. deliberate	-	15.600	-	-	-	15.600
C2. Destin. a Prog. Sud	-	-	254.980	-	-	254.980
C3. Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
D. Rimanenze finali	100.000	18.579.668	167.816	300.000	79.212	19.226.696



d) Altri fondi

La voce comprende i Fondi per partecipazioni in società ed enti strumentali ed il Fondo acquisto opere d'arte; trattasi di fondi per investimenti istituzionali costituiti ed alimentati a fronte di investimenti non produttivi di reddito, connotati da stretta attinenza con l'attività istituzionale della Fondazione, in particolare:

- interventi partecipativi in società strumentali ovvero con finalità istituzionali per € 1.581.159, di cui € 1.118.199 a fronte della partecipazione, iscritta a bilancio per l'importo corrispondente, nella società Palariccione S.p.A., ed € 175.267 a fronte della partecipazione, iscritta a bilancio per l'importo corrispondente, nella società Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l.. A seguito della copertura della perdita rilevata nell'esercizio 2008 da Riminicultura S.r.l., mediante utilizzo della posta del patrimonio netto "Versamenti a fondo perduto", la Fondazione ha provveduto a svalutare in misura corrispondente pari a € 44.839 il valore della partecipazione, imputando la svalutazione alla voce, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, "Fondo investimenti istituzionali", peraltro alimentata nell'esercizio per complessivi € 30.000 per versamenti a fondo perduto versati alla stessa società strumentale al fine della realizzazione del programma di manifestazioni "Estate al Castello 2008" (Cfr. Attivo, sezione 2 – 2. a) Partecipazioni strumentali);
- interventi partecipativi in enti strumentali per € 350.000, a fronte della partecipazione, per l'importo corrispondente, al fondo di dotazione della Fondazione per il Sud in sede di costituzione della stessa;
- fondo acquisto opere d'arte per € 6.000.

I fondi sono stati così movimentati nell'esercizio:



	Fondo partecipaz. in società strumentali	Fondo partecipaz. in enti strumentali	Fondo acquisto opere d'arte	Totale
A. Esistenze iniziali	1.477.799	350.000	6.000	1.833.799
B. Aumenti	148.199	0	0	148.199
B1. Acquisti	118.199	-	-	0
B2. Apporti	30.000	-	-	30.000
B3. Altre variazioni	-	-	-	0
C. Diminuzioni	44.839	0	0	44.839
C1. Vendite	-	-	-	0
C2. Svalutazioni	44.839	-	-	44.839
C3. Altre variazioni	-	-	-	0
D. Rimanenze finali	1.581.159	350.000	6.000	1.937.159

Tali fondi sono destinati a permanere fino a che esiste l'investimento. L'eventuale cessione della partecipazione o dell'opera d'arte comporterà una riacquisizione delle relative somme all'attività istituzionale.

SEZIONE 3 – ALTRI FONDI

3.1 Fondi per rischi e oneri

La posta è costituita dai seguenti fondi:

- Fondo oneri per contenzioso fiscale di € 7.485.362, costituito in parte negli esercizi precedenti per la copertura delle maggiori imposte accertate, degli interessi e spese processuali dovute nell'eventualità che la Fondazione risulti soccombente nell'ultimo stato di giudizio del contenzioso conseguente agli accertamenti fiscali posti in atto dall'Amministrazione Finanziaria, che contesta l'applicazione dell'aliquota IRPEG agevolata per le Fondazioni di origine bancaria (sullo stato del contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria cfr. "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio – Aspetti di natura fiscale – a.1) Contenzioso"). Nel corso dell'esercizio il Fondo è stato utilizzato quanto ad € 4.284 per pagare le spese legali per il giudizio relativo al periodo d'imposta



1996/1997 dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione, presso la quale l'Avvocatura dello Stato ha proposto ricorso avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Bologna, favorevole alla Fondazione. In data 24 dicembre 2008 la Fondazione ha depositato il controricorso per resistere alla richiesta tributaria (cfr. ibid.). Per l'esercizio 2008 la Fondazione ha ritenuto di operare un ulteriore accantonamento di € 3.133.900, integrando prudenzialmente il fondo a parziale copertura del rischio fiscale complessivo, comprensivo non solo della maggiore imposta accertata e degli interessi maturati, ma anche delle eventuali sanzioni che fossero irrogate nella misura risultante nei corrispondenti avvisi di accertamento;

- Fondo svalutazione partecipazioni per € 356.000. Viste le disposizioni contenute nello Statuto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in base alle quali i maggiori dividendi distribuiti rispetto al dividendo minimo preferenziale garantito saranno computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso, e che, secondo talune interpretazioni, tale decurtazione potrebbe avere rilevanza anche in sede di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, tenuto altresì conto delle indicazioni fornite dall'ACRI, è apparso prudente accantonare l'extra-dividendo percepito. Pertanto nel 2008, avendo percepito da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dividendi, relativi all'utile dell'esercizio 2007, superiori di 7,2 punti percentuali rispetto al rendimento minimo garantito (5,8%), la Fondazione ha operato un corrispondente accantonamento pari ad € 72.000.

3.2 Fondi per oneri futuri

La posta attiene alla manutenzione straordinaria di immobili per € 330.000. Essendosi manifestata, a partire dall'esercizio 2006, l'esigenza di interventi di manutenzione straordinaria su alcuni immobili di proprietà della Fondazione, con particolare riferimento ad una parte dei locali di Palazzo Buonadrata, è apparso prudente costituire ed alimentare un fondo oneri futuri per manutenzioni di carattere ripristinatorio del valore dei cespiti certe nella sussistenza, ma incerte nel "quantum". Per l'esercizio 2008 la Fondazione ha ritenuto di operare un accantonamento pari a € 200.000.



Fondi per rischi e oneri	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Fondi per rischi:		
- Fondo oneri per contenzioso fiscale	7.485.362	4.355.746
- Fondo svalutazione partecipazioni	356.000	284.000
- Fondo rischi imposte	0	594.000
Fondi per oneri futuri:		
- Fondo manutenzioni straordinarie immobili	330.000	130.000
Totale	8.171.362	5.363.746

I fondi sono stati così movimentati nell'esercizio:

	F.do oneri contenz. fiscale	Fondo svalutaz. partecipazioni	Fondo rischi imposte	Fondo manutenz. straord. immobili	Totale
A. Esistenze iniziali	4.355.746	284.000	594.000	130.000	5.363.746
B. Aumenti	3.133.900	72.000	-	200.000	3.405.900
B1. Accantonamenti	3.133.900	72.000	-	200.000	3.405.900
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	0
C. Diminuzioni	4.284	0	594.000	0	598.284
C1. Utilizzi	4.284	-	594.000	-	598.284
C2. Altre variazioni	-	-	-	-	0
D. Rimanenze finali	7.485.362	356.000	0	330.000	8.171.362



4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del fondo rappresenta il debito maturato al 31.12.2008 in capo alla Fondazione nei confronti del personale dipendente, in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed ai contratti collettivi di lavoro.

A. Esistenze iniziali	95.370
B. Aumenti	18.306
B1. Accantonamenti dell'anno	18.306
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	0
C1. Liquidazioni corrisposte	
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	113.676

5. Fondo crediti di imposta verso l'Erario

La posta è costituita dal Fondo per crediti d'imposta IRPEG pari ad € 7.613.496. Il fondo è stato creato in contropartita ai crediti d'imposta rilevati nell'attivo e risultanti dalle dichiarazioni dei redditi degli esercizi dal 92/93 al 97/98, in conseguenza dell'incertezza normativa sulla disciplina delle Fondazioni in merito all'applicazione del beneficio fiscale di cui all'art. 6 del D.P.R. 29.09.1973, n. 601. (Cfr. Attivo, Sezione 4 – 4. Crediti).

SEZIONE 4 – EROGAZIONI DELIBERATE

6. Erogazioni Deliberate

La voce rappresenta i debiti per contributi ancora non materialmente erogati alla fine dell'esercizio, per i quali è stata assunta, nell'esercizio o in quelli precedenti, la delibera di erogazione.



Erogazioni deliberate	al 31.12.2008	al 31.12.2007
a) nei settori rilevanti	5.008.093	4.579.698
b) nei settori ammessi	0	0
Totale	5.008.093	4.579.698

La movimentazione dei suddetti debiti nel corso dell'esercizio è la seguente:

A. Esistenze iniziali	4.579.698
B. Aumenti	4.771.150
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	4.698.851
B2. Trasferimento per destinaz. Fondi per Attività Istituzionali	15.600
B3. Trasferimento per destinaz. Fondo Progetto Sud, di cui a:	56.699
- Fondazione per il Sud	56.699
- Organizzazioni del volunt. reg. meridionali	-
B4. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	4.342.755
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delib./prog. es. preced.	1.499.580
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere dell'esercizio, di cui nel settore:	2.786.475
- arte, attività e beni culturali	732.266
- educazione, istruzione e formazione	1.275.536
- assistenza agli anziani	36.150
- volontariato, filantropia e beneficenza	370.216
- sviluppo locale	372.307
C3. Erogazioni effettuate nell'esercizio su Progetto Sud, di cui a:	56.699
- Fondazione per il Sud	56.699
- Organizzazioni del volontariato reg. meridionali	-
C4. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	5.008.093



SEZIONE 5 – FONDO PER IL VOLONTARIATO

7. Fondo per il volontariato

Tale voce, pari a complessivi € 567.968, accoglie:

- quanto ad € 448.900 il Fondo accoglie gli accantonamenti annuali ordinari determinati secondo le previsioni dell'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, iscritti a favore dei Fondi speciali per il volontariato della regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15, Legge 11 agosto 1991 n. 266, al netto degli utilizzi per versamenti effettuati a seguito della richiesta del Comitato di Gestione Fondi Speciali per il Volontariato dell'Emilia-Romagna. In applicazione della comunicazione del predetto Comitato di Gestione regionale del 16 dicembre 2008, agli accantonamenti annuali ordinari sono state ricongiunte le risorse che, in adempimento degli impegni derivanti dal Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 e secondo quanto contenuto nelle istruzioni operative trasmesse dall'ACRI relativamente alla ripartizione del cosiddetto extra-accantonamento 2006, erano state destinate ad integrazione dei Fondi speciali per il volontariato L. 266/91 della regione Emilia-Romagna. In allegato si riporta il prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato costituito presso la regione Emilia-Romagna, ripartito per anno di stanziamento;
- quanto ad € 119.068 il Fondo accoglie le somme ad integrazione dei Fondi speciali per il volontariato della regione Sicilia. In data 3 dicembre 2008 è pervenuta da ACRI comunicazione delle assegnazioni a valere sull'extra-accantonamento 2007 che, anche per effetto dei nuovi accordi in sede nazionale del 22 ottobre 2008, sono di competenza della Fondazione, identificando nella Sicilia la regione destinataria delle somme ad integrazione dei Fondi speciali per volontariato. (Cfr. Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo. Sezione 2 – 2. b) Fondi per l'attività d'istituto. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti).



SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

8. Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	21.986	28.531
Debiti verso l'erario	60.705	72.890
- ritenute acconto IRPEF	43.239	52.113
- imposta maturata su GPM	17.466	20.777
Debiti verso fornitori	86.756	115.101
- fatture da ricevere	23.577	71.309
- fatture da liquidare	63.180	43.792
Altri debiti	19.735	381
Totale	189.182	216.904

La voce accoglie costi di competenza dell'esercizio imputati al conto economico e ancora da liquidare al 31.12.2008. In particolare trattasi dei debiti verso fornitori non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio, dei ratei di competenza del personale il cui costo è iscritto alla corrispondente voce di Conto Economico, dei debiti verso enti previdenziali e verso l'erario in relazione ai contributi ed alle ritenute operati su compensi e retribuzioni pagati in novembre e dicembre, da versare nel mese di gennaio 2009.



9. Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi presenta al 31.12.2008 un saldo di € 77.892 e risulta così composta:

	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Ratei passivi:	6.834	5.793
- per altri oneri	6.834	5.793
Risconti passivi:	71.058	69.699
- per fitti attivi su immobili	71.058	69.699
Totale	77.892	75.492



SEZIONE 7 – CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, comprendono:

1. Beni presso terzi

Tale voce accoglie il valore dei titoli di debito, dei titoli di capitale e di altri valori depositati presso terzi.

2. Impegni di erogazione

Tale voce ammonta complessivamente a € 1.445.000 e accoglie impegni pluriennali ed altri impegni relativi a esercizi successivi assunti dal Consiglio di Amministrazione per erogazioni future; il dettaglio degli impegni di erogazione deliberati è il seguente:

- Associazione Gruppo San Damiano – acquisto immobile (S.Arcangelo di R. – RN) per € 105.000;
- Progetto mostra Di Duccio (Rimini – RN) per € 450.000;
- Confraternita di San Girolamo – restauro oratorio San Girolamo (Rimini - RN) per € 72.000;
- Comune di Cattolica – restauro Chiesa S.Apollinare (Cattolica – RN) per € 160.000;
- Punto giovane – realizzazione sede (Riccione – RN) per € 90.000;
- Comune San Giovanni in Marignano – realizzazione appartamenti protetti per anziani (San Giovanni in Marignano – RN) per € 60.000;
- Rimini Solidale Onlus – operazione tac multistrato (Rimini – RN) per € 400.000;
- Agenzia Marketing di Distretto della Provincia di Rimini (Rimini – RN) per € 33.000;
- Associazione Polisportiva Stella – rifacimento campo sportivo (Rimini – RN) per € 30.000;
- Centro Ricerche Pio Manzù – pubblicazione volume di Luca Cesari (Verucchio – RN) per € 45.000.

3. Garanzie e impegni

Con riferimento al credito IVA degli esercizi 2000 e 2001 relativo all'impresa strumentale direttamente gestita, la mostra "Il potere, le arti, la guerra. Lo splendore dei Malatesta", rimborsato dall'Agenzia delle Entrate Ufficio di Rimini unitamente agli interessi moratori dovuti, in data 31/12/2008 è giunta a scadenza la garanzia fideiussoria dell'importo di € 86.690, accesa in data 24/10/2008 presso Banca Carim a favore della stessa Agenzia delle Entrate Ufficio di Rimini.



INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI E DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce, per un importo complessivo pari a € 122.608, accoglie il risultato della gestione patrimoniale Banca Carim, al netto dell'imposta maturata pari a € 17.466. Non sono state applicate commissioni di gestione (per una analisi dettagliata della gestione e delle performance registrate cfr. Attivo, Sezione 3 – 3. a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale).

2. Dividendi e proventi assimilati

b) Da altre immobilizzazioni finanziarie

La voce, per un importo complessivo di € 9.390.206, evidenzia:

- i dividendi distribuiti a maggio 2008 da Banca Carim S.p.A. nella misura di € 0,55 per azione, a valere sugli utili dell'esercizio 2007. Pertanto a fronte di 16.621.700 azioni possedute, la Fondazione ha incassato dividendi per € 9.141.935;
- i dividendi derivanti dalla partecipazione nella Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., relativamente a 179.198 azioni. Il dividendo unitario è stato deliberato in € 0,66 per azione, a valere sugli utili dell'esercizio 2007. La Fondazione, a maggio 2008, ha quindi incassato dividendi pari a € 118.271;
- i dividendi derivanti dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativamente a 100.000 azioni. Il dividendo unitario è stato deliberato in € 1,3 per azione, a valere sugli utili dell'esercizio 2007. La Fondazione, a maggio 2008, ha quindi incassato dividendi pari a € 130.000 (cfr. quanto esposto in Passivo, Sezione 3 – 3.1 Fondi per rischi e oneri).

A norma dell'art. 4 comma 1 lettera q) del D. Lgs. 344/2003, così come anche precisato dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione del 11.07.2005 n. 85/E, con decorrenza dal 2005 non è più applicabile la ritenuta del 12,5%, a titolo di acconto, sull'imponibile pari al 5% dei dividendi distribuiti dalle società di capitali agli enti non commerciali, in quanto prevista soltanto per il primo periodo d'imposta iniziato a decorrere dal 01.01.2004.



SEZIONE 2 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

3. Interessi e proventi assimilati

a) Da immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie gli interessi attivi e i ratei di competenza maturati sulla polizza di capitalizzazione per un importo di € 58.901 (cfr. quanto già esposto in Attivo, Sezione 2 – d) Altri titoli). Tali proventi di natura finanziaria, così come previsto dalla vigente normativa, sono esposti al netto dell'imposta sostitutiva, nella misura del 12,5%.

b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie per un importo di € 1.081.895 gli interessi attivi e i ratei di competenza sugli investimenti in titoli di Stato e obbligazioni non immobilizzati. Tali proventi di natura finanziaria, così come previsto dalla vigente normativa, sono esposti al netto delle relative imposte. Le corrispondenti ritenute fiscali, nella misura del 12,5%, subite a titolo definitivo su interessi e ratei da titoli ammontano a € 154.556.

c) Da crediti e disponibilità liquide

La posta accoglie:

- per un importo pari a € 29.408 gli interessi maturati nell'esercizio, al netto delle ritenute fiscali, sui conti correnti aperti presso l'agenzia di Corso d'Augusto di Banca Carim S.p.A. e presso Eticredito Banca Etica Adriatica S.p.A.. Le ritenute, nella misura del 27%, subite a titolo definitivo su interessi di conto corrente ammontano a € 10.876;
- per un importo pari a € 69.250 i proventi relativi ad operazioni di pronti contro termine.

SEZIONE 3 – SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

4. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, per un importo complessivo di € 69.090, accoglie la svalutazione operata a fine anno in sede di valutazione, al criterio civilistico del minore tra costo e mercato (cfr. quanto già esposto in Criteri di valutazione. Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri. Stato Patrimoniale – Attivo. Strumenti finanziari non immobilizzati), del portafoglio direttamente gestito ed è così composta:



Elenco Titoli	Valore di bilancio al 31.12.2008	Valore di mercato al 31.12.2008	Svalutazione
CCT 01/07/2009 COD. IT0003219711	1.162.552	1.160.812	1.740
CCT 01/06/2010 COD. IT0003497150	1.906.650	1.897.910	8.740
CCT 01/12/2010 COD. IT0003605380	4.014.400	3.985.600	28.800
CARIM 15/03/2016 LT2 COD. IT0004021793	1.026.410	1.000.370	26.040
ETICREDITO 01/02/2011 COD. IT0004316060	1.300.000	1.296.230	3.770
Totale	9.410.012	9.340.922	69.090

SEZIONE 4 – RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

L'attività di negoziazione di titoli di Stato e obbligazioni non immobilizzati, gestiti in forma domestica, ai fini di reperimento della liquidità necessaria al pagamento delle erogazioni deliberate e degli oneri di funzionamento, ha prodotto un risultato netto positivo pari a € 37.276.

SEZIONE 5 – ALTRI PROVENTI

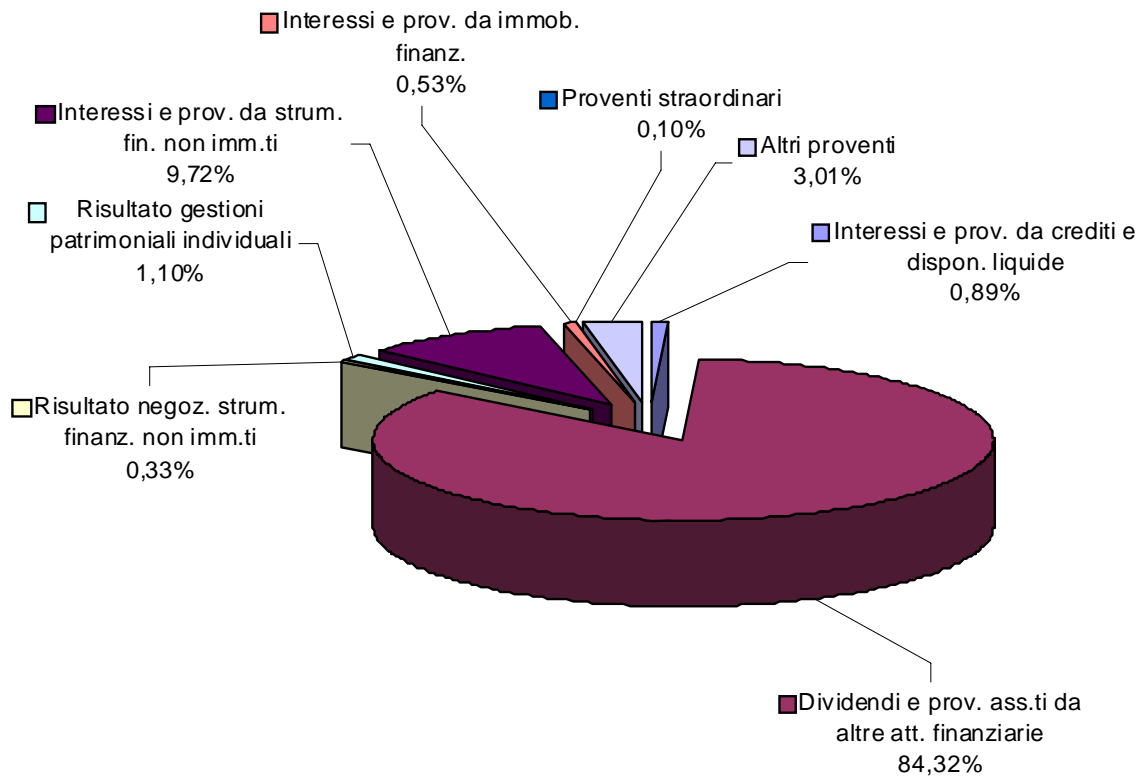
9. Altri proventi

La voce accoglie, per complessivi € 335.449, l'ammontare dei canoni di locazione relativi:

- al fabbricato di via Angherà, adibito a sede dell'Università, locato all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Polo Scientifico-Didattico di Rimini per un importo annuale pari ad € 284.231. La locazione, come da contratto registrato, è stata stipulata per la durata di anni 6, con decorrenza dal 1° gennaio 2004;
- alla porzione di palazzo Buonadrata. Trattasi dei locali siti al 3° piano, locati a CORIT - Riscossioni Locali S.p.A. per un importo, in ragione d'anno, pari a € 51.218. La locazione, come da contratto registrato, è stata stipulata per la durata di anni 6, con decorrenza dall'11 ottobre 2006.



Fig. 3. Composizione delle risorse prodotte nell'esercizio 2008



SEZIONE 6 – ONERI

10. Oneri

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione nel prospetto di Conto Economico, per complessivi € 4.522.310. Di alcune sottovoci si fornisce ulteriore dettaglio:

a) *Compensi e rimborsi spese per organi statutari* pari a €279.970, così ripartita:



	Compensi	Gettoni	Rimborsi spese + Istit. Previd.	Totale
Consiglio di Amministrazione	121.228	17.403	7.664	146.296
Consiglio Generale	0	74.522	6.051	80.573
Collegio dei Revisori	38.883	11.957	2.261	53.101
Totale	160.111	103.882	15.976	279.970

e) *Oneri per servizi di gestione del patrimonio.* Non sono state sostenute commissioni per servizi di gestione del patrimonio.

g) *Commissioni di negoziazione.* La gestione patrimoniale ha determinato commissioni di negoziazione per € 219, quali risultano dalla documentazione inviata periodicamente dal gestore.

h) *Ammortamenti* relativi alle rettifiche di valore operate sulle immobilizzazioni materiali e immateriali, di competenza dell'esercizio pari a € 119.882, così suddivisi:

Ammortamenti	%	Ammortamenti esercizio 2008
Immobile sede Fondazione	3	78.001
Mobili da ufficio e arredi	10	23.599
Macchine elettroniche	20	6.142
Macchine e impianti	15	1.447
Attrezzature diverse	15	545
Attrezzature d'ufficio	12	48
Costi pluriennali	20	5.491
Software	20	4.610
Totale		119.882

La Fondazione ha ritenuto di adeguarsi alle disposizioni in materia di ammortamento degli immobili contenute nel nuovo schema di Regolamento di contabilità divulgato in via ufficiale dall'ACRI. Pertanto, solo la porzione di palazzo Buonadrata sede della Fondazione è stato assoggettata ad ammortamento nella misura del 3%.



i) *Accantonamenti* pari a complessivi € 3.405.900 (cfr. quanto già esposto in Passivo, Sezione 3 – 3.1 Fondi per rischi e 3.2 Fondi per oneri futuri).

l) *Altri oneri* per complessivi € 226.205, di cui:

1. *Oneri gestione Villa Mattioli* per un importo di € 16.478. Il complesso di Villa Mattioli, immobile già destinato allo sviluppo dell'attività convegnistica e congressuale nell'ambito di uno dei settori di intervento istituzionale della Fondazione, la promozione dello sviluppo economico, a partire da marzo 2008 è stato concesso in uso temporaneo, per la durata di tre anni, alla società I Girasoli s.a.s., che sosterrà gli oneri di gestione relativi, esclusivamente per l'organizzazione di eventi, quali presentazioni, manifestazioni espositivo-culturali, meeting aziendali, ecc. (cfr. quanto già esposto in Attivo, Sezione 1 – 1. Immobilizzazioni materiali e immateriali);

2. *Oneri gestione ordinaria* pari a € 209.727, così composti:

	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Abbonamenti, giornali, libri	2.665	2.921
Assicurazioni	17.162	16.657
Cancelleria e stampati	5.057	5.710
Manutenzione ordinaria immobili	13.506	40.232
Spese condominiali	19.741	0
Riparazioni, manutenzioni e assistenza tecnica	24.088	27.095
Canoni locazione attrezzature	2.505	2.805
Composizioni tipografiche	1.283	1.750
Quote associative	27.109	17.746
Spese energia elettrica	1.436	8.670
Spese pulizie locali	16.586	14.101
Spese di riscaldamento	6.509	6.166
Spese di rappresentanza	7.767	7.735
Spese per consumi idrici	59	156
Spese per rifiuti solidi	1.169	1.122
Spese trasporto e spedizioni	2.013	2.298
Spese di vigilanza	3.172	1.439
Spese di service	18.576	18.576
Spese telefoniche e trasmissione dati	11.690	13.143
Spese noleggio automezzi	2.710	5.294
Spese viaggio, trasferte	7.668	8.015
Spese di pubblicità	1.262	1.623
Omaggistica	6.283	6.566
Corsi agg. profess. e partec. convegni	1.755	622
Spese diverse	7.954	9.834
Totale	209.727	220.275



A seguito della costituzione nel corso dell'esercizio del Condominio Buonadrata, di cui fanno parte anche i locali sede della Fondazione, si è provveduto ad iscrivere tra gli oneri di gestione ordinaria la voce spese condominiali, destinata ad accogliere, per la quota di competenza, manutenzioni dell'immobile e sue pertinenze, oltre ad utenze per consumi idrici ed energia elettrica.

SEZIONE 7 – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

11. Proventi straordinari

La posta proventi straordinari, per complessivi € 11.067, comprende:

- l'ammontare delle rifusioni spese vive per la concessione in uso di Castel Sismondo per complessivi € 10.000;
- rimborsi assicurativi per € 454;
- altri proventi straordinari per € 613.

12. Oneri straordinari

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente ad € 5.700; la posta comprende:

- minusvalenze patrimoniali per eliminazione cespiti inservibili pari a € 2.173;
- costi di competenza di esercizi precedenti pari a € 3.527.

SEZIONE 8 – IMPOSTE

13. Imposte

La voce accoglie le imposte e tasse di competenza dell'esercizio. Fino al 31 dicembre 2003 non si rilevava alcuna imposta a titolo di IRPEG in quanto il relativo onere risultava completamente assorbito dal credito d'imposta sui dividendi; il credito d'imposta complessivo, emergente dalla dichiarazione dei redditi, ai sensi dell'art.12, comma 6, D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, non veniva chiesto a rimborso né riportato a nuovo. Il nuovo regime di tassazione applicabile alle fondazioni a decorrere dal 1° gennaio 2004 (cfr. Informazioni generali sul bilancio d'esercizio – Aspetti di natura fiscale – Imposte dirette a) Imposta sul Reddito delle Società) determina un onere tributario per IRES di competenza 2008 pari a € 196.643.



Si evidenzia che sono state analizzate le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione d'imposta consentite dalla normativa vigente. Sono state esaminate le erogazioni istituzionali effettuate a favore delle ONLUS al fine di cogliere le opportunità di deduzione riconosciute dalla Legge 80/2005 di conversione del D.L. 35/2005. Le erogazioni effettuate nel periodo d'imposta richiamato hanno permesso di identificare deduzioni dal reddito per € 70.000. L'imposta IRES iscritta tiene conto delle suddette deduzioni.

Imposte	al 31.12.2008	al 31.12.2007
ICI	23.753	17.974
Imposte indirette e tasse	7.152	7.237
IRAP	18.305	23.770
IRES	196.643	185.594
Totale	245.854	234.575

SEZIONE 9 – EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria ammonta a € 1.258.621 ed è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, secondo le disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 11 marzo 2009.

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

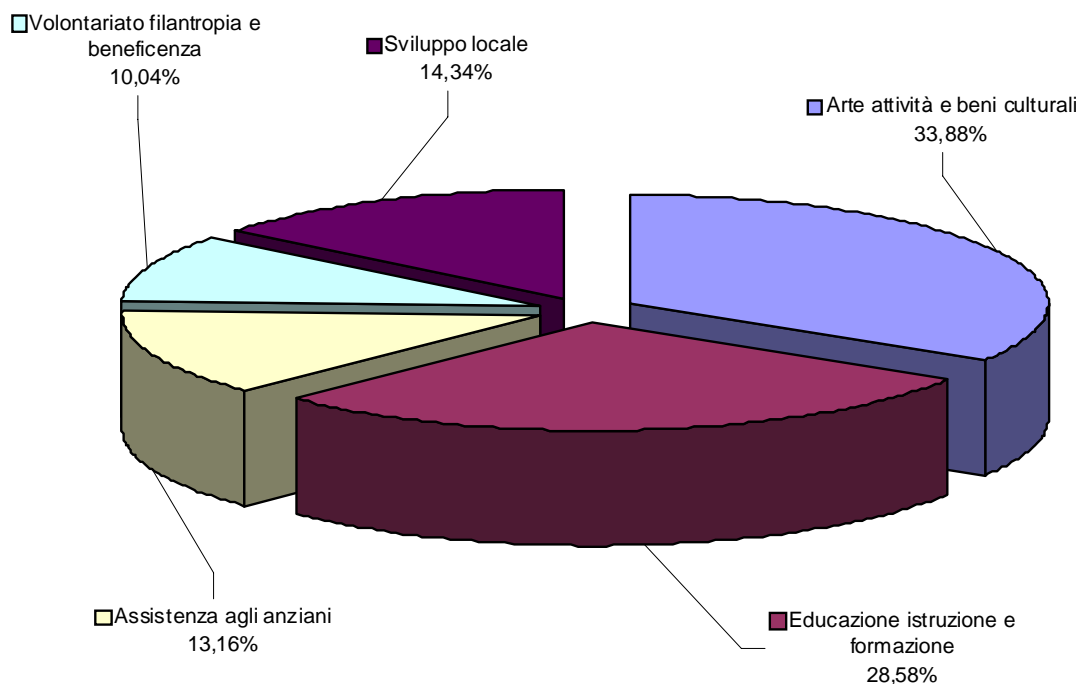
Nell'esercizio 2008 sono state deliberate erogazioni per complessivi € 4.698.851, così ripartite per settore di intervento:



Settore rilevante	al 31.12.2008	al 31.12.2007	Variazione %
- arte, attività e beni culturali	1.591.959	881.704	80,55%
- educazione, istruzione e formazione	1.343.036	1.307.043	2,75%
- assistenza agli anziani	618.596	565.564	9,38%
- volontariato, filantropia e beneficenza	471.619	312.423	50,96%
- sviluppo locale	673.641	628.194	7,23%
Totale	4.698.851	3.694.928	27,17%

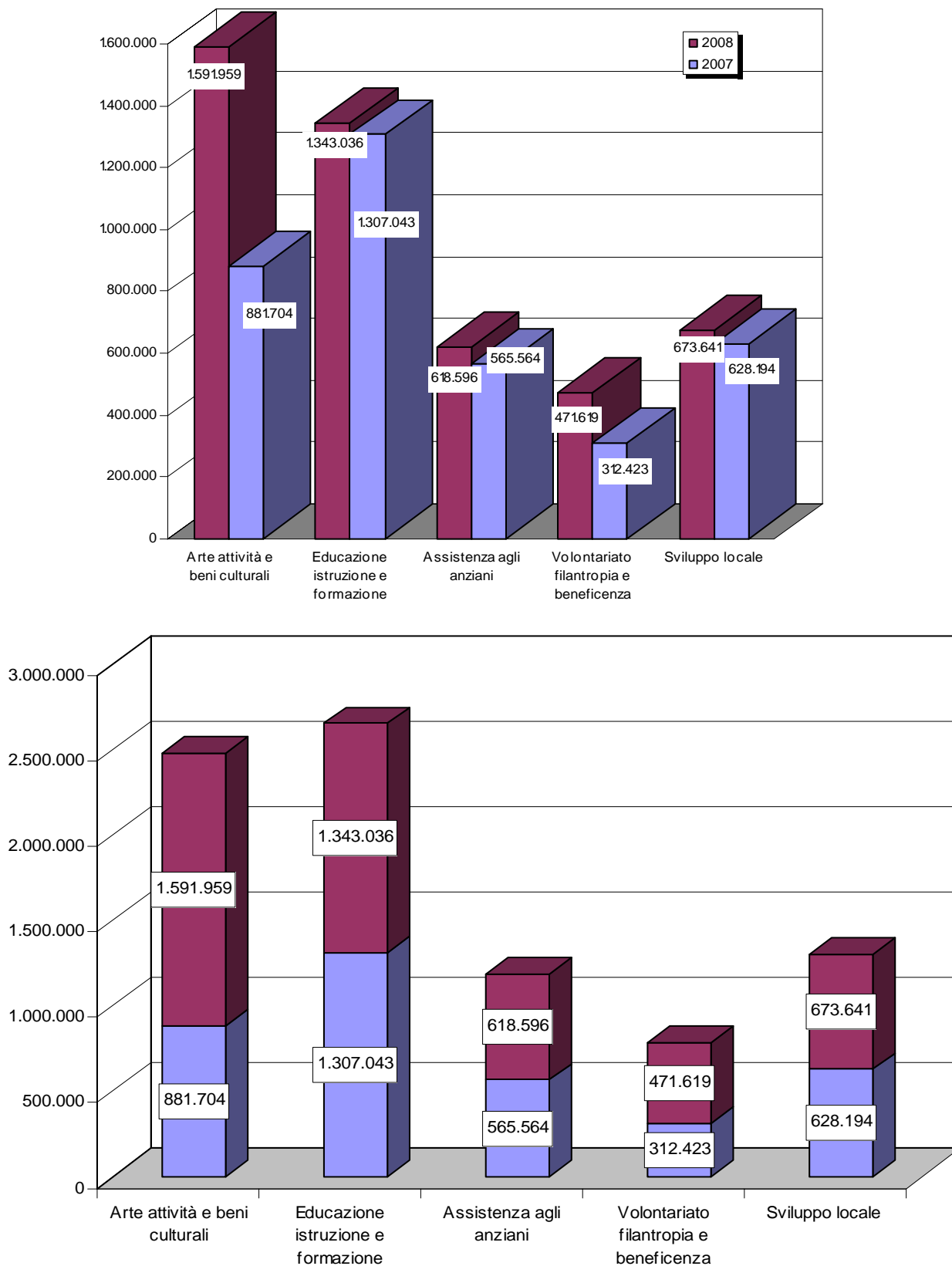
A partire dal 2005, a seguito di quanto stabilito nel Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio, tutti i settori in cui sono stati previsti e realizzati programmi di intervento sono qualificati come settori rilevanti. Per una completa disamina dell'attività istituzionale della Fondazione si rimanda al *Bilancio di Missione*.

Fig. 4. Composizione delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2008 per settore di intervento





Figg. 5 e 6. Erogazioni deliberate per settore di intervento: confronto 2007-2008





16. Accantonamento al Fondo per il volontariato

L'accantonamento ordinario al Fondo per il volontariato - pari a € 167.816 - è stato determinato secondo le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 7, dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e l'intero importo è stato assegnato al Fondo Speciale per il Volontariato costituito presso la regione Emilia-Romagna (cfr. Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo. Sezione 5 – 7. Fondo per il volontariato).

In allegato si riporta il prospetto di calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato relativo all'esercizio 2008.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto

b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce comprende l'accantonamento al Fondo Progetto Sud, che, in esecuzione del Protocollo d'Intesa 5.10.2005, è stato determinato in misura corrispondente all'accantonamento ordinario al Fondo per il volontariato, pari ad € 167.816, con riserva di conguagliare tale somma nel corso del 2009, a seguito di conferma da parte di ACRI della quota esatta di competenza della Fondazione (Cfr. Passivo, Sezione 2 – 2. b) Fondi per l'attività d'istituto. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti). La Fondazione ha così ritenuto di adeguarsi al suggerimento in materia di determinazione dell'extra-accantonamento divulgato in via ufficiale dall'ACRI in data 11 febbraio 2009, in conseguenza dei nuovi accordi del 22 ottobre 2008 intercorsi in sede nazionale tra ACRI e gli altri firmatari del Protocollo d'Intesa, che hanno stabilito in cifra fissa l'ammontare complessivo dell'extra-accantonamento del 2008 e 2009 da destinare alla c.d. perequazione, così poi da determinare in sede nazionale la quota a carico di ciascuna Fondazione, conguagliando quanto già accantonato.

Dopo tali accantonamenti l'avanzo residuo è pari a zero.



Fig. 7. Destinazione delle risorse prodotte nell'esercizio 2008

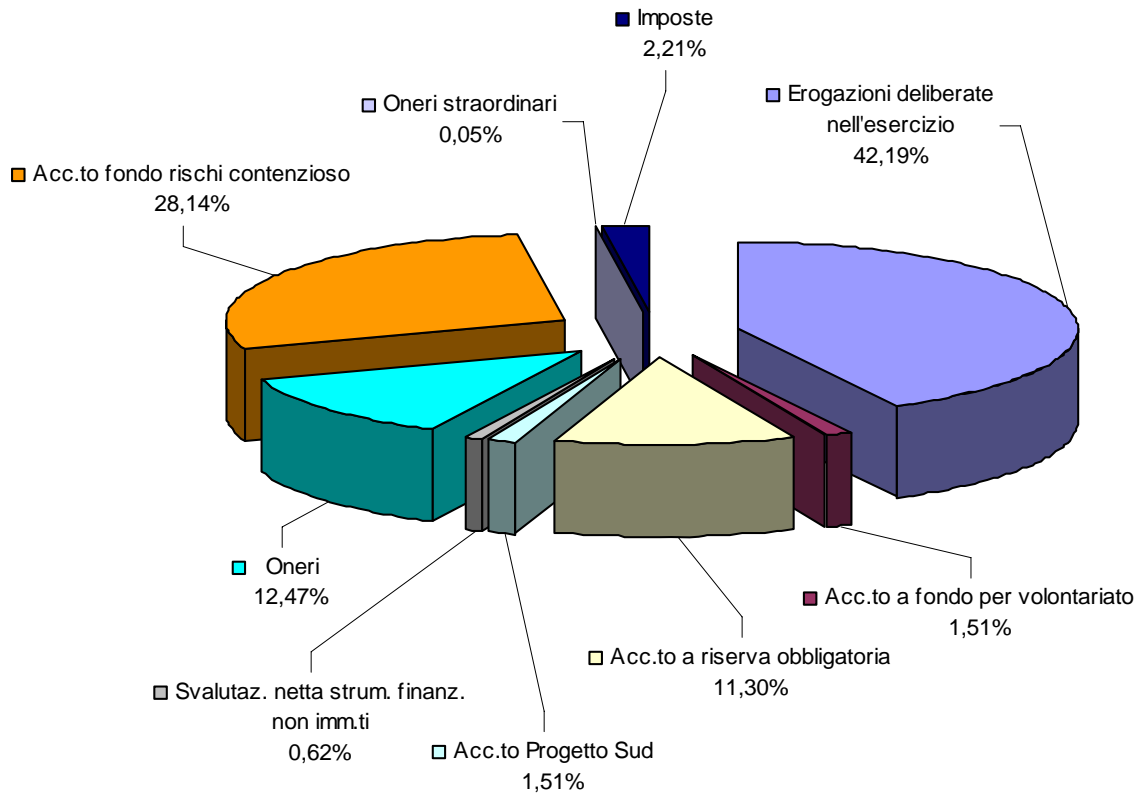
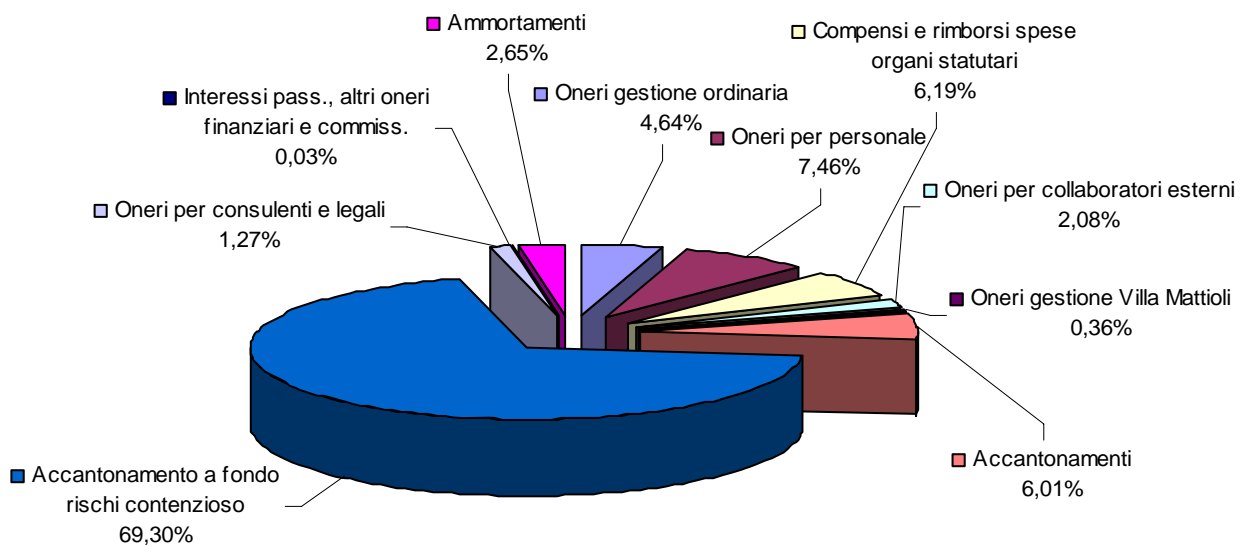


Fig. 8. Composizione degli oneri sostenuti nell'esercizio 2008





ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – IL PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2008, l'organico della Fondazione è composto da 7 dipendenti, di cui una unità assunta a tempo determinato.

La Fondazione inoltre si avvale della consulenza di 3 collaboratori esterni, a tempo parziale ed a tempo determinato per progetti specifici, nelle aree economato, gestione tecnica e custodia immobili, statutaria e organi collegiali.

Nel seguente prospetto è evidenziata la ripartizione per categoria:

	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Quadri direttivi	1	1
Quadri	1	1
Dipendenti area segreteria	4	3
Dipendenti area contabile-fiscale	1	1
Collaboratori esterni	3	5
Totale	10	11

SEZIONE 2 – GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

Il numero dei componenti degli Organi Statutari Collegiali è riportato nella seguente tabella:

	al 31.12.2008	al 31.12.2007
Consiglio Generale	18	18
Consiglio di Amministrazione	7	7
Collegio dei Revisori	3	3
Totale	28	28



In conclusione, desidero rivolgere il più sentito ringraziamento al Presidente, al Vice Presidente, ai componenti del Consiglio Generale, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Revisori e a tutti i Soci, le cui funzioni di guida hanno permesso di raggiungere i positivi risultati evidenziati nel documento di bilancio qui proposto.

Un particolare apprezzamento va a tutto il Personale e ai Collaboratori, il cui impegno, svolto con professionalità, competenza e disponibilità, ha consentito di dare fattiva realizzazione agli obiettivi della Fondazione.

IL DIRETTORE
Valentino Pesaresi



Allegati

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO

RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE: 2003-2008

INDICI DI GESTIONE



CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO (ex L. 266/91)

Avanzo dell'esercizio		6.293.104
Accantonamento a riserva obbligatoria		1.258.621
Destinazione ai settori rilevanti		2.517.242
a) Proventi		
		11.136.059
- risultato delle gestioni patrimoniali individuali	122.608	
- dividendi e proventi assimilati	9.390.206	
- interessi e proventi assimilati	1.239.453	
- risultato della negoziazione strum.fin.	37.276	
- altri proventi	335.449	
- proventi straordinari	11.067	
b) Spese di funzionamento		
		4.591.400
- compensi e rimborso spese organi statutari	279.970	
- oneri per il personale	337.310	
- oneri per collaboratori esterni	94.062	
- oneri per consulenti e legali	57.551	
- interessi passivi e altri oneri finanziari	1.211	
- commissioni di negoziazione	219	
- ammortamenti	119.882	
- accantonamenti	3.405.900	
- svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	69.090	
- altri oneri	226.205	
c) Oneri straordinari		
		5.700
- sopravvenienze passive	5.700	
d) Oneri fiscali		
		245.854
- imposte	245.854	
e) Accantonamento Riserva Obbligatoria		
		1.258.621
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti		5.034.484
f) Destinazione minima ai settori rilevanti		
		2.517.242
Base di calcolo della quota destinata al Fondo per il volontariato		2.517.242
Accant.to ordinario al Fondo per il volontariato (pari a 1/15 della base di calcolo)		167.816



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO (ex L. 266/91)

Costituito presso la Regione Emilia-Romagna

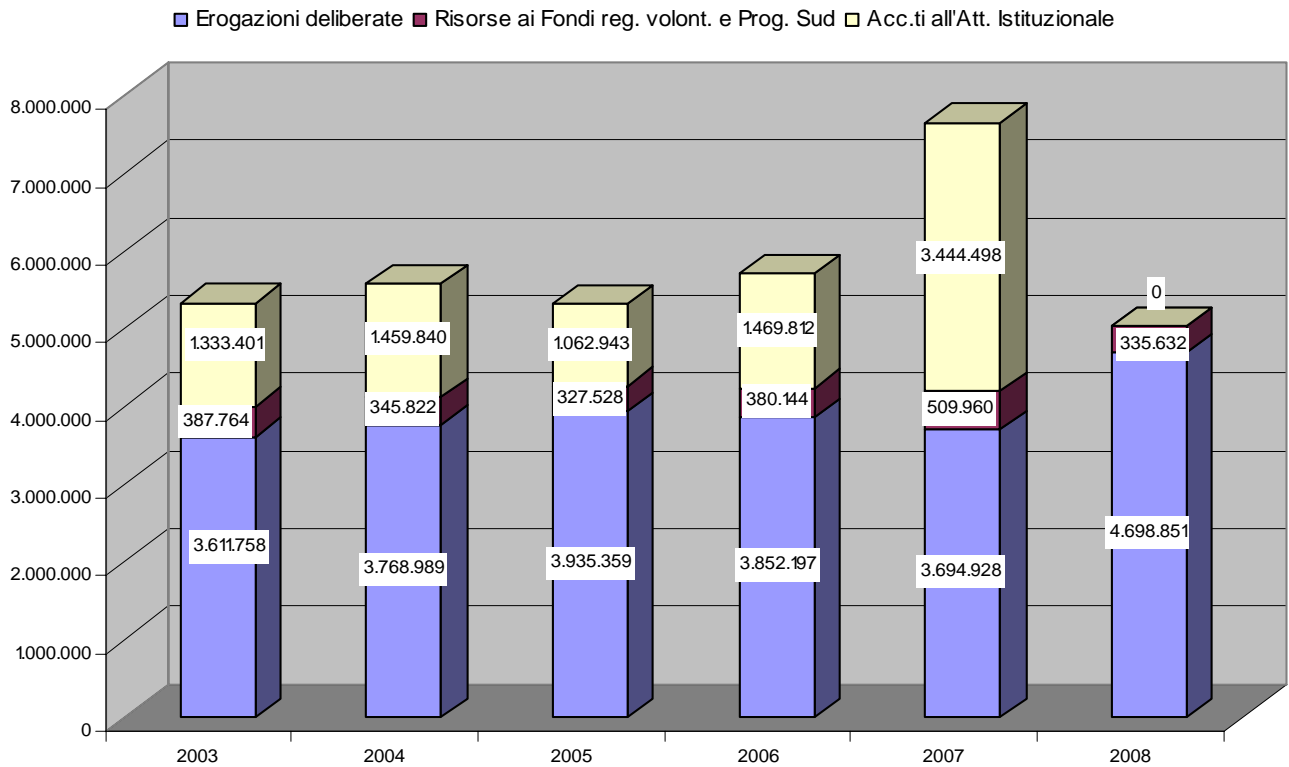
	Stanzamenti
Anno 1993	6.387
Anno 1994	219.287
Anno 1995	503.363
Anno 1996	272.892
Anno 1997	276.008
Anno 1998	140.098
Anno 1999	259.692
Anno 2000	175.508
Anno 2001	169.171
Anno 2002	218.705
Anno 2003 (ordinario)	187.764
Anno 2003 (prudenziale)	200.000
Anno 2004 (ordinario)	195.822
Anno 2004 (prudenziale)	150.000
Anno 2005 (ordinario)	177.528
Anno 2005 (prudenziale)	150.000
Anno 2006 (storno stanziamenti prudenziali)	-500.000
Anno 2006 (quota extra-accantonamento 2005)	34.428
Anno 2006 (ordinario)	190.072
Anno 2007 (quota extra-accantonamento 2006)	114.043
Anno 2007 (ordinario)	254.980
Anno 2008 (quota extra-accantonamento 2007)	-
Anno 2008 (ordinario)	167.816
Totale	3.563.564

	Versamenti
Anno 1997	3.193
Anno 1998	3.193
Anno 1999	466.414
Anno 2000	227.839
Anno 2001	531.572
Anno 2002	177.212
Anno 2003	177.629
Anno 2004	265.386
Anno 2005	211.096
Anno 2006	176.782
Anno 2006 (alla Fondaz. per il Sud - quota enti volontariato)	383.586
Anno 2007	220.866
Anno 2008	269.896
Totale	3.114.664

	Fondi disponibili al 31/12/2008
Totale	448.900



RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE: 2003-2008





INDICI DI GESTIONE (elaborati secondo i criteri ACRI)

	2008	2007
Diversificazione dell'investimento del patrimonio		
- Partecipazione nella conferitaria/Patrimonio	77,76%	78,49%
Redditività		
- Redditività ordinaria del patrimonio	8,22%	7,52%
- Redditività della partecipazione	8,70%	7,91%
- Redditività degli investimenti finanziari	3,71%	3,54%
Operatività		
- Incidenza oneri di funz.to (al netto acc.ti) su media patrimonio	0,83%	0,93%
Attività erogativa		
- Attività istituzionale/Proventi totali	45,51%	64,78%
- Erogazioni deliberate/Patrimonio medio	3,76%	3,67%



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

al Bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini chiuso al 31 dicembre 2008

Signori Soci e Signori componenti il Consiglio Generale,

Vi rendiamo conto del nostro operato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e nell'esercizio 2009 fino al momento di predisposizione di questa relazione.

A) Funzioni di vigilanza.

Nel predetto periodo abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge (con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 17/5/1999 n.153 che regola l'attività delle Fondazioni Bancarie), dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel 2008, abbiamo partecipato a n.4 assemblee dei soci, a n.19 adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a n.8 adunanze del Consiglio Generale, alle quali vanno aggiunte n.2 assemblee dei soci, n.6 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 3 riunioni del Consiglio Generale tenute nell'esercizio 2009.

Le riunioni dei suddetti organi si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e in relazione ad esse possiamo ragionevolmente assicurare che le delibere assunte sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti o azzardate.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale ed in occasione delle nostre periodiche verifiche e controlli per la ordinaria attività (che sono state 9), abbiamo ottenuto dal Presidente, dal Direttore Generale e dal responsabile amministrativo, informazioni, anche su nostra richiesta:

- sull'andamento della gestione patrimoniale, economica e finanziaria propria della Fondazione;
- sui principali investimenti patrimoniali effettuati o programmati per scopi istituzionali o con la finalità di generare redditività;
- sui principali investimenti effettuati in immobili strumentali ed in opere d'arte;
- sullo svolgimento dell'attività erogativa di carattere istituzionale;
- sull'andamento della società strumentale;
- sulle attività di monitoraggio e controllo, anche in itinere, delle iniziative di terzi "finanziate" con i contributi erogati dalla Fondazione sulle quali è sempre più assidua e costante l'attenzione e il controllo da parte del Consiglio di Amministrazione e delle strutture operative della Fondazione;



Possiamo in proposito ragionevolmente assicurare che l'operato del Consiglio di Amministrazione della Fondazione è sempre stato finalizzato al rispetto della legge e dello Statuto e che le iniziative, le azioni e gli investimenti posti in essere non sono manifestamente imprudenti, azzardati o in contrasto con le delibere assunte dall'Organo di Indirizzo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza sia dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dal Direttore Generale, sia dell'assetto amministrativo e contabile della stessa, nonché, verificato l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e le risultanze dell'attività erogativa mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile amministrativo della Fondazione e l'esame della documentazione richiesta. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti o elementi tali da meritare una specifica menzione nella presente relazione.

B) Funzioni di controllo contabile.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2008 si compendia nei seguenti dati di sintesi:

Stato Patrimoniale

Attivo	€ 178.035.112
Passivo (voci da 2 a 9 del Passivo)	€ 42.905.514
di cui:	
Fondi per l'attività d'Istituto	€ 21.163.855
Patrimonio netto (voce 1 del Passivo)	€ 135.129.597

Conto Economico

Ricavi (voci 1.2.3.5.9.11)	€ 11.136.059
Svalutazione e risultato negoziazione di strumenti finanziari (voci 4 e 5)	€ - 31.814
Costi e spese d'amministrazione (voci 10.12 e 13)	€ - 4.773.864
AVANZO DELL'ESERCIZIO	€ 6.293.104
Spese per importi da erogare ai fini istituzionali ed al fondo speciale per il volontariato e Fondo progetto Sud (voci 15,16,17)	€ - 5.034.483



Accantonamento alla riserva

obbligatoria (voce 14)	€ - 1.258.621
AVANZO RESIDUO	€ 0

I Conti d'Ordine pareggiano in € 152.667.528.

La revisione contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2008 è stata condotta secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole e più che sufficiente base per l'espressione del giudizio professionale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano ai fini comparativi valori dell'esercizio precedente.

Ricordiamo che la Fondazione non rientra tra i soggetti obbligati all'adozione dei principi contabili internazionali ed utilizza pertanto come riferimento interpretativo e, ove necessario, anche integrativo delle norme di legge e regolamentari che ne disciplinano la formazione (in particolare l'Atto di Indirizzo emanato dalla Autorità di Vigilanza il 19 Aprile 2001), i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Per quanto è a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme regolamentari sopra richiamate come sarebbe consentito in casi eccezionali dal paragrafo 1, punto 4, dell'Atto di Indirizzo richiamato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio ed ha fornito le informazioni richieste dalle norme di legge e regolamentari in vigore sia sullo Stato Patrimoniale, sia sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie ad una più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

Non sono state fornite le informazioni di cui all'art. 2497-bis, quarto comma, C.C., non sussistendone i presupposti in quanto la Fondazione non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o enti.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza da parte del Consiglio di Amministrazione delle norme di legge e regolamentari inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione (che è stata suddivisa, come previsto dal paragrafo 12 dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001, nella Relazione



economico-finanziaria e nel Bilancio di missione) e la coerenza dei suddetti documenti con i dati del bilancio e con le informazioni da noi acquisite nell'ambito dell'esercizio delle attività di vigilanza; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme del Decreto Legislativo 17 Maggio 1999 n.153 e dell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 Aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori ha concesso la propria disponibilità a rinunciare al termine previsto dallo Statuto della Fondazione per la predisposizione della presente Relazione ed esprime, pertanto, parere favorevole per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2008 e delle relative relazioni accompagnatorie così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e da sottoporsi ai competenti Organi in sede consultiva ed in sede deliberante.

Essendo decorso il quadriennio, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo a provvedere al rinnovo del Collegio dei Revisori, tenendo conto che è stato raggiunto il limite di mandato di cui all'art. 18, comma 3 dello Statuto.

Rimini, lì 8 Aprile 2009

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giancarlo Mantellato Presidente

Dott. Claudio Semprini Cesari Sindaco effettivo

Prof. Dott. Giuseppe Farneti Sindaco effettivo